Anno 107 - Numero 181

..SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

TROPPI FURTI D'ESTATE A TORINO ASSICURAZIONI PIU' CARE (50%)

DA SETTEMBRE IN VIGORE I PROBABILI RITOCCHI: a pagina 4

..SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

Martedì 19 Agosto 1975

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Il possidente Lovati sequestrato a Caorle

BRUCIATO IN AUTO DAI SUOI RAPITORI

Il cadavere trovato nel baule dell'auto incendiata a Pozzolengo, sul Garda, è del proprietario terriero catturato dai banditi mercoledì - La moglie, la sorella, il medico l'hanno riconosciuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 19 agosto.

L'uomo bruciato carbonizzato nel bagagliaio dell'Alfetta incendiata nella campagna di Pozzolengo, vasto agricolo dell'entroterra gardesano al confine con le province di Mantova e Verona, è il dottor Gianfranco Lovati Cottini, 38 anni, imprenditore agricolo lombardo, proprietario dell'azienda Brusca di Caorle, in provincia di Venezia. Lovati era stato rapito il 12 agosto scorso presso la sua tenuta. Il riconoscimento ufficiale è avvenuto stamane ad opera della sorella della vittima, Arsella, della moglie, Carla Colleoni, del medico dentista, dottor De Goesa, che di recente aveva otturato un dente all'imprenditore agricolo.

Sono stati riconosciuti come appartenenti al Lovati una medaglietta con la scritta «Anal», un diminutivo che era stato dato al Lovati sin da quando era bambino; una medaglietta d'oro sulla quale è raffigurata la Madonna di Lourdes; un mazzo di chiavi Yale; l'otturazione al dente. Amalia Lovati, Carla Colleoni, il dottor De Goesa non hanno avuto dubbi: giunti questa notte alle 3,30 nella caserma dei carabinieri di Brescia da Caorle, sono usciti verso le 5,30. De Goesa era sconvolto, le due donne piangevano, sorrette da ufficiali dell'Arma.

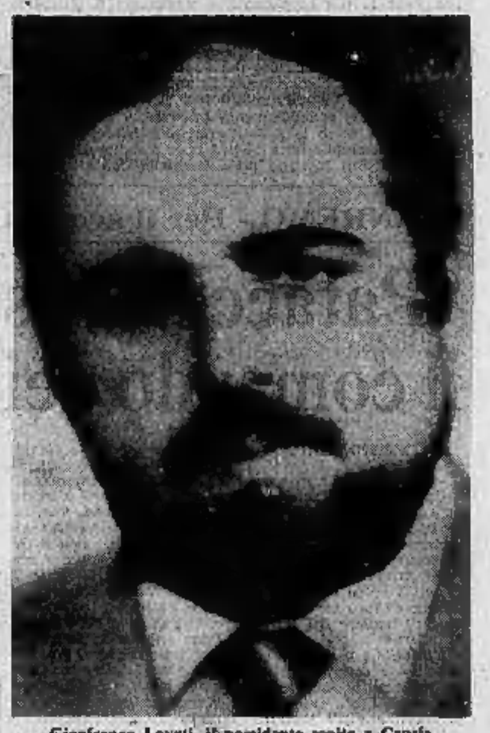
Gli oggetti trovati accanto al cadavere carbonizzato erano già una prova della sua identità, ma il dentista ha dato la certezza: l'uomo assassinato con una bastonata alla nuca, forse dopo essere stato cloroformizzato, era proprio il possidente di Caorle.

L'ipotesi che il cadavere trovato nel baule dell'«Alfetta» fosse d'una persona rapita in questi giorni in Lombardia o nel Veneto era stata fatta ieri sera dagli inquirenti. Durante la perizia necroscopica eseguita dal dottor Aldo Corti era stata scoperta sul corpo una profonda ferita alla nuca, forse mortale, inferta con un bastone. Il particolare era stato collegato con quanto accaduto al Lovati: si sapeva che il possidente era stato duramente colpito dai banditi durante la prima fase del sequestro; era quindi probabile che i rapitori si fossero trovati tra le mani un ostaggio in fin di vita, o morto, per il quale non avrebbero potuto realizzare il riscatto che si erano ripromessi.

Il Lovati, imbavagliato e incappucciato, sarebbe stato

Carla Lovati: ha riconosciuto due medagliette del marito

(CONTINUA A PAGINA 2)



Gianfranco Lovati, il possidente rapito a Caorle

Sciopero dei treni

IL CAOS S'ESTENDE

Roma, 19 agosto.

Si sposta al Nord il caos delle ferrovie, che nei giorni passati ha avuto come epicentro le capitale ed alcune città meridionali. Da stamane alle 7 infatti hanno cominciato a scioperare gli aderenti ai sindacati autonomi dei ferrovieri in Toscana. Anche se non è possibile dire quanto la loro partecipazione inciderà sullo svolgimento del traffico, si prevedono conseguenze gravi.

Inoltre, dalle 6 di sabato prossimo, 23 agosto, fino alle 6 di lunedì 25 si asterranno dal lavoro i membri dei sindacati autonomi del compartimento Piemonte e Valle d'Aosta. Anche in questo caso non sono prevedibili le conseguenze dell'agitazione, che dipendono, oltre che dal peso numerico, dal tipo di lavoro svolto dagli scioperanti e dalla possibilità di rimpiazzarli con aderenti alle tre confederazioni sindacali maggiori, Cgil, Cisl e Uil.

Le notizie di stamane sembrano invece far prevedere un lieve miglioramento nella situazione al Centro e al Sud. In particolare, il ministero dei Trasporti ha reso noto che è garantito il servizio per i treni a lungo percorso in partenza da Roma Termini, o per lo meno per la quasi totalità di questo tipo di convogli. Nei giorni scorsi, l'attività del maggiore scalo capitolino era rimasta bloccata al 99 per cento. Molti treni a media percorrenza partono, arrivano o transitano ancora nelle stazioni periferiche di Roma: Tiburtino, Prenestino, Trastevere e Ostiense.

Dalle 12 alle 9,30 di questa mattina il traffico è stato abbastanza intenso: 50 convogli sulla linea di Firenze, 9 per Ancona, trenta treni sulla linea di Grosseto, quella cioè, che porta verso Genova, Torino e la Francia. Sulla linea per Pescara sono passati 17 treni, di cui 5 deviati verso Bari, mentre 4 sono transitati sulla linea per Formia.

Ecco notizie, come già nei giorni scorsi, sulla linea adriatica: il servizio da Bari a Milano e viceversa è regolare, mentre invece probabilmente in Sicilia la situazione si aggraverà nella giornata. Nessun treno ha lasciato la stazione centrale di Palermo dalle sette di stamane, da quando cioè è cominciato nei compartimenti siciliani lo sciopero dei ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi e alla Cisnal.

Secondo indicazioni ancora sommarie fornite dalla direzione compartimentale l'adesione allo sciopero è del 60-70 per cento del personale, tra personale viaggiante e dirigenti di stazioni. Sulla linea Palermo-Messina, che insieme con la Messina-Siracusa costituisce l'asse portante delle comunicazioni ferroviarie in Sicilia, alle 13 risultavano in funzione soltanto sei treni su 13.

Nonostante l'agitazione, il ministero dei Trasporti prevede che con l'aiuto dei ferrovieri confederali si possano far partire da Palermo sei «coppie» (ogni coppia è composta da un convoglio regolare e da uno straordinario) di treni a lungo percorso diretti a Torino e a Milano.

E' migliorata in generale anche la situazione dei servizi locali: ne sono stati effettuati 120 nel compartimento di Roma, 55 in quello di Napoli, mentre il totale dei servizi sostitutivi (cioè su autobus) sulle linee locali è stato di 110 nei compartimenti di Napoli, Roma e Bari. Infine stanno per giungere a Roma dal Nord due treni di carrozze, mentre dalla Puglia verso il Nord è partito ieri un treno d'uva, e altri tre sono previsti per oggi.

Marco Tozatti

I militari sparano a comunisti circondati in una sede

PORTOGALLO: UN MORTO, 100 FERITI

I gravi incidenti in una cittadina del Nord - Il premier Gonçalves attacca in un comizio socialisti e moderati

Lisbona, 19 agosto.

Ancora incidenti, con morti e feriti in Portogallo. Anche questa volta è stata assalita la sede del partito comunista di una cittadina del nord del Paese, a Ponte de Lima. Gli scontri si sono sviluppati secondo una trama ormai usuale; al termine della fiera agricola che si teneva ieri nella cittadina, una folla di manifestanti si è diretta verso la locale sede del pc dove erano asserragliati un centinaio di attivisti armati di fucili da caccia. Dall'esterno sono state lanciate contro le finestre sbarrate pietre, bastoni, bottiglie incendiarie, dall'interno si è risposto con i fucili da caccia, alcuni assalitori sono rimasti feriti.

Nel frattempo giungevano due plotoni di fanteria, poliziotti e guardie nazionali repubblicane per sedare gli incidenti, ma anche loro si trovavano coinvolti negli scontri, presi di mira dai comunisti asserragliati nell'edificio. Per la prima volta da quando è scoppiata questa ondata anticomunista specialmente nel Nord del Portogallo, la truppa ha sparato contro gli attivisti del pc che, dalle finestre, avevano colpito gravemente un militare. Così è caduto mortalmente colpito dal fuoco dei soldati un militante comunista, Antonio Lima, di 47 anni, giunto da Lisbona, e un'altra ventina sono rimasti feriti.

Dopo che i soldati avevano fatto sgombrare l'edificio dagli occupanti, la sede del partito comunista è stata assaltato, saccheggiata e poi incendiata dai dimostranti. Nel complesso la violenta manifestazione ha causato un centinaio di feriti (di cui cinque gravi) oltre al comunista ucciso.

Da fonti militari si è appreso che, dopo gli incidenti a Ponte de Lima, la guarnigione di questa cittadina e quelle di altri due centri del Nord del Portogallo si sono messe in stato di allarme senza che i loro comandi regionali ne fossero stati messi al corrente; oltre che a Ponte de Lima la misura è stata presa a Braganza e Braga.

Mentre nel nord proseguono le violenze contro il pc, nella zona di Lisbona, si sta registrando un tentativo di controffensiva delle forze comuniste e fiancheggiatrici. Ieri sera, il primo ministro generale Vasco Gonçalves ha pronunciato un discorso ad un comizio tenuto ad Almada (piccolo centro industriale, feudo dei comunisti, sulla sponda sinistra del Tago). Gonçalves ha attaccato i partiti (i cosiddetti socialisti e cosiddetti progressisti = psp, ppd, cds e i gruppi di estrema sinistra) nonché i militari che hanno firmato il «documento dei Nove».

Gonçalves ha pronunciato il discorso in maniche di camicia e senza cravatta; ha parlato per quasi un'ora e mezzo, la sua è stata una vera diatriba contro i partiti politici.

Gonçalves ha affermato che l'anti-comunismo che si diffonde in Portogallo è analogo all'anti-semitismo predicato dai nazisti tedeschi negli Anni 30 e ha aggiunto che il Portogallo sta vivendo una situazione di «pre-fascismo» che minaccia la rivoluzione di sinistra ed ha lanciato un appello all'unità dei patrioti e dei democratici contro questa minaccia. A coloro che rimproverano al quinto governo provvisorio di mancare di appoggio popolare, Gonçalves ha risposto affermando che «in tutte le rivoluzioni vi sono momenti in cui la base popolare è ristretta».

(Ansa - Reuter)

La Pravda accusa "forze reazionarie" nei fatti di Lisbona

Mosca, 19 agosto.

L'organo del pcus, la «Pravda», accusa nella sua edizione odierna «forze imperialiste» di interferire nella politica interna del Portogallo ed ha auspicato una «massiccia solidarietà» con i comunisti portoghesi. Potenze occidentali, scrive il giornale, hanno fatto ricorso a tattiche di pressione sul Portogallo, che ricordano «cose accadute poco prima del colpo di Stato fascista in Cile».

L'articolo costituisce la presa di posizione più dura del Cremlino nell'attuale crisi politica e militare portoghese. Il pezzo è firmato «Osservatore» e questa sigla significa che proviene direttamente dai massimi capi del pcus. (Ap)

Lo Bello "scivola,, (per la prima volta)

Siracusa, 18 agosto.

Concetto Lo Bello, ex arbitro di calcio, è stato dichiarato ineleggibile al Consiglio comunale di Siracusa, la sua città. Era stato eletto nelle liste della dc.

Dicevano i maligni ai tempi dei suoi successi sui campi di calcio: *«Lo Bello? Offrirebbe un orecchio per far parlare di sè»*. Lui sorrideva, benignamente: *«Sono i giornalisti che hanno inventato il personaggio Lo Bello. Poi hanno subito scritto che un arbitro non può essere personaggio. E così non so proprio che cosa sono»*.

Di sicuro, qualità a parte, era uno con la vocazione dalle posizioni di prima fila. *«Se un tale fa bene il proprio lavoro, non vedo che male c'è se è anche ambizioso»*.

La sua carriera di arbitro nessuno l'ha mai sottovalutata. I giocatori non lo amavano, è vero: ma lo stimavano, lo temevano. Disse il cellulare De Sisti: *«Lo Bello è l'arbitro migliore che conosca. Certo, quando è in campo avversario è più personaggio di lui e questo, siamo sinceri, dà fastidio»*.

Arbitrò fino a 31 anni, fino al maggio del 1974, da dominatore. Al momento del commiato, scrissero i giornali: *«Un uomo abile, furbo, machiavellico, rigoroso, realista»*. Troppo, per un tranquillo geometra di Siracusa. Il quale, se ha avuto un debole, in fondo l'ha avuto per la mania del costume. Esempio: divenne deputato democristiano nel 1972 (è ottimo amico di Fanfani). Smetterà di arbitrare, sospirano i detrattori. Lo Bello, invece, infrange le regole del conformismo, entra in campo, lui, onorevole, a dirigere le partite. Si sussurra: *«Vedrete, quello diventerà ministro dello Sport»*.

Lui, impassibile, si rimanda: *«Lo dite voi, perché io in sport mi accontento di arbitrare»*. Un vincente, senza dubbio, questo Lo Bello. E orgoglioso.

A giugno, si presenta nuovamente candidato al comune di Siracusa. Eletto, non si discute. Ma, ahimè, compie un'errore. Gli elettori d'altra fede glielo fanno pesare. Denunciano l'irregolarità. Cosicché la commissione provinciale di controllo stabilisce che Lo Bello con altri 10 dc e un socialista è ineleggibile, perché ricopre cariche in società che hanno rapporti con il Comune.

E' la prima volta che Lo Bello slitta su una buccia di banana. Si consoli. Che peso può avere la sua modesta disavventura? Con lui, il 15 giugno, è slittata, in un modo o nell'altro, tutta la dc.

e. rz.

VERCELLI: è un piccolo zingaro

Ladro ruba un'auto con bimbo a bordo

Vercelli, 19 agosto.

(m. n.) Nel tardo pomeriggio di ieri uno zingaro jugoslavo ha rubato un'auto di un altro nomade, suo connazionale; dentro c'era il figlio di quest'ultimo, un bimbo di 3 anni e mezzo, addormentato.

A denunciare quanto successo è stato il padre del bambino, Stefic Veritis, di 46 anni, nomade, di nazionalità jugoslava. Ieri una carovana di zingari, composta dai Veritis, dalla moglie e da sei figli, si era accampata vicino a Porta Milano con l'intenzione di fermarsi poche ore. Con gli averi della famiglia (libretti di banca per una cifra imprecisata e sei milioni in contanti) era stato posto nella «125» (l'auto funzionava da casa e da luogo di custodia dei beni della famiglia) l'ultimogenito, Giarj, di 3 anni e mezzo, perché dormisse. I suoi genitori si erano sistemati ad una ventina di metri di distanza dall'auto: avevano esposto sulla strada una serie di pacchi ed altri oggetti in rame.

Mentre i Veritis erano intenti a contrattare con alcuni clienti hanno sentito avviare il motore della «125»; si sono voltati di scatto, temendo che uno dei loro figli più grandicelli fosse salito a bordo. Invece hanno scorto al volante un altro zingaro che conoscevano bene, Milisan Radosavgievic, di 32 anni, anch'egli jugoslavo.

Prima che i Veritis potessero fare qualcosa, il ladro premeva il piede sull'acceleratore e scattava via a velocità elevata in direzione di Novara. I due zingari tentavano, ma invano, con una lunga rincorsa di raggiungere l'automezzo.

E' chiaro che il Radosavgievic non pensava di trovare a bordo il bambino e non si era accorto di nulla. Ci si chiede ora cosa farà del piccolo. Non si pensa certo a mala di drammatico, ma è indubbio che la situazione è di quelle che possono anche avere sbocchi imprevedibili.

La polizia sta indagando per sapere se il ladro possa eventualmente avere agito per motivi di vendetta.

Morto un bimbo assalito da vespe

Avellino, 19 agosto.

Un bimbo di sei anni, Alberto Nota, è morto a Calaggio di Bisaccia, in provincia di Avellino dopo essere stato assalito da uno sciame di vespe.

(Ansa)

Siena - Severino Turrini oggi davanti ai giudici

Processato per direttissima il rivoltoso di S. Gimignano

Siena, 19 agosto.

Severino Turrini, 28 anni, il capo della rivolta avvenuta al carcere di San Gimignano conclusasi dopo 24 ore con la morte del suo complice, Renato Mistroni, 23 anni, è comparso questa mattina davanti ai giudici del tribunale di Siena per essere giudicato per direttissima. Turrini è accusato di sequestro di persona, porto abusivo d'armi, minacce, violenza privata e danneggiamenti.

Affranto, il processo senza speranze, senza illusioni ma anche senza paura. Deve scontare già 19 anni di carcere per precedenti reati (rapine, tentati omicidi), ed è in attesa di essere processato per la sanguinosa rivolta compiuta a Brescia il 5 agosto del 1974 quando con altri due detenuti ostaggi tre ostaggi chiedendo in cambio della loro vita di essere lasciato libero. Dopo un assedio di quattro ore i banditi si arresero, ma prima ferirono mortalmente un agente carceratio loro prigioniero. Quello era per il Turrini il suo terzo tentativo di evadere.

Le altre due volta era stato più fortunato. La prima, il 4 marzo 72, quando con due complici riuscì a fuggire segando le sbarre della cella dov'era rinchiuso al carcere di Verona. La seconda, il 25 aprile dello stesso anno quando, con una pistola che era riuscito a far filtrare all'interno del carcere, sempre quello di Verona, il «Campone», sequestrò un agente e con un complice, dopo aver ferito un altro agente che cercava di bloccarlo, fuggì.

A San Gimignano, il 9 agosto Severino Turrini e Renato Mistroni iniziano il tentativo di fuga verso le 15 del pomeriggio quando, mentre un agente apre un pacco giunto per loro poco prima, i due lo sorprendono e riescono ad impadronirsi delle tre pistole contenute nell'involucro.

Anche questa volta, come a Brescia, il piano del Turrini naufraga perché gli agenti si rifiutano di aprirgli le porte nonostante la pistola puntata alla tempia del loro collega. Turrini e Mistroni non desistono e catturano altre guardie. Dopo 24 ore gli ostaggi nelle loro mani sono dodici fra detenuti, agenti, magistrati, giornalisti e un medico, il dott. Mario Manca, che si è offerto volontario per salvare la vita ad un ostaggio colpito da infarto, il maresciallo Pitoni.

Mentre Turrini sta portando verso l'interno della prigione gli ultimi quattro ostaggi catturati, tre magistrati e due giornalisti, i tiratori scelti ricevono l'ordine di entrare in azione. Sparano quattro colpi. Mistroni cade fulminato. Turrini è incolume. I proiettili colpiscono le sbarre di un'inferriata mancandolo di poco. Turrini non sa che il compagno è stato ferito mortalmente. Urla che se gli è accaduto qualche cosa farà una strage. Ma quando lo vede a terra in una pozza di sangue ha un attimo d'indecisione e gli ostaggi riescono a sorprenderlo e disarmarlo.

Questa la vicenda rievocata questa mattina davanti ai giudici del tribunale chiamati a giudicare per direttissima Severino Turrini e che in apertura d'udienza hanno respinto alcune richieste della difesa, una delle quali tendente a far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica in quanto riformato al distretto militare di Verona dal servizio militare per anomalie psichiche.

r. a.

Il possidente picchiato con un bastone incappucciato e bruciato dai rapitori

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

nascosto nel bagagliaio dell'«Alfetta» (probabilmente rubata: il proprietario non è stato ancora identificato in quanto alla vettura mancano le targhe e il numero di telaio è difficile da ricostruire dopo l'incendio); che è poi stata bruciata in piena campagna per far sparire eventuali tracce. Non si è nemmeno potuto scoprire di che colore era l'auto; l'unica traccia per risalire al proprietario, ammesso che ciò sia utile alle indagini per scoprire i colpevoli, è che nel bagagliaio vi era anche un serbatoio per il gas; la vettura quindi funzionava a benzina e a metano; potrebbe essere un indizio.

Gli inquirenti hanno escluso che il delitto sia stato compiuto nello stesso luogo dove è stata incendiata la «Alfetta». Probabilmente il cadavere del rapito è stato trasportato durante la notte sul luogo, che è vicino al casello di San Martino della Battaglia dell'autostrada Serenissima, che congiunge Milano a Venezia. Gli impiegati del casello non hanno però saputo dare notizie precise relative ad una «Alfetta» uscita nella notte dal casello. L'inchiesta non esclude l'ipotesi di un «regolamento di conti» tra elementi della malavita, ma la supposizione che la vittima fosse un sequestrato è sempre stata la più consistente, e purtroppo è poi stata convalidata.

L'auto sarebbe stata incendiata verso le due dell'altra notte. Infatti a quell'ora alcune persone avrebbero notato dei bagliori provenire dalla località Ca' Bue di Pozzolengo, dove è stata trovata l'auto. Hanno pensato ad un incendio di stoppie, quindi non vi hanno fatto caso.

L'«Alfetta», completamente bruciata, è stata trovata ieri mattina verso le 8 dall'agricoltore Riccardo Zanmichele, che abita in una cascina poco distante dal casello d'uscita di San Martino della Battaglia dell'autostrada. Incuriosito, l'uomo si è avvicinato e ha dato un'occhiata all'interno dell'abitacolo. Poi ha aperto il bagagliaio e si è trovato davanti ad una raccapricciante scena: all'interno, rannicchiato, completamente carbonizzato e irriconoscibile il cadavere di un uomo, legato ai polsi con del filo elettrico.

Lo Zanmichele ha dato subito l'allarme. Poco dopo giungevano i carabinieri di Desenzano e di Brescia. Il medico Adolfo Corti accertava che il cadavere era di sesso maschile, alto circa un metro e settanta, di età compresa tra i 35-40.

Brescia. L'auto nella quale è stato trovato il cadavere

Durante le indagini, tra i resti carbonizzati venivano trovati due pezzi di tela, uno annodato e l'altro no. Di qui l'ipotesi che si trattasse di un legaccio e di un cappuccio. Nessun documento di riconoscimento invece veniva trovato addosso al cadavere né sull'auto.

V'erano però due medagliette e un mazzo di chiavi. Gli inquirenti (le indagini sono condotte dal capitano Francesco Delfino, comandante del nucleo investigativo di Brescia, agli ordini diretti dei colonnelli Morelli e Lobasco) attribuivano gli oggetti al dottor Lovati, ma era indispensabile avere la certezza del riconoscimento del cadavere per poter dare un indirizzo alle indagini. Si decideva di chiamare da Cuorle moglie, sorella e medico dentista dell'imprenditore agricolo. Loro giungevano nella notte e ufficialmente riconoscevano nel corpo carbonizzato Gianfranco Lovati Cottini, sequestrato per riscatto mercoledì scorso.

L'allucinante assassinio del Lovati ha richiamato alla mente dei bresciani alcuni fatti accaduti in passato sempre nella zona dov'è stata trovata l'«Alfetta» con il cadavere carbonizzato. Nel 1964 era sparito da Pozzolengo un industriale, il tedesco Peter Gotwald in circostanze misteriose. Il «giallo» sulla sua fine non è stato ancora risolto. Senza soluzione è pure rimasto un altro delitto: vicino a Pozzolengo, in una zona di lago che si affaccia verso Sirmione, fu trovato, nel 1970, il cadavere di una donna bergamasca, Lucia Belotti, da Seriate. Era stata bruciata viva in aperta campagna, quindi gettata nel lago. Infine, un anno fa scomparve in circostanze misteriose un giovane allievo ufficiale (aveva 22 anni), Giulio Sati, abitante a Gardone Riviera. Tutti questi episodi presentano stranamente analogie e coincidenze, anche nei modi in cui si sono svolti.

c. b.

Morto un bimbo assalito da vespe

Avellino, 19 agosto.

Un bimbo di sei anni, Alberto Nota, è morto a Calaggio di Bisaccia, in provincia di Avellino dopo essere stato assalito da uno sciame di vespe.

(Ansa)

Sei belle turiste settentrionali

Taormina: diffida per i seni al vento

Scandalizzate, anziane signore dell'hotel le volevano fare arrestare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taormina, 19 agosto.

«A seno nudo non potete stare, vi diffidiamo a mettervi di nuovo in costume, e la diffida, sia chiaro, vale per tutto il territorio della Repubblica»: questo il discorsetto che due belle ragazze si sono sentite fare da una pattuglia di guardie di p.s. mentre prendevano il sole senza reggiseno nella piscina dell'hotel «Capo Taormina», uno dei più lussuosi della «Perla dello Jonio».

Sono una romana e una milanese le «diffidate di polizia», ma non erano soltanto loro a prendere la tintarella semi-nude; le accompagnavano altre quattro ragazze, di Torino e Milano, che all'apparire degli agenti e istruttori le loro intenzioni non certo permissive, si sono affrettate a rivestirsi i minuscoli reggiseni. Così le due ragazze (la polizia non ha voluto fornire i nomi) sono rimaste le uniche a subire le conseguenze dell'iniziativa di alcune attempate signore che, scandalizzate alla vista di quei seni nudi e giovani, si sono rivolte alla direzione dell'albergo.

«Abbiamo cercato di rabbonire le clienti, ma quelle erano indignatissime e siamo stati costretti ad avvertire la polizia anche per evitare altri più spiacevoli inconvenienti», dicono all'hotel «Capo Taormina» cercando di giustificarsi per il non voluto clamore che dei seni in libertà hanno provocato.

Quando gli agenti sono arrivati in albergo, la romana e la milanese («Bionde, piacenti», le hanno definite poi alto stesso commissariato di Taormina) avevano finito da poco di fare il bagno e stavano sdraiate al sole. Una delle anziane signore le ha subito indicate con l'indice accusatore: *«Sono loro — ha detto —, arrestatele, provocano turbamenti nei ragazzini che frequentano la piscina»*.

Gli agenti non le hanno però arrestate e si sono limitati ad avvicinare le due ragazze e hanno chiesto loro i documenti. Ulteriore inconveniente perché le ragazze, oltre al costume indossato solo in parte, non avevano nient'altro in piscina. In un primo momento gli agenti avevano invitato le due ragazze a seguirli al commissariato; poi, anche per l'intervento della direzione dell'albergo, tutto è finito nella stessa piscina. La romana e la milanese sono state diffidate verbalmente, nessuna contravvenzione, nessuna denuncia. Ma un agente ha precisato: *«La diffida non è solo per Taormina, non potete mettervi in costume su tutte le spiagge d'Italia»*.

a. p.

SANREMO - Per il sequestro di orologi

"Pataccari,, assaltano il comando dei vigili

CORRISPONDENTE

Sanremo, 19 agosto.

Una banda di pataccari ha «assaltato» l'altra notte gli uffici dei vigili urbani di Sanremo rubando orologi e braccialetti in simil'oro che poco prima una pattuglia di vigili aveva sequestrato ad uno di loro mentre tentava di truffare dei turisti stranieri.

L'insolita «operazione recupero» è avvenuta verso la mezzanotte a palazzo Bellevue. Circa mezz'ora prima due vigili motorizzati, nel quadro di prevenzione contro la malavita estiva, avevano bloccato all'Imperatrice, vicino al Casinò Municipale, un pataccaro napoletano, conosciuto come Alberto e molto noto in città, che con una valigia piena di oggetti di scarso valore e con marche contraffatte cercava di abbindolare i villeggianti.

Accompagnato al comando, mentre tutta la merce veniva rubricata e sequestrata in attesa di compilare poi regolare verbale di denuncia, si presentavano al piantone cinque altri napoletani chiedendo con insistenza di volere parlare immediatamente con il comandante dicendo che erano familiari di Alberto e che alla base dell'operazione c'era un grosso equivoco. Nella sede dell'Imperatrice appena il pataccaro era stato visto salire sull'auto dei vigili era stato dato l'allarme e tutto l'ambiente dei napoletani si era messo in subbuglio.

A Palazzo Bellevue, a quell'ora, c'erano solo tre guardie, che hanno tentato di bloccare la strada al «commando» napoletano, ma con scarso successo, anche perché la porta degli uffici dei vigili è sempre aperta. «Questa roba è mia — si è messo ad urlare uno degli ultimi arrivati — non potete sequestrarla, è tutto regolare». Ci sono stati momenti di confusione; poi, quello che diceva essere il capo ha raccolto in fretta sulli gli oggetti sequestrati, ne ha fatto un voluminoso fagotto, ha aperto la finestra del comando dei vigili urbani gettandolo nel giardino sottostante dove, nascosti, c'erano già pronti dei complici.

Quando i vigili sono scesi per recuperare la merce non c'era più neppure uno spillo.

r. b.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni nord-occidentali, quelle del versante tirrenico e sulle isole poco nuvolosi con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna e con sporadici temporali sulle zone interne, più probabili sul settore settentrionale.

TEMPERATURA: in diminuzione sul iniziare dalle regioni settentrionali.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+27,1
minima	+21,2
media	+14,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1010 mb; temp. +16,4, umid. 93%. Cielo sereno. Temper. mass. +27,5 min. +20,9 med. +14,9. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso o sereno, di temporali; temperat. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzoroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Sertoli, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Mazzarelli

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

PIEMONTE

ALESSANDRIA — Borse di studio

L'Unione Industriali di Alessandria mette a concorso per il prossimo anno scolastico otto assegni di studio da trecentomila lire ciascuno, destinati a figli di dipendenti delle aziende associate che risultino meritevoli nello studio e appartengano a famiglie in disagiate condizioni economiche. Tre assegni sono per studenti che si iscriveranno al primo anno degli Istituti tecnici industriali della provincia, tre a studenti che si indirizzino ad altre scuole medie superiori, e due a chi già frequenta corsi medi superiori, ma non ha usufruito fra i tali assegni che sono rinnovabili sin dal primo anno.

VOGHERA — Arriva la nebbia

Insolito fenomeno nel Vogherese: banchi di nebbia hanno intralciato stamane il traffico. La visibilità era molto ridotta sulla statale Padana Inferiore fra Voghera e Tortona e sull'autostrada dei Fiori. Gli automezzi hanno dovuto procedere coi fari accesi. La giornata ha un aspetto autunnale, il cielo è coperto e l'aria si è raffreddata.

NARZOLE — La festa di S. Bernardo

Con l'esibizione della banda di Nicheino, sono iniziati a Narzole i festeggiamenti di S. Bernardo, che si protrarranno per tutta la settimana. Stasera e domani si svolgeranno, per concludersi domenica con la corsa del pony, le gare del Palio dei borghi. Domani sera, in piazza Vittorio Emanuele, rappresentazione dello spettacolo tratto dal racconto «La Malora» di Beppo Fenoglio. Sabato, la gran baldoria del «Si mangia, si beve, si balla»; infine, domenica sera, rievocazione delle vicende storiche di Narzole ed elezione della «Bella Dei briganti».

VERBANIA — Scappa di casa

Da sei giorni non si hanno più notizie di Giovanna Valvassori, 17 anni, abitante alla Baraggia di Vignoli. Era uscita di casa indossando una camicetta verde su pantaloni marrone e scarpe senza tacco e portando con sé solo una borsetta color verde, con poche cose. Si presume abbia raggiunto la Svizzera passando il confine a Cantello e sono state pertanto avvisate anche le autorità cantonali della polizia svizzera.

Sotto il Casinò a Sanremo

Fa le "3 carte,, denunciato un novantenne

CORRISPONDENTE

Sanremo, 19 agosto.

Un arzillo vecchietto di Alessandria, Michele Loglu-dice, 86 anni, via Verona 9, stamane è stato denunciato dalla polizia a Sanremo per gioco d'azzardo. E' stato sorpreso in pieno centro, proprio all'ombra del Casinò Municipale, mentre aveva allestito il banchetto del gioco delle tre carte ed invitava i villeggianti a puntare, a tentare la sorte.

Quando sono intervenuti i vigili urbani aveva appena terminato di spillare quattrini ad una coppietta di austriaci. «Non potete arrestarmi — ha urlato — a Sanremo il gioco d'azzardo è legalizzato».

Portato in commissariato è stato colto da malore ed è stato necessario farlo ricoverare con una autoambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso dell'ospedale. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, ha avuto solo un malore, forse per la paura di dovere finire in carcere.

r. b.

Conferma: Scalia è stato deferito ai probiviri Cisl

Roma, 19 agosto.

Vito Scalia, leader della minoranza Cisl, ha confermato di aver ricevuto comunicazione di denuncia ai probiviri.

In proposito, Vito Scalia ha dichiarato «di non voler commentare personalmente il fatto ha troppo eloquente per chiunque sia in buona fede. Data la natura politica dell'azione intrapresa contro la minoranza, qualunque altra valutazione dell'accaduto — ha concluso Scalia — sarà effettuata quanto prima collegialmente dalla minoranza.

Secondo quanto si è appreso, le motivazioni addotte nella denuncia di Scalia riguardano la realizzazione di organizzazioni alternative alla Cisl, la messa in atto di operazioni contrarie agli interessi sindacali, una gestione finanziaria «non chiara». (Ansa)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

In giornata novità particolarmente piacevoli per i nati in Ariete, Toro, Leone, Bilancia, Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Giornata ottima per quanto concerne il lavoro. In generale molti potranno affermarsi ed ottenere posizioni di maggior prestigio. Alcuni, però, dovranno fare attenzione a non strafare, annullando gli altri fatti fino ad oggi. Viaggi di lavoro verranno abbinati a soggiorni di piacere. Per altri ancora matrimonio molto vicino.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Molte soddisfazioni sia nel lavoro sia nella vita sentimentale. Alcune idee accantonate da tempo, troveranno la possibilità di realizzarsi e porteranno un po' di vita nuova nella routine quotidiana. Alcuni incontri all'insegna banali ai riveleranno molto importanti dal punto di vista sentimentale. Allontanate un amico sleale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Nell'ambito della vostra attività riuscirete a conquistare simpatie ed una maggiore considerazione. Verrà valorizzata la vostra qualità organizzative a seguito di un incarico supplentivo che deprima considerate antipatico e noioso. La posizione astrale è tale da far risaltare ogni vostra nota positiva, approfittatene. Non trascurate in questo periodo la vostra salute delicata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
I sentimenti verranno rivalutati e seguiti da una maggior confidenza e reciproca stima. Riuscirete a stabilire quell'armonia a cui da tempo aspiravate, sforzatevi poi per mantenerla. Tranquilli e sereni anche i rapporti in famiglia. Chi ha degli ottimi passerà qualche ora d'ansia a causa della loro salute, ma non vi è nulla di grave.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Molti dei nativi in questo periodo attraverseranno momenti di crisi piuttosto a seguito di una sfavorevole situazione economica che comunque sarà breve vita. Periodo di lutto o uno scippo: fate attenzione quando andate per shopping o a prelevare in banca. Onde non avere difficoltà anche affettive, date molto ascolto al vostro istinto infallibile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una persona che amate e che ripone una carica molto importante nell'ambito della vostra attività vi ha promesso appoggi professionali che però tardano a realizzarsi. Non lasciatevi troppo cogliere, ma soprattutto non perdete la pazienza e la calma; presto qualcun altro vi interesserà a voi e vi aiuterà.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Alcune novità in campo sentimentale vi allieteranno momentaneamente dalle persone care, il cui gesto sarà senz'altro messo in allarme se avete relazioni extraconiugali. Tale situazione è non farvi scoprire; potreste perdere l'affetto di entrambi. Non trascurate la vostra famiglia e siate più costanti nei sentimenti. Nel campo professionale non mancheranno ottime soddisfazioni.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Qualche contrarietà momentanea accentuerà la vostra propensione lavorativa, ma non tutti i mali vengono per nuocere e presto da questo contrattempo nasceranno un nuovo rapporto professionale e nuovi contratti interessanti. E' un periodo questo in cui dovreste dedicare più tempo alla vostra attività purché fra breve potrete raccogliere i frutti e non saranno pochi. Improvviso incontro sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Fra breve verrete incaricati per il lavoro che svolgete di fare un viaggio molto piacevole durante il quale stringerete interessanti amicizie anche sentimentali. Non dimenticatevi però della missione che vi ha spinto lontano. Molto del vostro futuro professionale dipende da quanto riuscirete a concludere ora.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Oggi sarebbe la giornata più adatta per stare chiusi in casa, possibilmente a letto, senza fare neppure una telefonata. Qualsiasi cosa farete avrà una conclusione negativa sia in campo professionale che sentimentale. Evitate quindi di prendere iniziative delicate e non accanitevi a concludere affari.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Urano in congiunzione con la Luna vi sarà in giornata particolarmente negativo nel campo professionale, ma per breve tempo. Tollerate le situazioni più ostili e rimandate di qualche giorno qualsiasi decisione importante la vostra attività e i rapporti con collaboratori. La persona cara cercherà di rendersi utile e consigliarvi, non deludetela.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un regalo inatteso vi riempirà di gioia e vi imbarazzerà. Ritornate presto alla realtà e prendete le decisioni che la situazione richiede. Per alcuni si tratterà di matrimonio. Non allarmatevi perché fortunatamente molti inizieno e, continuano nell'amore e riacquisteranno nell'amore e riacquisteranno ottimi rapporti.

Nei pressi di Bergamo

Alla "Dalmine,, un operaio morto per uno scoppio

Bergamo, 19 agosto.

Un operaio è morto e altri due sono rimasti feriti gravemente in un'esplosione avvenuta stamane in un padiglione degli stabilimenti Dalmine, a Bergamo. Lo scoppio, verificatosi dopo le otto, ha semidistrutto un deposito di bombole di ossigeno mentre un gruppo di operai ne stava caricando alcune.

La vittima è l'operaio Luigi Uboli, di 43 anni, abitante a Bergamo in via Canovini. Secondo i primi accertamenti, l'Uboli si trovava con i compagni di lavoro in un capannone adibito a deposito di bombole di ossigeno e idrogeno. All'improvviso si è verificata una deflagrazione che ha investito il gruppo di uomini.

Le squadre di soccorso dello stabilimento sono subito intervenute soccorrendo l'Uboli e gli altri due operai. Purtroppo per il primo ogni soccorso è stato vano. I due feriti sono in condizioni gravissime e i medici dell'ospedale Maggiore di Brescia si sono riservata la prognosi.

(Ansa)

La fuga all'alba di oggi

Mondovì: evasi due rapinatori

CORRISPONDENTE

Mondovì, 19 agosto.

(g. f.) Duplice evasione, stamane, dal carcere giudiziario monregalese. Poco dopo le 6, due pregiudicati, Bruno Favro e Pier Paolo Morosini, sfuggendo la sorveglianza delle guardie carcerarie, sono saliti dal cortile interno della prigione sui tetti dell'edificio e di qui si sono calati all'esterno, con una rudimentale corda ottenuta legando insieme quattro paia di lenzuola.

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri di Mondovì al comando del maresciallo Massimino; ma una vasta battuta in tutta la zona ha dato per ora esito negativo.

Bruno Favro, 27 anni, da Bussoleno, era stato arrestato il 10 giugno scorso; gli inquirenti ritennero che facesse parte della banda autrice di una serie di rapine compiute ai danni di vari istituti bancari del Monregalese, nel periodo dal dicembre del '74 al marzo del '75. Pier Paolo Morosini, 30 anni, da Pinerolo, doveva scontare dieci anni di carcere per rapina.

nella Valle di Lanzo con habitat 70

Il governatore della Banca d'Italia da oggi lascia il prestigioso incarico

GUIDO CARLI ESCE DAL MITO

Guido Carli, 61 anni, non è più il Governatore della Banca d'Italia. Al vertice dell'Istituto di emissione gli è succeduto Paolo Baffi fino a ieri direttore generale. E' stato Carli stesso a designarlo come suo successore: in lui ha sempre riposto la massima fiducia e lo ritiene il solo in grado di proseguire una politica monetaria adeguata alla situazione del nostro Paese. Guido Carli è stato Governatore della Banca d'Italia per 15 anni: un record. Il prestigio acquisito in campo internazionale è grande anche se non mancano critiche.

Un lungo potere

Guido Carli, da oggi «ex» Governatore della Banca d'Italia, non è un mito come ne hanno fatto alcuni osservatori italiani e stranieri della nostra politica economica e monetaria. Egli stesso respinge con fermezza, quasi con disdegno, questa apologia. Si può dire, invece, che è stato un uomo fortunato perché ha saputo scegliere bene negli studi (legge ed economia e commercio, consoni alla sua mentalità) e che il successo gli è arriso grazie alla sua passione profonda per i problemi sociali ed economici.

L'ex Governatore della Banca d'Italia è nato a Brescia 61 anni fa. Suo padre era professore ordinario di scienze economiche nell'Università di Pavia, cattolico osservante, intimo amico di Giovanni Battista Montini. Nel 1935 Guido Carli si laureò in Economia con 110; non ha la lode per due motivi: la materia trattata ed il titolo in inglese della tesi: «The gold exchange standard system», difficilmente traducibile in italiano.

Il giovane Carli (grazie a Montini) trovò subito lavoro all'Iri e, dopo la Liberazione, alla Confindustria. Nel 1945 viene chiamato nel consiglio d'amministrazione dell'ufficio cambi e mandato negli Stati Uniti. Da quel momento le cariche si moltiplicano: diventa membro del comitato di direzione del Fondo monetario internazionale, rappresentante dell'Italia nell'Unione europea dei pagamenti, presidente del comitato dell'Ocse, consulente dei ministri degli Esteri per i problemi economici della Nato.

Nel 1952 è presidente del Mediocredito centrale e cinque anni dopo diventa, non parlamentare, ministro del Commercio estero. Nel 1958 è direttore generale della Banca d'Italia. Due anni dopo Menichella va in pensione. Per consiglio di Einaudi, Menichella indica al Parlamento, come suo successore, Guido Carli; ed il Parlamento ratifica la designazione.

E' da quel momento che nasce il mito. Carli diventa l'uomo più efficiente d'Italia. La stampa dà notizia che quest'uomo — fino a quel momento estremamente riservato — conduce una vita quasi monastica: si alza alle sette, alle 8 è già in ufficio, dalle 14 alle 16 nuota, torna al lavoro fino alle 21 e riceve in media 60 persone al giorno. Non trova il tempo per divertimenti, ricevimenti mondani. Gli piacciono le automobili sportive e la vela cui si dedica durante le vacanze. Ma queste sono sempre state brevi e discontinue: prima di ogni altra cosa c'era il lavoro. Ed anche in questi giorni di interregno è andato regolarmente in ufficio ed ha partecipato a riunioni internazionali.

E' difficile completare il ritratto dell'uomo. Aggiungiamo qualche tratto: parla correntemente quattro lingue (inglese, tedesco, francese, spagnolo), ha interessi per l'arte e la letteratura. Non ha mai approfittato della sua posizione per accrescere il patrimonio: ha un appartamento nel centro di Roma (dove abitava prima della nomina a governatore) e vive in un alloggio di proprietà della Banca d'Italia. E' probabile che ora lo lasci. Ha pochi amici con i quali sa discutere soprattutto di problemi economici e sociali; scrive (ma forse ora non lo farà più) su un settimanale con lo pseudonimo «Bancor» di problemi economici e monetari. Accetta dibattiti all'Università (avrebbe voluto essere professore) e in sedi di operatori economici; concede assai raramente interviste.

Il signore della lira

Carli è stato definito «il signore della lira». Non sono stati gli italiani a fare di lui questo ritratto ma gli stranieri, primi gli americani, e poi economisti dei Paesi della Cee. In seguito (a partire dal 1968) le tesi del governatore della Banca d'Italia hanno suscitato perplessità e critiche che hanno mutato il suo ritratto. Di recente c'è stato chi l'ha accusato di avere affossato l'economia nazionale per tentare di salvare il rapporto della lira con il dollaro e le altre monete «forti». Soprattutto la «stretta creditizia» del 1973-74 — indicata da Carli come unica terapia per sanare il grave deficit della bilancia commerciale estera — è stata duramente criticata. Chi ha ragione: Carli od i suoi critici? La risposta sarà data dalla storia che chiarirà le responsabilità (oggi solo ipotizzabili) dei poteri deliberativo ed esecutivo: teniamoci alla cronaca.

Le prime serie difficoltà per la lira che Carli dovette affrontare risalgono alla crisi economica del 1963-64. La Banca d'Italia dovette intervenire con massicci sostegni e manovre restrittive che consentirono un riassestamento della bilancia dei pagamenti e della nostra moneta. In pochi mesi queste manovre ebbero successo: la bilancia dei movimenti valutari segnò forti attivi e la lira si stabilizzò (il «Financial Times» le attribuì l'«Oscar della moneta»).

Da quel momento Carli si rivelò un tecnocrate di eccezionale livello: la sua preparazione, la sua preparazione professionale, intuito e fantasia che avevano supporti in indiscutibili fondamenti tecnici ebbero riconoscimenti nei più alti consessi internazionali. Divenne il più ascoltato dei dirigenti di banche centrali ed attirò l'attenzione di Paesi del Terzo mondo (ad esempio l'Iran) che avrebbero voluto avere la sua consulenza per i loro problemi monetari e monetari.

Parecchie volte la Banca d'Italia, sotto la sua direzione, ha consentito alla lira di superare crisi valutarie gravissime: la svalutazione della sterlina, inglese nel 1967, del franco nel 1969, la rivalutazione del marco tedesco nello stesso anno, l'inconvertibilità del dollaro nel '71 ed altri terremoti valutari (come la svalutazione del dollaro che poneva fine al sistema di Bretton Woods).

Nel 1973 la situazione monetaria internazionale diventa caotica. In un primo tempo la lira finanziaria venne lasciata fluttuare per ridurre il costo della sua difesa; in un secondo tempo si lasciò fluttuare anche la lira commerciale. In pochi mesi, tuttavia, la lira raggiunse un tasso di svalutazione del 15 per cento e la situazione peggiorò ulteriormente con la crisi petrolifera. Carli propose allora quella ferrea «stretta creditizia» che il governo adottò ed applicò con rigore. Gli effetti della manovra non hanno tardato a farsi sentire: già all'inizio di quest'anno la bilancia valutaria si riprende, la lira si stabilizza, si prospettano incrementi nelle esportazioni. Ma a qual prezzo si sono raggiunti questi risultati?

Carli ha indicato le soluzioni tecniche dei problemi, non quelle politiche che non erano di sua competenza. Ma queste soluzioni tecniche, positive per la bilancia dei pagamenti e per la quotazione della lira, hanno apportato risultati negativi per l'economia interna: recessione e disoccupazione, accresciuta fuga di capitali all'estero, mortificazione del risparmio. Questa è l'eredità non facile che egli ha lasciato (o, meglio, che si è trovato nella condizione di lasciare). Sembra evidente che non potrà essere il suo successore Paolo Baffi il solo a gestirla: l'Istituto di emissione ha compiti limitati, è il governo che decide sulla politica economica del Paese.

Non farà il pensionato

Che cosa farà ora Carli? Non è certo l'uomo che può stringersi con le mani in mano, che si adatti a trascorrere il resto della vita nelle piacevolezze dell'«otium» e degli hobbies. Ha 61 anni (ma agli amici confessa di sentirsi poco più che quarantenne), ha ambizioni (quelle che può avere uno studioso per il quale non c'è mai un ultimo traguardo); ritiene di poter dare ancora contributi utili per la soluzione di problemi ai quali ha dedicato gran parte della sua attività intellettuale. Nella sua intervista rilasciata all'«Espresso» poco dopo l'annuncio delle dimissioni ha accennato a propositi di accettare alcune offerte di consulenza fattegli da governi africani.

Per tutto il 1975 starà certo del tempo in Africa e certi in Italia. C'è chi ritiene che le sue dimissioni siano state calcolate: cioè che egli abbia lasciato il governatorato della Banca d'Italia nell'attesa (breve) che la situazione economica del Paese imponga (come da alcuni viene auspicato) un ministero di tecnici che raddrizzi la situazione.

Paolo Baffi, nuovo governatore

Ma Carli è contrario a soluzioni di questo genere. «Penso — ha detto nell'intervista — che il Paese abbia effettivamente bisogno di una forte dose di professionalità e di competenza tecnica nell'ambito del governo; da questo punto di vista la utilizzazione ministeriale d'un uomo come Visentini è stata molto positiva. Ma il governo è politico e soprattutto un fatto politico, risultante degli equilibri politici. Un governo di tecnici o è una trovata qualunquistica o è una soluzione sovversiva».

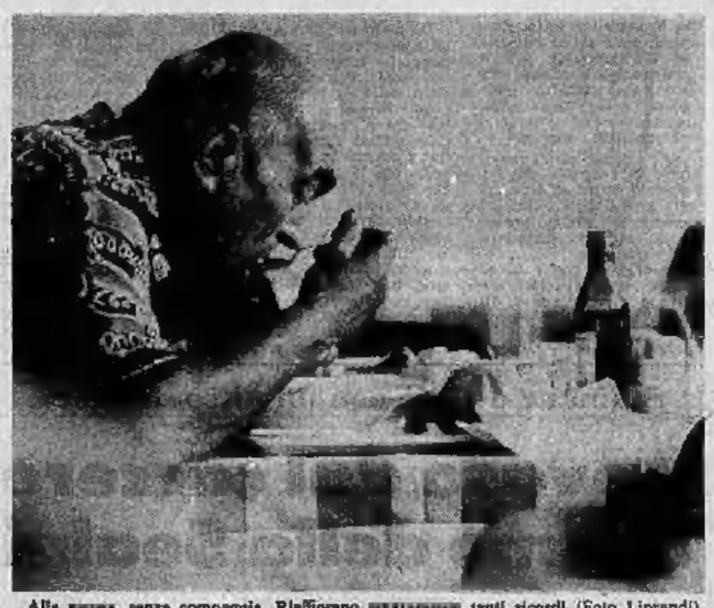
Guido Carli non si occuperà più, dunque, dei problemi economici, monetari e finanziari del nostro Paese se non come studioso? Anche se la sua dichiarazione appare sincera, quanti lo conoscono non credono che si adatterà al ruolo di semplice osservatore; non si concilia con il suo carattere una non partecipazione attiva alle vicende della vita nazionale, una non assunzione di responsabilità.

Nando Pavia

Come è possibile evitare il "parcheggio,, negli ospizi?

Nove piccole oasi per i vecchi soli

Sono centri sociali, a carattere sperimentale, per l'assistenza economica, sanitaria e per l'aiuto domiciliare - Si tratta di buone proposte, insufficienti però numericamente - Il "nuovo corso" per gli anziani purtroppo è incominciato da poco



Alla mensa, senza compagnia. Riaffiorano malinconici tanti ricordi (Foto Liprandi)

La mensa di corso Savona è un grande seminterrato con finestre luminose che s'affacciano sul cortile: piccoli tavoli quadrati con tovaglie a scacchi rossi, cameriere con le cuffie candide a raccogliere i giovani capelli. Una quarantina di anziani — uomini e donne — aspettano ordinatamente, in fila per due, il loro turno fuori la porta a vetri. C'è un nuovo arrivato, mai visto prima, vedovo da poco. Porta il bottone nero sulla giacca a quadretti: «Stare soli in quella casa deserta, pranzare e aver davanti sempre un posto vuoto è peggio ancora che averla vista morire».

Ad uno ad uno gli anziani passano davanti al bancone al servizio. Le cameriere sporgono i vassoi colmi. C'è minestrone e pastasciutta, a scelta. C'è carne all'albese e, per chi non la vuole, ci sono hamburger. C'è anche il contorno: patate fritte con cipolle e peperoni farciti di «bagna caöda». C'è la frutta (uva «perche freschissime») e c'è il dessert: macedonia con maraschino stile una fitta coltre di panna.

Il pasto costa 600 lire. «Tutti i giorni così abbondante — dice un anziano —. Può vedere il menù della settimana. Ik in fondo alla stanza. Domani avremo coniglio arrosto, una squisitezza. Scriva pure che siamo contenti. La sola paura è che presto finisca».

Siedono tranquillamente ai tavoli, chiacchierando. Ormai si conoscono tutti. Ci sono anche coppie: non sono sposati, si sono incontrati qui. C'è qualche vedovo e qualche donna sola. Pranzano insieme, si raccontano le proprie storie. Dopo il pasto salgono nell'atrio per il caffè. Poi tornano ciascuno a casa sua. L'appuntamento è per domani.

«Tutti gli anziani possono venire qui — spiega l'economo, dott. Grassi — purché percepiscano una pensione inferiore alle 100 mila lire mensili. Il passaggio d'obbligo è il Centro sociale del Comune. Ce ne sono nove in città. Le formalità non sono molte: si devono presentare il libretto di pensione e lo stato di famiglia. Si ricevono così i "buoni" per un pasto al giorno».

La mensa di corso Savona è gestita dal Comune e ha nascita recente. Più che una soluzione rappresenta una proposta organizzata in un ex convalescenziario, non può servire più di cinquanta persone. Niente, a confronto coi numeri impressionanti di pensionati indigenti e soli nella città. Non solo: pochi fruirne davvero chi è in grado di spostarsi agevolmente: il lungo percorso per raggiungere corso Savona dissuade i più dal servirsene. Tuttavia, pur con tutti i suoi limiti, la mensa rappresenta un faticoso tentativo di trovare una soluzione ai problemi dell'anziano, alternativa a quella emarginante dell'ospizio: un primo passo verso quella che potrebbe rappresentare una diversa «politica della vecchiaia».

Dice il dott. Franco Panzica, della XVI Ripartizione del Comune: «Se è vero che la "Casa di riposo" — certo strutturata molto diversamente da come non lo è oggi — è, in casi particolarmente gravi, necessaria, è anche vero che questi "casi" sono rarissimi: non giustificano gli enormi ospizi dove l'anziano non può che regredire, sia fisicamente sia intellettualmente. Da anni si parla in Italia della necessità di affiancare alle tradizionali forme di assistenza tutta una serie di servizi domiciliari, che meglio rispondano al diritto del vecchio di utilizzare le risorse sociali che gli sono necessarie senza sentirsi menomato nella sua dignità di essere umano e senza sentirsi relegato ai margini della società. La mensa non è che una tra le molte iniziative del Comune tese a risolvere il problema».

A Torino il «nuovo corso» a favore degli anziani ha storia recente. Ancora nel '67 il piano di sviluppo del Piemonte prevedeva uno stanziamento cospicuo per la costruzione di Case di riposo, ignorando completamente i servizi domiciliari.

Il primo centro sperimentale è sorto nel '69, in via Verolengo. Da allora, altri sei centri sociali sono sorti, dislocati in altrettante zone della città: piazza Gran Madre, piazza IV Marzo, corso Racconigi, via Saluzzo, via San Benigno e Strada Bertolla. Sono affiancati da due centri di servizi assistenziali di base: uno in via Sant'Ottavio e l'altro in via Avigliana. Vi sono impegnate 18 assistenti sociali, 2 medici geriatri, 11 infermiere, 21 collaboratrici familiari.

Rispetto ai centri sociali, quelli dei «Servizi assistenziali di base» costituiscono un perfezionamento. «Perché — spiega l'assistente Fissore, che presta servizio in via Sant'Ottavio — creare centri destinati soltanto agli anziani poteva in qualche modo diventare una nuova forma, sia pure larvata, di ghettizzazione. In via Sant'Ottavio i servizi sociali prestati riguardano invece vecchi e giovani: un'esperienza di decentramento dei servizi sociali, in vista delle unità locali. Sulla stessa linea agiscono anche i centri per il tempo libero, due soli per ora, in cui i vecchi e i ragazzi possono trovare occasione di incontro e di colloquio.

Ma a parte questi ultimi (che attraverso varie attività culturali e ricreative — proiezioni di film, soprattutto, e gite — tentano di potenziare vecchi interessi o risvegliarne di nuovi) di che si occupano, in pratica, i centri sociali? I servizi più importanti (e attualmente, forse, i meglio organizzati) riguardano l'assistenza economica, quella infermieristica — e l'aiuto domiciliare.

«Quanto all'assistenza economica — dice il dott. Panzica — sono presi in considerazione soprattutto i casi di maggiore indigenza. Si stabilisce, calcolata sui generi di prima necessità, una cifra che dovrebbe costituire il minimo indispensabile per vivere. Attualmente questo "minimo vitale" ammonta a 60 mila lire. Gli anziani che non abbiano alcuna pensione ricevono dunque un sussidio di 60 mila lire, più le spese d'affitto purché queste non superino le 30 mila mensili. Quelli che percepiscono una pensione inferiore al "minimo vitale" ricevono invece un aiuto che consenta di arrivare alle 60 mila mensili».

Il servizio infermieristico dispone, come s'è detto, di 11 persone cui sono affidate prestazioni generiche (disposte dal medico curante) che possono essere effettuate in ambulatorio e — nei casi di necessità — anche a casa. Alle 21 collaboratrici familiari è affidato l'aiuto domiciliare.

In ogni centro è previsto un servizio di consulenza geriatrica «per prevenire — come informa un documento programmatico del Comune — le malattie tipiche della vecchiaia e formulare diagnosi precoci». Esistono, infine, il servizio di segretariato sociale (informazione, consulenza, smistamento dei servizi sociali disponibili) e aiuto a svolgere le pratiche per ottenere le prestazioni) e il servizio sociale professionale (diagnosi di particolari situazioni familiari e avvio ai servizi specialistici).

Come la mensa di corso Savona, ciascuno di questi servizi rappresenta più una proposta che una soluzione. E' incontestabile che i centri, in una città come Torino, sono pochi: pochi soprattutto per gli anziani che hanno difficoltà a spostarsi e perciò difficilmente fruiscono delle prestazioni cui, in teoria, avrebbero diritto. E' facile dimostrare che le 60 mila lire previste come «minimo vitale» non bastano per sopravvivere a chi, data l'età, ha bisogno — tra le tante altre cose — anche di prestazioni sanitarie sempre più frequenti. Come è facile osservare che 11 infermiere sono un numero irrisorio: poco più di una per Centro (e — considerate ferie e malattie — ciò significa che spesso l'assistenza è teoria). E' che non si può presumere di organizzare a Torino la marea dei ricoveri degli anziani «inabili» con 21 collaboratrici familiari, mentre le prestazioni di due geriatri in tutta la città non consentiranno — come ambiziosamente vorrebbe il programma — di «prevenire molte malattie tipiche della vecchiaia» e di formulare troppe «diagnosi precoci». Del resto va tenuto conto delle immancabili difficoltà: il cattivo trattamento economico (che induce, soprattutto il personale sanitario, a cercare altrove impegni più remunerativi), ad esempio, o — per quanto riguarda il servizio geriatrico — la sempre dilazionata convenzione con l'Inam.

L'impegno della nuova amministrazione sembra volto al potenziamento e al perfezionamento di questi servizi alternativi. Ma questi anni saranno necessari perché sia definitivamente eliminata la vergogna delle migliaia di anziani «parcheggiati» ad attendere la morte nel desolato universo degli ospizi?

Eleonora Bertolotto

(3 - continua)

Qualche immagine di Ferragosto

Allegria di bimbi nella città vuota

«L'Italia è una bella e noi moriremo senza averla conosciuta tutta» ha detto bene una maestra sul pullman di ritorno da una gita collettiva al Lago Maggiore. Una frase pseudo spiritosa invece è una pronunciata nella stessa occasione del Ferragosto su un tratto della spiaggiosa e anatomista riviera della Liguria. La voce è quella un po' volutamente farsesca d'un torinese nella sessantenne della mezz'età. Egli ha incontrato — nuda di petti e di gambe — l'intera famiglia di certi suoi conoscenti pur torinesi. *«Oh, oh!* — esclama — *siamo tutti qua, vero?* — a sentenzia: — *Ferragosto, città mia non ti conosco».*

Altrove, nel Bar quintessenziale di un Grand Hôtel di montagna, un tale dichiara che non gli interessano più né le solite ferie né le solite stagioni. Egli già conosce mezzo universo — dice — e ora ha cominciato con amici o colleghi stranieri una vacanza di lavoro, una vacanza di affari — dice — (cioè non affari) in certi *stati-relli* africani, per sei mesi.

Non di questi ozi prolifici, né di yachting né di sci estivo possono raccontare o dire qualcosa quei torinesi che hanno passato il Ferragosto in città, nella piazza Benefica e Martini. Ai giorni festivi questa è una piazza tutta traffico e vita: mercati, negozi di ogni genere, Tabacchi, Giornali, Cinema, Caffè, Chiesa. Ai lati trambusto continuo di automobili, al centro tranquillità di alberato giardino. E il fruscio d'una fontana. Che cosa chiedere di più?

Ma il venerdì ferragostano per riecheggiare e riassumere la festa sono stati sperti soltanto Chiesa e Caffè; mentre l'ampio riquadro del giardino riverberato dal cielo, e il suo cerchio di viali attorno al laghetto e alla fontana centrale hanno avuto per tutta la giornata presenza e voci di gente d'ogni età. Strilli piagnucolii risate ed ovvia di bambini, richiami e discorsetti dei genitori, approvazioni e critiche e borbottii degli anziani signori seduti alle panche.

A un dato momento lo studio dei bambini e delle bambine improvvisa una gara *ciclistica* nel vialetto attorno alla vasca. Non grandi scatti e balzi a rischio di cadere nell'acqua, non strilli né alterchi. Proprio niente di più d'un'ingenua corsa per giuoco. Eppure tutti — persino alcuni ragazzetti che tentavano di giocare al pallone — s'interessano, si eccitano, partecipano e applaudono alla contentezza infantile. Rassegnazione di chi non ha di meglio? di chi non poté fuggire da Torino? Forse. Ma anche fantasiosa compiacenza delle semplici cose.

Quel giorno anche, nell'ora più stanca dopo il mezzodì, una ragazza attraversa Piazza Carlina venendo da una delle vie angolari che vi sfociano. E' poco più che fanciulla, certamente sotto ai sotto ai vent'anni, quantunque alta e ben fatta. Testa cosparsa di corti capelli ricciuti. Camicetta verde, scollata; gonnella rossa, di cotone; sandali di legno. Cammina senza slancio, senz'onda: sulla spalla e sulla scapola le è appoggiata, inclinata, la faccina d'un infante — bimba o bimbo? — che alla porta tra le braccia, e che ha il risalto di teneri capelli pur ricciutini. L'espressione della giovanissima portatrice di creatura mostra un'evidente tristezza: occhi non guardanti, quasi ignari del sole. Come di chi sia abbandonata? Come per sempre sia già passata la festa?

Ma nel tardo pomeriggio una voce, un canto maschile s'ode sulla riva del Po. S'ode dalle parti della Bocciofila San Salvario, che è allegra di vegeti vecchi. S'ode là dove qualche rustico orto assume verdeggia, e dove pioppi ordinati e ciliegi danno quiete e ombra alla sponda e fin sulla lenta onda marginale del fiume.

La voce maschile canta «*Larellallèra, larellallà*» con uno sfoggio o piuttosto con uno sforzo baritonale; ma a mezzo tono. Poi si spiccica svelta svelta, passando dal vocalizzo alle parole, ma saltando parecchie frasi: «*Oh che bel vivere, che bel piacere... Tutti mi chiedono... tutti mi vogliono... Uno alla volta, per carità... uno alla volta...*». La povera ma entusiastica imitazione melodica riprende da capo il «*larellallèra-larellallà*» e di bello si conchiude. Povera, umilissima e schietta evocazione della felicità passata, della felicità senza parole, o superiore ad ogni parola.

Tino Richelmy

FRESIA
VIA AOSTA 3 tel 859 637
LA SERRATURA A FASCIA DA "MURO A MURO"
VERO
VASTO ASSORTIMENTO DI SERRATURE DI SICUREZZA NORMO PERSONALE SPECIALIZZATO PER L'APPLICAZIONE
SCONTI SPECIALI
SIAMO APERTI

CERES
nella soleggiatissima zona del Cernaia
CHIALAMBERTO
nella verde quiete della Valpatta VENDO alloggetti nuovi 2-3 camere servizi
Mutuo agevolato
tel. Cantina 0123 59.56.39
Lanzo 0123 20.40

BERRY
L'OTTICO DI TORINO

Via Roma 33
C.so Peschiera 265

c'è sempre qualcuno che ha bisogno del tuo sangue
telefona 634.426

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 131

La nuova edizione del Touring Club

La guida per chi ama Torino

L'aspetto è quello di sempre, quello che già conoscevano i nostri nonni, una ottantina di anni fa. Rilegatura solida, sul rosso scuro, un nastro segnapagina dello stesso colore, titoli dorati, testo su carta sottile, molte carline. E' la guida del Touring Club Italiano, volume «Torino e Valle d'Aosta», ultimissima edizione. Le prime copie in anteprima stanno arrivando adesso ai giornalisti e agli addetti ai lavori turistici, la distribuzione al pubblico avverrà più tardi.

Una pubblicazione che è una sorta di evento, per questa città così amplamente «snobbata» dalle correnti dei nuovi nomadi che percorrono l'Europa. L'edizione precedente della guida di Torino del Touring è la serie più diffusa in Italia, con i suoi molti volumi dedicati a ogni regione del Paese) risaliva a una quindicina di anni fa. Era non solo, quindi, largamente superata ma anche ormai esauritissima e introvabile. Oltretutto, il volume «torinese» inaugura i nuovi criteri del sodalizio per una pubblicazione che è il suo «fiore all'occhiello».

La guida sarà diffusa, tra i soci e no, in alcune centinaia di migliaia di copie: una promozione turistica imponente, dunque, di cui la città sembra avere più che mai bisogno. Si afferma, infatti, che Torino deve «scoprire» nuovi ruoli per fronteggiare la crisi che la minaccia per il declino dell'automobile. Qualcuno dice che tra questi ruoli da inventare quello turistico potrebbe costituire uno (tra i più importanti. Una scorsa alla nuovissima guida potrà convincere i torinesi delle possibilità, spesso semisconosciute, che la città possiede in questo campo.

La lettura del volume sembra infatti da raccomandare prima di tutto ai torinesi. Nella lunga e fitta introduzione, si dà una panoramica della città da ogni punto di vista: da quello storico a quello economico, a quello urbanistico.

Si potranno così scoprire le complesse ragioni che hanno forgiato il destino di Torino e che rischiano di metterle pregiudizio per il suo declino. E' possibile conoscere attraverso quali tappe, in una vicenda due volte millenaria, la città ha cambiato il suo volto attuale. Si tratta di veri e propri tuffi, ciascuno dei quali potrebbe essere pubblicato come monografia a parte, affidati a noti specialisti.

La parte della «guida» turistica vera e propria è estremamente analitica: non c'è angolo di Torino che abbia un interesse anche limitato che non sia segnalato e descritto. Difficile immaginare un turista con tempo sufficiente per compiere tutti i complessi itinerari. Anche qui ci sembra che la guida potrà servire innanzitutto ai torinesi che potranno orientarsi delle vere e proprie «spedizioni» alla scoperta di una città quasi segreta: il giro dei piccoli musei, ad esempio, o quello delle biblioteche conosciute solo agli specialisti o un itinerario per decifrare nel volto urbanistico dei vari quartieri la sovrapposizione di stili e scuole architettoniche.

Uno strumento, dunque, che ci sembra prezioso per impiegare qualche weekend del prossimo inverno, eliminando il costoso e faticoso viaggio verso mète turistiche lontane e magari meno valide.

Probabili ritocchi delle compagnie d'assicurazione

Troppi furti: aumenti del 50% sulle polizze

Da settembre - In cintura previsti ritocchi del 100 per cento - Facilitazioni per chi ha antifurti omologati

Negli uffici sinistri delle compagnie di assicurazioni le denunce di furto stanno salendo più numerose. Gli esperti del settore assicurativo ritengono che le «grandi denunce» giungeranno nei loro lavoli quando i derubati faranno ritorno dalle vacanze.

«Mai come quest'anno il furto in genere mi ha impegnato tanto» dice un perito assicurativo, *«Qualche anno fa nel periodo pre-vacanze eseguivo all'incirca 2-5 perizie la settimana. Oggi non riesco a star dietro agli incarichi di liquidazione che le compagnie mi affidano»*. Molti altri esperti di questa materia divenuto ormai «spinoso» dalle società, lamentano la stessa situazione.

Da parte loro le compagnie di assicurazioni hanno da tempo predisposto un «contrattacco»: l'aumento massiccio delle tariffe riservate a questo rischio. E' probabile che a Torino i costi delle polizze furto aumentino mediamente del 50 per cento (da 16 a 24 mila lire per ogni milione assicurato per gioielli e oggetti di metallo prezioso, tasse ed accessori esclusi). I paesi limitrofi del capoluogo piemontese (Collegno, Orbassano, San Mauro, Settimo Torinese, Grugliasco, Moncalieri, ecc.) passerebbero dalle attuali 12 a 24 mila lire con un aumento secco di circa il 100 per cento.

Le ditte specializzate nelle strumentazioni antifurto (raggi infrarossi, ultrasuoni e così via) hanno installato a luglio migliaia di apparecchi in ogni zona della città. Le compagnie dal canto loro sono disposte a concedere sconti sui premi assicurativi se il cliente è in possesso di una di queste apparecchiature, purché rientrino fra quelle «omologate» dalle società stesse. Inoltre la polizza assicurativa può prevedere il rimborso dell'apparecchio antifurto qualora il ladro se ne impossessi.

Il calcolo che ogni furto renda mediamente al ladro un milione di lire (circa il 35 per cento del valore effettivo della refurtiva), poiché come è noto, il ricettatore fa la parte del leone.

Per quanto riguarda il danno agli infissi (porte, finestre, balconi e così via), questi incidono mediamente per 100 mila lire l'uno, con o senza penetrazione dei ladri nei locali contenenti le cose «da rubare».

Ogni 100 cantina, sette subiscono il saccheggio dei ladri. La merce: vini, liquori, olii, riserve alimentari in genere. Spesso in tali occasioni si impossessano di mobili ed oggetti di valore di antiquariato. Non raramente la refurtiva di cantina può dare delle sorprese (soddisfacenti, specie dal punto di vista economico. E' recente la notizia di un collezionista d'arte, che, per sviare le imprese ladresche, ha nascosto nei locali sotterranei tele e sovrammobili di valore. I ladri, inizialmente intenzionati a rifornirsi di vini pregiati, hanno fatto man bassa tra i suoi dipinti, per un valore di oltre 50 milioni di lire.

Un consiglio: chi al rientro dalle ferie ha avuto la spiacevole sorpresa di trovare l'alloggio saccheggiato dovrà, prima di denunciare il fatto alla propria compagnia, fare un attento calcolo degli oggetti rubati, per evitare in seguito disguidi.

g. al.

CASELLE: il pilota del volo da Roma

"Non riparto più sono in sciopero,,

Previsti gravi disagi per chi rientra in treno

Caselle, ore 17,30 di ieri: arriva da Roma il volo «042». Il pilota scende per una breve sosta prima di ripartire alle 18,15. Al momento di salire nuovamente sul velivolo annuncia di essere in sciopero e rifiuta di alzarsi in volo.

E' un esempio dei sistemi con cui i piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac attuano il loro sciopero ad «aquila selvaggia». L'agitazione è stata proclamata contro la richiesta di un contratto unico avanzata dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil. Le fermate vengono decise senza preavviso e questo rende impossibile», comunica l'Alitalia, «la programmazione tempestiva di voli sostitutivi».

Non sono interessati all'agitazione i piloti dell'Itavia. I voli di questa compagnia dovrebbero essere regolari per tutta la giornata. Alle 7,15 è partito l'«894» per Bologna e Cagliari con coincidenza immediata nel capoluogo emiliano per Roma, Palermo e Catania. Un altro volo sulla stessa linea con la medesima coincidenza (esclusa quella per Palermo che è prevista solo in serata) partirà alle 13,40. Per quanto riguarda l'Ati, è già stata annunciata la cancellazione del Torino-Alghero delle 14,40.

I maggiori danni sono però quelli provocati dallo sciopero dei treni proclamato dai sindacati autonomi, da quello fascista della Cisnal e dai Comitati di base (sinistra extraparlamentare). Per oggi è previsto l'arrivo dal Sud di quattro convogli: tre dalla Sicilia e uno da Napoli-Roma. Tutti viaggiano con un ritardo che si aggira sulle 5 o 6 ore.

Sul lo sciopero dei ferrovieri che quello dei piloti è stato duramente condannato da Cgil, Cisl e Uil. «Stanno facendo pagare il prezzo del loro qualunquismo e della loro presunzione a tutto il Paese», dice un comunicato della Fulat (Federazione lavoratori dell'aria). Secondo i sindacati confederali dei ferrovieri, gli scioperi dei piloti e personale delle ferrovie, sono in agitazione anche netturbini, dogane e motorizzazione), «si rischierà in un disegno di chiara marca eversiva e fascista che, rincorrendo spinte corporative e qualunquistiche, mira a paralizzare alcuni servizi essenziali per provocare la giusta indignazione dell'utenza».

Stamane a Ciriè con un altro detenuto

È evaso dal carcere l'uomo della Sealpi

Due uomini sono stati questa mattina dal carcere di Ciriè. Sono Valentino Allegri, 32 anni, via Lodi 38, Settimo Torinese, che sconterà una condanna a un anno e sette mesi per furto; e Cosimo Tatullo, 29 anni, via De Sanctis 72/49, implicato nel traffico dei Tir rubati.

La fuga è avvenuta durante l'ora di «aria». Il guardiano, Ruggero, se ne è accorto alle 10,30 quando i detenuti sono rientrati nelle celle. I due si sono arrampicati su un albero, di qui sono balzati sul muro di cinta e sono quindi passati sul tetto dell'oratorio della chiesa vicina. In strada, quasi certamente, c'era qualcuno ad attenderli. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che nessuna automobile o motocicletta è stata rubata nelle vie circostanti.

Valentino Allegri era stato arrestato nel giugno del '70 dai carabinieri di Chivasso. Era stato sorpreso mentre, con due complici, scassinava una cassaforte, pesante cinque quintali, rubata negli uffici della Sale-Opel. Nel forziere c'erano due milioni e mezzo in contanti, assegni e cambiali per 350 milioni e 300 mila lire di marche assicurative.

Cosimo Tatullo era stato arrestato invece il 25 maggio scorso. Era caporeparto, nel deposito di Caselle della Sealpi, la società dell'ingegner Giampiero Bertone intorno alla quale gravitava un enorme traffico di merce rubata sui Tir.

Subito dopo la segnalazione della scomparsa dei due detenuti, il brigadiere Caggiano, dei carabinieri di Ciriè, ha organizzato una battuta nelle campagne circostanti ed ha istituito posti di blocco.

Cosimo Tatullo

In via Onorato Vigliani

Rapinato stanotte

Un uomo di 41 anni è stato trovato stamane a mezzogiorno in stato di confusione mentale in via Onorato Vigliani angolo piazza Bengasi. Si chiama Mauro Rotondo e abita in via Cles 4. Afferma di essere stato rapinato la notte scorsa del portafoglio e del libretto della pensione. Alcuni passanti lo avevano notato già stamane mentre gemeva sul cavalcavia di via Vigliani, ma fino a mezzogiorno nessuno ha chiamato la polizia. E' stato ricoverato alle Molinette.

Centinaia di firmatari per un manifesto di protesta

Sauze d'Oulx: accuse agli amministratori

L'amministrazione di Sauze d'Oulx è sotto accusa. Un manifesto, diffuso per le vie del paese, elenca i fattori che sarebbero all'origine della sensibile diminuzione dei villeggianti e chiama in causa, con i consiglieri, anche il medico Serafino Perron, titolare di una grossa impresa di edificazione. «Sono oltre 150 i firmatari della protesta — dicono i promotori dell'iniziativa —. Sono albergatori, commercianti, cittadini, molti giovani e ospiti occasionali. Vogliamo chiarire le responsabilità e porre fine alle attuali più scarse attenzioni nei nostro centro».

«Il turismo a Sauze d'Oulx è in declino — comincia polemicamente il manifesto —. Forti sono le proteste dei villeggianti. Sauze ha visto distruggere negli ultimi mesi le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Troppe case, troppi scavi insulti, cascermoni brutti, estranei all'ambiente montano, fognature maleassonde, strade dissestate e pericolose, parcheggi inesistenti e appena due campi da sci alle come servizi sportivi. Traffico che provoca rumori assordanti».

«La periferia di Sauze d'Oulx è una bolgia di cantieri: continue di enormi buche hanno sconvolto la montagna. La Pro Natura ha lanciato fiere invettive: le ruspe hanno prevalso.

«E' legittimo chiamare in causa il sindaco — prosegue il manifesto — perché non si utilizza l'ingente somma (si parla di oltre un miliardo) che i costruttori avrebbero dovuto versare per l'urbanizzazione? Come mai i canali marciano fogne aperte? Questo, signor sindaco, avviene, se non per colpa sua, almeno per la sua insensibilità. Inutile chiudere il traffico pesante per una settimana invitando i turisti a non usare l'auto. Dia il buon esempio, con i suoi camion e gli escavatori! In regione Prerioni si è fatto un abuso sradicando gli alberi. Si fa appello alla sensibilità di tutti per impedire un ulteriore degradamento ambientale e turistico di Sauze. Devono essere gli assessorati della Regione e della Provincia (turismo, ecologia, ambiente, foresta e sanità, urbanistica e montagna) ad impedire che, a causa degli interessi speculativi di pochi, il paese e le comunità debbano subire danni irreparabili».

Attualmente sono in corso lavori per vari miliardi con «serpentoni» (piste artificiali in lunghezza, anziché in altezza), specie nella zona di Jovenceaux. La Pro Natura ha fatto analizzare le acque del rio Ged: è risultato che in un centimetro cubo c'erano quasi più batilli che acqua. Ovviamente tutto finisce nella Dora Riparia, senza che si provveda in qualche misura a depurare.

Il sindaco, Serafino Perron, risiede da poco, ed il vicesindaco Galli: «Non è possibile rispondere in breve e telefonicamente a quanto ci viene contestato. Verrà data una risposta dettagliata con lo stesso sistema: cioè con un manifesto, in cui sarà esposto tutto quanto si è fatto e cosa, e quanto ha intenzione di fare la nuova amministrazione. Sono altro: il denaro impegnato dagli operatori dell'edilizia sarà impiegato quando prima a risolvere tutte le opere indispensabili alla nostra stazione turistica. In settimana la giunta si riunirà e renderà nota la risposta al manifesto di accusa».

Il capogruppo dell'opposizione, dott. Michele Paglione: «Molte attività di gestori forestieri tra due anni saranno fallite. Con questo ritmo giungeremo in cima i turisti inglesi d'inverno a Sauze d'Oulx? Bisogna salvaguardare la località nelle sue condizioni igieniche generali, con fognature ed acquedotti e servizi adatti. Tra l'altro, dopo le elezioni, il Consiglio comunale non si è mai riunito. Noi, dell'opposizione siamo in attesa, per cui non abbiamo neppure la facoltà legale di richiedere una convocazione per discutere questa grave situazione».

In questi giorni a Sauze non c'erano più di cinquemila ospiti: solo nell'ultima settimana di Ferragosto gli alberghi registravano il tutto esaurito. Molti sono gli alloggi vuoti. La scorsa settimana ci «San Giorgio» c'erano appena sei clienti. In Comune sono state numerose le proteste dei villeggianti per l'inquinamento e il rumore assordante degli autocarri. Dice il campione di sci, Carlo Sassan: «Ho visitato quasi tutti i centri invernali d'Europa, ma quello che succede a Sauze proprio non va. Si sta rovinando tutto: troppa polvere, rumori, strade dissestate, troppi cassoni. I villeggianti, specie quelli che sono abituati alla vecchia Sauze, non vogliono più tornarci».

Sempre fitto il mistero del commerciante assassinato

Tre donne nell'indagine (moglie, amante, segretaria)

Continua il mistero sulla morte del commerciante Francesco Bruni, 41 anni, assassinato con cinque colpi di pistola in un agguato sotto casa. L'ex amante, Mimma De Franco, accusa il marito Annunziato De Franco che ritorce l'accusa: «L'amante l'aveva abbandonata: perché avrei dovuto uccider lo proprio ora?». Sono entrambi in carcere accusati di omicidio.

Luciana Bruni, la vedova, che viveva da tempo separata dal marito, ha espresso molte perplessità a proposito della relazione del commerciante con la De Franco: «L'avrà considerata un'avventura e niente più. Mi stupisce che sia stata così tanto: certo Francesco non se ne preoccupava al punto da pensare che l'avrebbero addirittura ucciso... E' incredibile».

La Mobile, pur ritenendo valida la tesi di un tardivo delitto d'onore del De Franco (il Bruni aveva lasciato l'amante perché deturpata da ustioni), sta cercando un altro movente. A questo proposito è stata interrogata la segretaria della vittima, Anna Impera, di 19 anni. In istruttoria del coniuge il Bruni, molti mesi fa, le aveva detto che era stato minacciato di morte. La ragazza però non ha confermato: «Mi è parso che scherzasse».

In piazza Guala

Spari

Questa notte, poco dopo le tre, in piazza Guala c'è stata una sparatoria tra una guardia notturna e ladri d'auto. Ciro Cannasa, 28 anni, appartenente al «Cittadini dell'Ordine», mentre era di servizio nella piazza si è accorto che alcuni giovani armeggiavano intorno a un'automobile.

Pistola alla mano si è avvicinato e ha intimato l'«alt». I ladri si sono dati alla fuga e la guardia, inseguendoli, ha sparato un colpo in aria.

echi di cronaca

Al ritorno dalle vacanze ricordatevi del v/s/ bagno
Rimettetelo in fabbrica serie da lire 60.000 in su; REAL-TÒ, via Montiel 3, int. 547.316 - Via Cumiana 29, telefono 240.478.

TV da riparare?
Telestecnica 728.891 783.168
Servizio rapido a domicilio. Lavoro garantito. Tariffe a disposizione, 8-22.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "mettere" dal problema "droga". Scrivere subito. Telefoni 872.370, 872.271.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che vi troverete davanti nelle rivendite. E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e sono belle: la moda è nuova, il prezzo rimarrà una camera di misere nuova. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO - Articoli sportivi, jeans, Lionspoint, c. S. Maurizio 12.
ABBIGLIAMENTO SANDRINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 688.898.
ROSALBA BOUTIQUE, c. Vittorio Emanuele 33, tel. 674.055.
ZENIT CONFEZIONI, v. Cibrario 3, tel. 487.039.
ALFONSO Coiffeur, c. G. Cesare 80.
BIAGIO Coiffeur, v. Tiziano 30.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, v. S. Teresa 10, tel. 519.053.
COIFFEUR SALVATORE SCAPPINA, v. Torricelli 48, tel. 385.304.
ESTINI il «frisour» degli sportivi, c. Novara 91/b, tel. 837.072.

ELIO Coiffeur, c. Vittorio 71.
FIORI Vaghezza, Cernaia 3, t. 518.316.
FOTO-CINE lotto l'occorrente da Cinzani, v. Po 11, tel. 543.339.
OROLOGERIA «Il Pendolo», vendita e riparazioni orologi, v. Guala 126.
PELLICCERIA GARINO, vasto assortimento, laboratorio, v. Garibaldi 28.
PERGOLINO LETTINI, correzione, letti, c. Taranto 95, telef. 726.013.
TORINTAVOLI MOBILI, t. 739.576.77.
ELETTRICISTA urgente, t. 652.790.
DITTA IDRAULICA, manutenzioni urgenti, tel. 746.559.
IDRAULICO urgente, t. 734.665.
IDRAULICI, riparazioni ferro colato autolavaggi gas: tel. 209.01.90.
PRONTOCASA RIPARAZIONI idrauliche, elettricità, avvolg., t. 533.502.
Dott. E. CASTAGNARI ODONTOIATRA, v. XX Settembre 65, t. 511.641.
RIPARIAMO PROTESI DENTARIE in giornata, telef. 246.578.
RISTORANTE HOTEL «Città Giardino», v. C. Reni 171, t. 304.072.
RISTORANTE «da Vittorio», c. Novara 8 spec. merluzzo, tel. 852.738.
RISTORANTE DEL TORO, v. Torricelli 29, telef. 594.787.
CITROEN AUTOGERMO (officina ufficiale), v. Nizza 80, telef. 667.965, rimarrà aperta tutto agosto.
AUTODEMOLIZIONI, telefono 208.000.
AUTORIPARAZIONI, telef. 200.000.
ELETTRAUTO, telefono 500.000.
DI MAURO POMPE INIETTORI, telefono 210.041.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informerà i torinesi
stampa questa rubrica.
rivolgetevi alla
PUBLICOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 538.965 - 658.844

Affari d'oro WOLMER
QUANDO WOLMER VI FA DELLE PROPOSTE D'AFFARI ANDATE TRANQUILLI PERCHE' SONO REALI E LEALI OGGI A VOI CHE SIETE RIMASTI IN CITTA' VI OFFRE LA POSSIBILITA' UNICA DI ACQUISTARE:
SCAMPOLI PICCOLI E GRANDI DELLE SUE PREGIATE MOQUETTE - COPERTE DI PURA LANA - SCENDILETTO - PARURE SCENDIBAGNO - TENDE DOCCIA (complete di reggitenda) - CUSCINI D'ARREDAMENTO
A META' PREZZO
Inoltre: materassi PERMAFLEX (veri Permaflex) a L. 29.900 con il coprirete in regalo.
Tende non altro unite e fantasia a PREZZO LUMACA.
Tappeti in lana cm. 50 x 100 valore L. 12.000 a 3.500.
Piastrelle di MOQUETTE AUTOADESIVE da posarvi da soli divertendovi a L. 350 cadauna (durano una vita).
WOLMER TORINO - VIA SALUZZO 58 e 60 DEPOSITO STRADA AEROPORTO 12
N. B. Siamo chiusi soltanto sabato 16 e al lunedì mattina.

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 12
Poltrona Frau

taccuino torinese

Oggi festeggiano
S. Sebaldo, S. Berdolfo, S. Magno, vescovo di Trani, S. Cecilio, S. Tecla, S. Reparata, S. Giovanni Eudes.

OGGI martedì 19 agosto: il Sole è sorto alle 6,37 e tramonta alle 20,27. Quarto giorno dopo il primo quarto.

Questa settimana
Agosto, 19 - Sestriere: Circolo Golf: Coppa Black Sun, 36 buche 4 palle la migliore.
20 - Exilles: festa di S. Bernardo al Supet d'Exilles.
20 - Rubiana: 4ª Maratona Val Messa.
20 - Sestriere: Circolo Golf: Campionati Sociali, 18 buche medal.
21 - Sestriere: Circolo Golf: Coppa Martini e Rossi, 18 buche stableford.
22-23 - Sabbia Pellice: gara bocciofila a quadrette - Bobbio - Villar Pellice.

23 - Chivasso: concerto filarmonica chivassese.
23-24 - Sestriere: Circolo Golf: Coppa Azienda Autonoma di Soggiorno Sestriere, 18 buche 4+3+3+3a.
23-31 - Susa: torneo tennis.
23-31 - Torino: Campionati europei di hockey su pista.
25 - Torre Pellice: 4° Trofeo Internazionale corsa Tre Rifugi.
24 - Castelnuovo: gara di tiro al piattello.
26 - Cantoira: gara bocciofila S. Matteo, tras. Piagni, Trofeo G. Rudda a coppie sorteggiate a baraonda.
26-31 - Chivasso: festeggiamenti in onore del Beato Angelo Carletti. Concerti, Trofeo bocciofilo Città di Chivasso. Gare di tennis, di pesca sportiva. Convegno filatelico.

Emissione di francobolli
L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni rende noto che a partire dal prossimo mese di settembre vi saranno nuove emissioni con il seguente programma:
— il 15 settembre sarà emesso un francobollo celebrativo della XXI Sessione dell'Associazione Internazionale del Congresso delle Ferrovie: valore facciale L. 70;
— il 23 settembre sarà emesso un francobollo commemorativo dell'eroico sacrificio di Salvo D'Acquisto: valore facciale L. 130;
— il 29 settembre sarà emesso un francobollo celebrativo del centenario dell'unificazione degli Archivi di Stato: valore facciale L. 100.

Bisca all'aperto ieri sera in piazza Savoia: tutti multati

Troppo concentrati nel gioco dei dadi non s'accorgono che arriva la polizia

Vasta operazione: 3 arresti, irruzione in due club, retata di travestiti - Numerosi posti di blocco

Piazza Savoia, nei pressi del tribunale, ieri sera è stata trasformata in una bisca. La polizia ha sorpreso diciassette giocatori mentre puntavano discrete somme ai dadi. Erano talmente concentrati sul gioco che non si sono accorti dell'arrivo degli agenti: tutti fermati, identificati e trasportati in questura per accertamenti, sono stati multati per gioco d'azzardo.

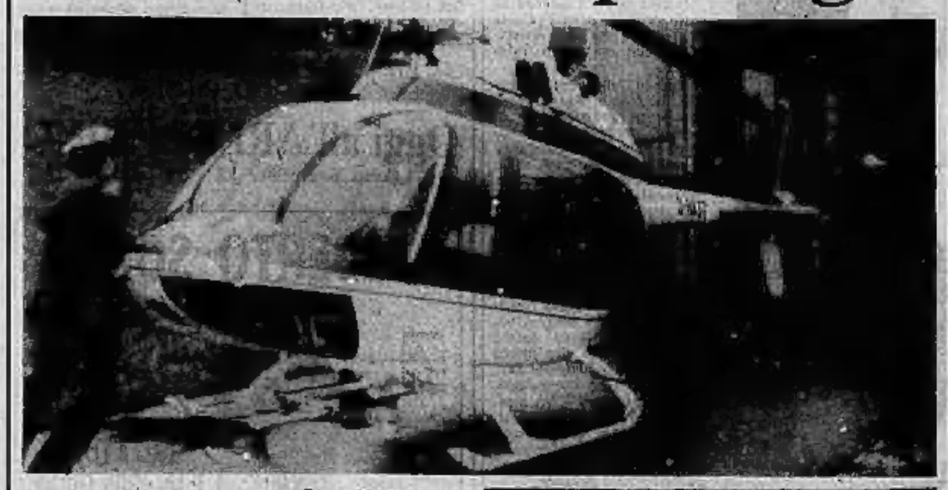
L'operazione anti-bisca rientra in una vasta retata compiuta dalla squadra mobile tra le 22,30 e le tre. La città è stata battagliata da radiomobili e sono stati istituiti numerosi posti di blocco.

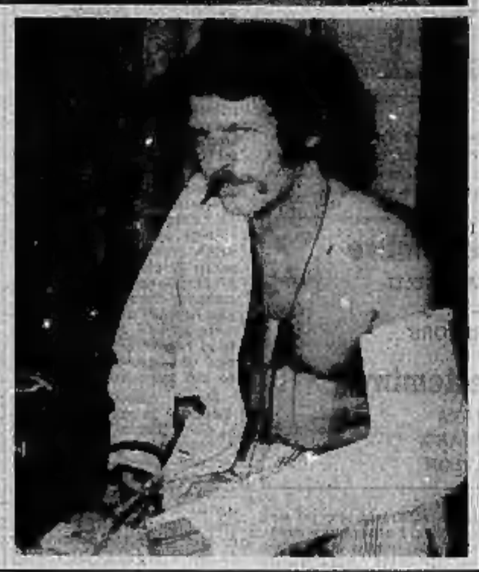
In tutto 43 persone sono state condotte in questura per accertamenti. Tre di esse sono state arrestate su ordine di cattura emesso da questure di altre città: altre tre, già diffidate dal rientrare a Torino, sono state fermate per aver trasgredito al foglio di via: sono stati inoltre redatti alcuni verbali per guida senza patente.

La polizia ha poi multato undici omosessuali perché, «mascherandosi da donne, si erano resi ridicoli». Infine sono state compiute due irruzioni al «New Pop Club» e al «Papillon da nuit»: i proprietari sono denunciati.

Fuga in elicottero dalla Cecoslovacchia

Così il pilota americano ha salvato tre profughi





Bonn, 19 agosto.

Barry Meeker (nella foto), il pilota americano veterano del Vietnam che ha fatto fuggire tre persone di nazionalità tedesco-orientale dalla Cecoslovacchia servendosi di un elicottero, ha tenuto una conferenza stampa nell'ospedale di Traunstein dov'è ricoverato per le ferite a un fianco e a un braccio riportate nella fuga.

Il progetto prevedeva che l'elicottero rimanesse posato in territorio cecoslovacco soltanto dieci secondi per prendere a bordo quattro persone. Meeker ha detto di essere partito in elicottero insieme ad un altro uomo (che la polizia ha identificato per Thaddeus K., apolide, residente a Marburg, nella Germania Occidentale). Il luogo dell'appuntamento era un'isoletta nel fiume Moldava, a breve distanza dal confine cecoslovacco.

Meeker ha detto che quando è atterrato le persone che egli doveva prendere a bordo non si trovavano nel punto esatto e l'elicottero è rimasto a terra per due minuti prima che i profughi cominciassero a salire a bordo dell'apparecchio. Poi, ha proseguito Meeker, militi cecoslovacchi hanno aperto il fuoco sul gruppo servendosi di fucili con mirini telescopici. Una ragazza di 14 anni è stata colpita ad una gamba. Due uomini erano già riusciti a salire sull'apparecchio e il compagno di Meeker voleva far salire a bordo anche una giovane che nel frattempo era rimasta ferita da un proiettile. Meeker ha detto che la ragazza è stata letteralmente gettata a bordo dell'elicottero dal suo amico.

Il pilota ha così proseguito: « Improvvisamente vi è stata una detonazione e sono stato colpito anch'io », alcuni proiettili hanno forato la cabina dell'elicottero e un proiettile l'ha colpito al braccio. A questo punto Meeker è rapidamente partito lasciando nell'isola il suo amico e la giovane donna.

(Ansa).

Discorso all'«American Legion»

Ammonimento di Ford a Mosca

Per gli armamenti strategici e per la situazione in Portogallo

Minneapolis, 18 agosto.

Il presidente Ford ha dichiarato che se l'Urss non collaborerà per giungere ad un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche egli chiederà al Congresso stanziamenti supplementari per due-tre miliardi di dollari nel settore delle armi nucleari. Ford ha poi avvertito che il processo di distensione tra Stati Uniti ed Urss sarebbe messo in pericolo da una interferenza sovietica a favore dei comunisti in Portogallo.

Il Presidente americano ha fatto queste dichiarazioni in un discorso alla conferenza annuale dell'« American Legion », riunita a Minneapolis. Pinora Ford non si era mai espresso in termini così duri sulle relazioni tra Stati Uniti ed Urss. Si avanza l'ipotesi che questa durezza rifletta difficoltà nei negoziati sulla limitazione delle armi strategiche (Salt) e una certa diffidenza per l'atteggiamento sovietico verso la distensione.

Ford ha detto di essere fermamente deciso ad opporsi ad un disarmo unilaterale e ha espresso la speranza che le spese per le armi nucleari (che ammontano a 92.800 miliardi di dollari in un bilancio della difesa di 92.800 milioni nell'attuale anno finanziario) possano essere contenute nel prossimo esercizio finanziario. Ma, ha aggiunto Ford, ciò « è condizionato ad un reale progresso nei negoziati Salt »; se non vi sarà un accordo la prossima, « non avrò altra scelta che raccomandare al Congresso uno stanziamento supplementare da due a tre miliardi di dollari per i programmi di armi strategiche nell'anno fiscale in corso ed in quello prossimo ».

Il Presidente ha detto di « stare attentamente seguendo alcune situazioni per avere indicazioni dell'atteggiamento sovietico nella distensione e nella cooperazione sulla sicurezza europea ».

« La situazione in Portogallo — ha proseguito Ford — è una di esse; noi siamo profondamente preoccupati per il futuro della libertà in Portogallo così come siamo stati sempre preoccupati per la libertà della gente in tutto il mondo ». Ford ha osservato che in Portogallo i desideri della maggioranza moderata sono stati « sovvertiti da forze caratterizzate più dalla determinazione che dalla rappresentatività » e ha aggiunto che il popolo portoghese « deve trovare la soluzione in un'atmosfera libera dalle pressioni di interessi esterni ».

« La distensione — ha concluso — significa un comportamento moderato e controllato nei rapporti tra le due superpotenze, non una licenza di pescare in acque torbide ».

(Ansa-Upi)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Vendite prevalenti, ancora perdite

TORINO — La sistemazione dei riporti avviene a tassi invariati, intorno al 13%, in un mercato sempre povero di affari ma assai nervoso. I contrasti nell'andamento dei corsi rivelano, sì, qualche sfaldamento di posizioni ma anche, e con maggior evidenza, l'intensificarsi di quelle ricoperture di cui si era già sentito l'influsso nelle ultime riunioni. L'esempio più evidente è dato dalla Terni; richiesta a prezzi in tensione anche dopo la chiusura, e dalla Viscosa ordinaria, meno lineare nell'andamento dei corsi ma comunque oggetto di prevalente domanda. Si ha l'impressione che questi movimenti siano provocati anzitutto da esigenze esistenti fuori piazza. Comunque, salvo poche altre eccezioni, il resto del listino è improntato a debolezza. Nel reddito fisso, gli scari sono nulli e le variazioni minime. Chiusura Montedison 1-1-'74: 475.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 128; Città di Genova 7% 75,50; Magona 1973 7% conv. 88; Città di Milano 10% 96,35; Enel 10% 99,90; Op. Asto '75 70,20; B. Alfa Fiat; B. Giulia 2030; Buoni 5% 93,850.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 978, 978, 978; 977; priv.: n.t., n.t., 730, 722.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-8	19-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 50	95 50
Redimibile 3½%	99 50	99 50
Ricostruz. 3½%	88 65	88 65
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	91 20	91 20
Rif. Fond. 5%	93 75	94 75
Pr. R. 3% Tr. '54	80 20	80 20
Pr. Ed. Sc. 3½ '56	83 —	83 —
» » 3½ '57	82 —	80 —
» » 3½ '58	82 —	80 —
» » 5% '70	82 —	80 —
» » 5% '71	82 —	80 —
» » 5% '72	82 —	80 —
B.T.N. 3½% '76		
» » '75 I		
» » '75 II	99 80	99 80
» » '77	95 —	95 20
» » '78	89 55	89 55
» 5½% '78	88 60	88 80
» » '80	86 —	86 —
» » '82	82 70	82 70
B.T.P. 7% '78	95 30	95 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 35	79 35
» » '63 II	79 30	79 30
» » '66 I	77 20	78 90
» » '66 II	76 80	78 80
» » '67	73 20	73 20
» » '68	74 80	74 80
» » '68 II	74 10	74 10
» » '69 I	74 40	74 40
» » '69 II	74 50	74 50
» 7% '70	87 —	87 30
» » '71	84 10	84 10
» » '72 I	83 10	83 10
» » '72 II	78 80	78 65
» » '73	78 75	78 90
» » '74 Ind.	100 —	99 80
» Europa 6%	90 80	90 80
IRI 6% '54	84 —	84 —
» » '65	82 30	82 30
» Alfa 7% '70	79 90	79 90
Sump 3½% '65	69 —	69 —
» » '67	69 —	69 —
Autostrade 6% '58 I	74 30	73 90
» » '58 II	74 60	74 80
» » '60	74 15	74 15
» 7% '72	82 70	83 —
» » '73	81 50	81 30
» » '73	82 20	82 20
OO.PP. 5%	67 30	67 20
» 5½%	67 90	67 40
» 6%	69 90	69 90
» 7%	75 50	75 90
» I.St. 7% I°	78 50	78 50
» » 7% II°	78 50	78 20
» » 7% III°	78 50	78 20
» » 7% IV°	78 —	77 60
» » 7% V°	77 10	77 30
» » 7% VI°	77 —	77 —
» » 7% VII°	77 40	77 40
» » 7% VIII°	76 60	76 60
» » 7% IX°	76 80	76 90
» » 7% X°	90 50	90 50
» Anas 6% '56	70 05	70 05
» » 7% '72	75 85	75 85
OO.PP. Aut. 6% I°	70 —	70 —
» » 7% I°	74 20	74 70
» » » 2°	73 90	73 50
» » 6% I	77 60	77 60
» » » II	77 80	77 80
» » 6% III	76 90	76 90
» » » IV	74 30	74 30
» » 6% V	74 80	74 80
» » » VI	77 60	77 60
» » 7% VII	75 80	75 80
» » » VIII	78 50	78 50
» » » IX	77 80	77 80
A.F.S. 6% '67	75 80	75 80
» » '68	75 40	75 40
» » '69	73 —	73 —
» » 7% '70	79 30	79 30
» » '71	83 50	81 50
» » '72 I	81 50	80 80
» » '72 II	81 40	81 40
P. Verde 6% Sp. I°	80 50	80 50
» » » 2°	79 30	79 20
» » » 3°	78 —	78 —
» » » 4°	77 50	77 50
» » » 5°	76 —	76 —
» » » 6°	74 30	74 —
» » » 7°	73 30	73 30
» » » 8°	73 30	73 30
Jolly vent. 5½%	84 30	84 30
» » 6%	74 60	75 —
» » 7% I°	78 —	78 —
» » » 2°	76 —	76 —
» » » 3°	76 30	76 30
» » » 4°	75 80	75 80
» » » 5°	75 —	75 —
» » » 6°	78 —	78 —
IMI 7% XXVIII.	80 60	80 60
» » XXIX	80 —	80 17
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93 45	93 20
» » XXXI sp.		
» » XXXII	86 50	86 50
» » XXXIII	80 40	80 40
» » XXXIII sp.	92 60	92 60
» » XXXIV	77 50	77 50
» » XXXV	80 80	80 80
» » XXXVII	77 45	77 45
» » XXXIX	77 50	77 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 50	78 80
» » XLII 8%	80 20	80 20
» » XLIV 8%	98 50	98 50
» » '64 T.V.	87 30	87 00
Eni Sud 6% '64 I°	93 50	93 —
Fiat 6% '57	98 80	98 —
Fiat 5½% '60	87 05	87 —
Olivetti 7% '53-73	—	—
» » '58	98 50	98 50
» » 6½% '58	94 —	94 50
» » 5½% '62 I°	83 50	83 50
Olivet. 5½% '62 2°	86 80	86 80
It. Gas 5½% '61	82 —	81 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	87 —
Sip 6%	99 20	99 20
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	90 30	91 50
Fornara 7% '58	103 —	105 —
RIV 5½%	70 70	70 70
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	85 90	85 50
Fergm 8%	91 80	91 80
Torino-Savona 5½	86 40	88 40
Tr. O.S. Bern. 5½	83 —	83 —
Cart. It. 7% '49		
» 5½% '62	80 —	80 50
Isvim. 6% '64 I°	89 00	89 90
» » » II°	90 50	90 20
» » » 1°	88 50	88 50
» » » 2°	85 15	85 15
» » » 1°	82 50	82 60
» » » 2°	81 50	81 50
» » » 1°	82 60	82 60
» » » 2°	80 30	80 30
» 7% '70 I°	83 80	83 80
» » '71 II°	80 40	80 40
» » '71 I°	80 15	80 15
» » '72	79 95	79 90
» » '74	80 —	80 —
Torino 6% '52	83 20	82 20
» Aem 3½ '60	74 40	74 40
» » '62	73 80	73 80
S. Paolo 5½%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	82 —	82 —
C.I.S. 7% '70	82 50	82 30
» » '71 I°	103 —	105 —
» » 2°	78 —	78 —
» » '72	77 50	77 50
» » '75	80 —	80 —
C.I. Prem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Sued 7½% (S)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	87 —	87 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84 50	84 50
Rumianca 8%	108 —	108 —
Pirelli S.p.A. 3%	69 80	69 80
Med. Fingest 7%	135 50	135 50
Med. C. Erba 7%	89 50	89 —
» Viscosa 7%	104 50	105 50
Med. Sip 7%	83 40	83 40
» S. Spirito 7%	97 80	97 80
» Montefibre 7%	78 50	78 50
Metalli 6%	93 —	93 —
Liquigas 7½% '70	85 50	85 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	85 50	85 50
» 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	94 —	94 —

LE AZIONI A TORINO

	18-8	19-8
ALIMENTARI		
Alivar	2050	2050
Eridania	1780	1780
Florio	315	315
Motta	1180	1180
Romana Zuccheri	3450	3450
Vecchi Unico	252	255
BANCARIE		
Banco Roma	14100	14100
Comit	16000	16000
Credito It.	1790	1790
Interbanca priv.	12650	12500
Mediobanca	67500	67500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir Fozzi	1020	1020
Eternit	1090	1090
Eternit pref.	1340	1340
Fornaci Riunite	2450	2450
Unicem	3760	3760
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	712	712
Italgas	318	323
Liquigas	175	177
Liquigas priv.	120	123
Mira Lanza	34100	34100
Montedison	500 50	497
Monted. Gestione	485 50	485
Perannati	685	686
Pirrel	751	755
Rumianca	2335	2335
SAFFA	3580	3580
SAIAG	1490	1480
Schiapparelli	4450	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	80 50	81
» priv.	50 50	51
Sifos Grecva	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	670	670
Beni Imm. It. priv.	—	394
Beni Stabili	4525	4525
Cond. Acqua Roma	610	610
Generale Imm.	209 50	209
Imm. Agr Vinzaia	6150	6130
Iowine	4450	4550
Risanamento	7000	7000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11250	11250
» » priv.	6290	6190
Latina	1010	1020
Latina priv.	815	810
Generali	63700	63600
RAS	67800	68050
S.A.I.	9200	9140
Toro Ass.	15300	15300
Toro Ass. priv.	6350	6300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade Torino	2370	2310
Fer. Ca.	274	274
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2820	2800
SIP	1515	1520
Torino-Nord	58	58
FINANZIARIE		
Bastogi	—	1260
Finelder	265 50	265
GIM	2200	2200
GIM priv.	2110	2135
IFI	6980	6950
Invest	2050	2040
La Centrale	9380	9480
Mittel	2630	2610
Piemonte Finanz.	4870	4870
Pirelli & C.	1270	1270
Pirelli S.p.A.	790	788
R.A.G.O.M. fin.	1630	1690
S.I.F.A.	780	770
S.M.E.	1120	1050
STET	1453	1490
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	505	505
Marelli & C.	500	498
Pan Elettric	1850	1910
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	980	—
» priv.	730	—
Caniggetti	1809	1900
Oliverini	2960	2940
Nebiolo	145	145
Olivetti	1083	1085
» priv.	904	904
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	345	345
Fornara & C.	720	720
Italsider	355	345
Metalli	2150	2130
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	36,50	45
CARTARIE EDITOR.		
Burgo ord.	11100	11600
» priv.	3250	3250
Cartiere Italiane	511	557
TESSILI		
Cot. Cantoni	7700	7700
Fisac	2770	2770
Rocca	12000	12900
Montedison Fibre	79	84
» pr	99	99
Viscosa	1316	1355
» priv.	850	850
DIVERSE		
Acqua pot. TO	735	748
Cirio	1180	1180
CIR	3550	3620
Pacchetti	116	117
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	87 50	87 50
Im. Roma 6%		
Cir. Rinas. 6%	—	85 —
Fiat 5%	70 —	70 —
Med. Finanz. 7%	133 50	133 50
Med. C. Erba 7%	87 50	87 30
» Viscosa 7%	105 —	106 —
Med. S. Spirito 7%	98 50	98 30
Med. Montefibre 7%	79 50	79 50
Metalli 6 %	93 —	95 —
Liquigas 7½ '70	86 —	86 —
» » '71	86 —	86 —
» » '72	86 —	86 —
» 7% '73	83 —	83 —
GIM 6%	94 —	94 —

A MILANO

Il ciclo operativo di agosto si è concluso oggi con una rapida sistemazione dei riporti a tasso di sconto praticamente invariato rispetto al mese scorso, salvo alcuni tassi speciali applicati su alcuni titoli. La seduta ha dato però una nuova delusione a quanti speravano se non in una ripresa almeno in modesto rafforzamento dei corsi che non è venuto. La riunione ha avuto comunque un andamento tranquillo con una intonazione quasi stabile in apertura e isolati spunti di rialzo su poche voci. Poi l'offerta come sempre è prevalsa gradatamente trovando una quota quasi indifesa.

Anche i grossi valori assicurativi hanno perso terreno nelle ultime battute seguiti dai titoli finanziari. Fiacchi i valori industriali specie la Fiat e gli immobiliari. Listino ai minimi della giornata. Attività ridottissima con fondo generalmente calmo nel settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni: Generali 63.650-63.000; Fiat 982-974-975; Montedison 496-493; Viscosa 1529-1520; Olivetti priv. 900; Toro 15.500-15.350; Sai 9050-8750.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.090; Assdes 2680; Alitalia 1010; Allesnza 24.810; Amiata 765; Anic 700; Assicuratr. 165.000; Bastogi 1270; B.co Roma 14.400; Beni Stabili 4550; Binda 4300; Brefa 2054; Brioschi 76.700; Burgo 11.700; Caffaro 273; Cantoni 7575; Carlo Erba ex. 1849; Carlo Erba pr. 1050; Cascami 4290; Cementir 1650;

Cliga 1145; Cogo 1159; Comit 15.505; Comp. Milano ex. 11.190; Comp. Milano pr. 6290; Comp. Toro priv. 15.350; Comp. Toro privil. 6240; Cond. Acqua 604,50; Credit 1760; Cucirini 4375; Dalmine 336; De Ferrari 1490; Donzelli 1000; E. Marelli 500; Eridania 1780; Eternit 1345; Falk ex. 5730; Falk pr. 4100; Fiat ex. 975; Fiat pr. 727.

Finmare 137; Finsider 288; Fisac 2785; Fond. Incendio 11.300; Fond. Vita 23.300; Gavardo 445; Generalfin 905; Generali 63.000; Gim 2135; Ginori 277; Ifi pr. 2120; Ifil 6549; Initiativa3030; Interbanca 12.520; Invest 2012; Italcable 2385; Italcementi 22.500.

Italgas 525; La Centrale 9310; Italsider 343,50; Lanerossi 1725; L'Ausiliare 3800; Lepetit ex. 11.200; Lepetit pr. 11.100; Linificio 620; Liquigas 176; Magneti M. 583; Magona 1200; Marzotto 1154; Mediobanca 67.350; Metalli 2150; Mira Lanza 24.300; Mittel 2800; Mondadori pr. 1695; Montefibre ex. 80; Montefibre pr. 83; Motta 1150.

Nebiolo 135; Nord Milano 1950; Olcese 253; Olivetti ex. 1065; Olivetti pr. 900; Pacchetti 116; Pertusola 2970; Pierrel 135; Pirelli e C. 1280; Pirelli S.p.A. 785; Pozzi ex. 1000; Ras 67.200; Rinascente ex. 79,87; Rinascente pr. 51; Risanamento 6915; Romana Zuc. ex. 330; Romana Zuc. pr. 377; Rotondi 100.000; Rumianca 2340.

Saffa 5600; Sai 8730; Saiprem 1890; Siale 780; Silos 2402; Sip 1320; Sme 1040; Stampati 4723; Standa 6100; Stet 1450; Tecnomasio 150; Terni 39,50; Tiiano 523; Tosi Franco 7730; Trafilerie 740; Un. Manifat. 21.500; Viscosa ex. 1520; Viscosa pr. 910; Westinghouse 2320.

Prezzi informativi: sterlina vecchio 35.000-39.000; sterlina oro nuovo 35.000-39.000; marengo 35.500-38.500; sterlina unitaria 1450-1520; dollaro carta 725; franco svizzero 355-365; franco franc. 168-166; oro fino 3400-3600; argento 100.000-102.000.

-Noi abbiamo conosciuto l'amore di questo che Gesù Cristo ha dato la Sua vita per noi, noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli. (I epist. Giovanni 3/16).

Il giorno 17 agosto è mancato il

dott. Italo Mathieu

Ne danno l'annuncio la moglie Luigia Vidonich, i figli Fernando, Roberto, Maria Luisa, Giovanni con le rispettive Anna Covacich, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nel tempio valdese di Pinerolo, martedì 19 agosto, alle ore 10,15. Si prega di non inviare fiori.

— Pinerolo, 18 agosto 1975.

I cugini Mathieu - Bellos - Berra - Oretti partecipano al dolore della famiglia Mathieu.

I cognati
Rosa Sandrin vedova Vidonich
Elsa Riva vedova Vidonich
Roberto Jahier
Costanza e Cesare Vidonich
Lena e Max Rosini
coi figli e le loro famiglie, i cugini Arnulfi, Zorzuli, Bertani, Maroni, Mary Jahier
affettuosamente partecipano al dolore di Olga e figlioli.

La Casa di Cura «Villa Serena» di Pinerolo che per tutti anni ebbe nel

dr. Italo Mathieu

suo pregiato consulente e direttore, partecipa vivamente al cordoglio dei familiari.

— Torino, 18 agosto 1975.

Il comm. Severino Trocco e famiglia partecipano costernati per la dipartita del

dott. cav. Italo Mathieu

al dolore dei familiari.

— Pinerolo, 18 agosto 1975.

Il dottor Giovanni Cuchiolo, che tanto deve al suo maestro

dott. Italo Mathieu

addolorato con la sua famiglia partecipa al grave lutto dei familiari.

— Robilante (Istituto Climatico), 18 agosto 1975.

Direzione e Personale della Casa Riposo Torino partecipano al dolore del governante Maria Passarelli per la scomparsa del padre

Giacomo Passarelli

— Torino, 18 agosto 1975.

Partecipano al lutto del governante Maria Passarelli i colleghi:
Gemma Delissati
Mario Delmenzani
Luigi Borello
Sergio Sanalpi
Aurelio Andrini
Federico Mora
Francesco Sarcinelli
Serafino Foletti
Carlo Reggio
Clemente Mora
Franco Santini
Giuseppe Toti
Ernesto Dutto
Giorgio Prat
Alessandro Tavola
Mario Forgesi
Casalino Tori

È improvvisamente mancato

Giuseppe Martinetto

anni 79
pensato

Lo piangono mamma, papà, la sorella Emiliuccia con il marito Carlo Favre e il piccolo Marco, gli zii parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Maria Vittoria, mercoledì 20 corr., alle ore 10,30 per Candia ove si proseguirà i funerali alle ore 15 nella parrocchia Assunta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 agosto 1975.

Gli zii Marchia con le famiglie Cultati e Giordano prendono viva parte al dolore della famiglia Martinetto.

La famiglie Guerlo e Cassolo partecipano commossi la perdita del caro estinto

ELPPE.

Allgi Accossato e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Martinetto.

È mancata

Claudia Garda ved. Vitale

Ne annunciano i funerali avvenuti la Dalla Duccia col marito Aldo Colombo, il figlio Walter colla moglie Antonietta ed i figli Arturo e Elvio, la nuora Italia Reverzone col figlio Stefano, Filippo ed Alessandro colle rispettive famiglie.

— Torino, 17 agosto 1975.

Paola col marito Renzo Bovetti e i figli, Giuseppe colla moglie Marella Pascal e figli, Rosanna col marito Roberto Bechis e figli ringraziano le loro buone e sincere.

Eugenio e Livia de Pace, affezionati amici di Walter, partecipano al dolore della famiglia.

Claudia Maniera
Benedetto Maria Mazzeranghi
partecipano affettuosamente al dolore di Duccia.

Ha lasciato i suoi cari

Attilio Poma

ex Alpino
medaglia Asse

Amorini lo piangono la moglie, i figli con le famiglie, i parenti, Pinerolese, il partigiani al dottor Feliciano Grassi, al Torino e Camillo Vaglive di Cuneo. I funerali avranno luogo domani alle 15,45 da Chiampernig, alla 16 da Cerea. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.

— Torino, 19 agosto 1975.

Città e famiglia, famiglia Sacco, Comandi partecipano al dolore della famiglia Poma e Rendici.

È improvvisamente mancata

Cecilia Giacobbi in Ballocca

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gianfranco con il figlio Guido, i cognati, cognate e nipoti. La salma sarà trasferita mercoledì 20 alle ore 8,30 nel cimitero di Susa.

— Torino, 18 agosto 1975.

Si uniscono al dolore di Gianfranco e Guido gli amici di sempre Adelina e Umberto Carrera.

Partecipano al lutto i vecchi amici della U. S. Crocetta.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Frè

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Ester, Giovanna, Ginetta, Rosetta, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,15 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Beinette, 18 agosto 1975.

È mancato ai suoi cari

Annamaria Scapola in Boggione

La straziante marito, mamma, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi, 19 cor., in ospedale Mauriziano.

— Torino, 17 agosto 1975.

Clelia Terzetto Trezzani

ved. Rinaldi

ci ha rinalzi al suo adorato marito. Sinceramente la annunciano le figlie Tina col marito Franco Ferrini, Sandra, i nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 agosto 1975.

Improvvisamente è mancato

Emilio Negro

L'annunciano la moglie Scovedda Clara, la figlia Adriana, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corr., ore 9,30, via Torino 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leyni, 18 agosto 1975.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci della «Cayrese» partecipano al dolore dei familiari per la dipartita del socio

Beppe Ratibondi

— Torino, 19 agosto 1975.

Mary, Emilio e Federico Almino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

BEPPE.

Gli amici più vicini della «Canonbert Canavese» ricordano il caro

BEPPE.

Guido Valle
Gisella Rocca
Mario Canaro
Domenico Matassi
Gualtiero Richter
Gina Mebellano
Emilio Almino
Luciano De Maria
Maria Rosetto.

Degno lungo esistette è mancato il

rag. Santo Cravenna

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'estinto la madre, la figlia Rosanna col genero Sergio Orsini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie particolare al cognato prof. Umberto Nervelli, al primario dott. Ernesto Grasso, al geom. Alle suore ed al personale tutto del reparto interni ospedale Santa Croce di Cuneo per l'assistenza ed amorevole assistenza. Si ringraziano tutti coloro che prendono parte al lutto.

— Frossasco, 18 agosto 1975.

Partecipano al lutto
Angela Orsenigo
Adalberto e Luisella Orsoni
Giulio e Gianluca Voiello

La ditta Michelucci Sergio ricorda la grande umanità e saggezza del compianto

rag. Santo Cravenna

— Racconigi, 19 agosto 1975.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Ennio Rastello

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, la sposa Laila, la nonna Marina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì, 19 agosto, alle 14,30 da via Vitar. 61 per la parrocchia di Nostra Signora della Salute. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Genova, 14 agosto 1975.

Gli Gino e Walter, cugini Ada, Nanni e Gigi e Riccardo piangono il caro ENNIO.

Cugini Maria Bruna, Tipaldo partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Tullio e Francesca Fissolino prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giorgio e Mirella Rebea prendono parte al lutto.

Tragico incidente in Tunisia ha troncato la vita di

Paola Barendi

anni 23

Angosciati la piangono papà e mamma, sorella, nonni, zii, cugini, i funerali mercoledì alle 14,30 nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Dalle ore 15 alle 16,30 la presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1975.

Il mancato la Tricarico, dopo lunghe ed atroci sofferenze,

Rosaria Sinsadi in Pontoni

Lo annuncia l'inconsolabile sposo Bruno, lo comunicano al lutto dei padre i figli Vittoria e Giorgio con la moglie Anna.

— Torino, 18 agosto 1975.

Tragicamente è mancato

Secondino Martino

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 10,15 partenza da corso Regina 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 agosto 1975.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mottura

anni 64

Funerali avranno luogo in Carmagnola la mattina del giorno 20 c.m.

— Torino, 18 agosto 1975.

A funerali avvenuti ci comunica la cara morte della signora

Lea Jesi

— Torino, 18 agosto 1975.

Dopo molta sofferenza sopportata con coraggio è mancata

Gabriella Rama v. Vercelli

insegnante

La ricordano con tanto affetto i figli: Ferdinando con la moglie Rada Tasic, nuora ed il figlio Ugo, Claudia con il marito Giovanni Cornaglia ed i figli Gabriella e Pietro, altri parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino, partenza dalla Sant'Anna, il 19 agosto, ore 15. La salma proseguirà per il cimitero di Caluso.

— Torino, 17 agosto 1975.

Cornaglia Claudia Cornaglia, Piera e Tommaso Peyrani, Stefano e Gisela Cornaglia partecipano con affetto al dolore di Claudia e famiglia.

Le famiglie Tamagnone e Perero partecipano al dolore del cognato Nando.

Gli zii Giovanni e Domenica Cornaglia sono affettuosamente vicini a Claudia e famiglia.

Fiorenzo Rambaudi prende parte al dolore di Claudia e Ferdinando per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano affettuosamente al dolore di Claudia gli amici: Alvigini, Aurilia, Balbiis, Bervito, Carisano, Cavalcanotto, Carrado, Fugino, Gioia, Galdeni, Martinelli, Mancuti, Novaro, Pistil, Ponte, Quagliuolo, Rinaldi, Rubino, Sigiia, Strudiotto, Testore.

Un insigne cardiochirurgo ha strappato la giovane vita di

Ferdinando Fassio

Piegati dal dolore che si nasconde a quello mai lenito per la perdita del fratello maggiore Ernesto, avvenuta oltre sei anni fa in circostanze analoghe, ma ridenti nella speranza di un abbraccio nella vita eterna di due meravigliosi ragazzi, ne danno l'annuncio: i genitori, Alberto e Giuliana Fassio, il fratello Giovanni e la sorella Franca, la nonna Ida Fassio, gli zii Giorgio e Franca Tonolini Fassio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle 16,30 nella cappella dell'ospedale militare di La Spezia. La cara salma sarà subito dopo portata al cimitero di Staglieno, dove la vedranno resi gli onori militari. L'arrivo a Staglie

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 181

TUTTO TV STASERA

HAROLD HAI CHIUSO

PRIMO CANALE: si conclude il breve ciclo dedicato al comico americano - SECONDO CANALE: il mondo degli insetti e canzoni da Chianciano

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Tv dei ragazzi** (Il viaggio meraviglioso di Tyltyl)
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane**
20— **Telegiornale**
20,40 **America Anni 20: Harold Lloyd** (Preferisco l'ascensore, 1924)

Harold Lloyd come la vede il nostro Ghia

Ultima serata cinematografica in compagnia di HAROLD LLOYD il comico americano con gli occhiali e con la pagliuzza che rivaleggiò in popolarità, all'epoca del muto, con i maggiori del momento quali Charlie Chaplin e Buster Keaton per quanto molto inferiore all'uno ed all'altro. Incarnazione dell'americano medio nella società del benessere, deciso ad arrivare ad ogni costo, il suo personaggio caratterizzato da una buona dose d'ottimismo, al quale corrisponde altrettanta fortuna, finisce sempre, come s'è visto nelle pellicole già presentate nella rassegna, con il trionfare di qualsiasi ostacolo.

In questo senso PREFERISCO L'ASCENSORE (titolo originale «Safety last») proposto a conclusione del breve ciclo è uno dei più tipici tra le sue non moltissime interpretazioni sul quale probabilmente il più famoso. Qui a strappare le risate contribuiscono la componente acrobatica e la «suspense» nella lunga e pericolosa scalata alla facciata d'un grattacielo, con «gags» che si rinnovano di piano in piano con il ripetersi della situazione che la costringe a proseguire quando s'attendeva che qualcuno soccorresse a dargli il cambio. E così, da un cornicione all'altro, finisce per arrivare fino in cima. Il successo mondiale del film, che è del 1923, diretto dai soliti Fred Newmeyer e Sam Taylor e con interprete femminile Mildred Davis (che doveva divenire di lì a poco la signora Lloyd) indusse i produttori ad un rifacimento in sonoro nel 1930, di poco disturbato nell'intreccio, che s'intitolò «Piano coi piedi» («Feet first» nell'originale), ma il giudizio degli spettatori (ne fu presentata una riedizione nel 1962) e degli esperti del cinema concordano nelle preferenze per il prototipo.

All'inizio della storia Harold è il solito giovanotto provinciale, sempliciotto ma intraprendente, che viene in città per far carriera. Trova un modesto lavoro di commesso in un grande magazzino, ma, per farsi bello, lascia credere alla sua ragazza di avere le mansioni di direttore. Intanto, per accrescere le vendite, il proprietario offre un grosso compenso a chi avrà una idea per attirare molti possibili clienti.

Harold vede la possibilità di mettere insieme il denaro che gli occorre per sposarsi, e propone al padrone di far scalare il grattacielo in cui hanno sede i grandi magazzini De Vore da un uomo-ragno. Lo scalatore misterioso è lui, un amico di Harold che accetta senz'altro di compiere l'impresa. Il giorno della prova, davanti ai magazzini De Vore si raduna una folla immensa. L'amico di Harold però ha avuto un incidente con un poliziotto che lo sta inseguendo per metterlo in prigione. Harold è costretto così a cominciare lui la scalata, contando sul fatto che Bill, l'amico, possa sostituirsi a lui. Il tenace poliziotto però non abbandona la caccia, per cui Harold è costretto, piano dopo piano, a proseguire l'arrampicata fino al tetto.

d. g.

21,50 **Storie di villaggi** (Romania, proprietà privata e proprietà collettiva)
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

19,30 **Fabriano - Ciclismo: Giro delle Marche**
20,30 **Telegiornale**
21— **Gli insetti: Un mondo misterioso e sconosciuto** (Quarta puntata: "Api e vespe")
22— **Terzo Premio Chianciano della critica radiotelevisiva**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Per i più piccini; 18,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,40: 7000 uomini perduti (1ª puntata «Nessun uomo è un'isola»); 21,35: Mercoledì sport (da Liegi: Campionati mondiali di ciclismo su pista); 22,45: Telegiornale. **SECONDO CANALE** — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Il rapace (film).

Risponde Ugo Buzzolan

I comunisti si stanno infiltrando nella Rai?

Il signor Francesco Bonsente (o Pansente) scrive da Courmayeur: «Leggo le sue lodi per la tempestività con cui lei ha ricordato la morte del compositore sovietico Sciostakovic. Che pronto zelo! Si vede che i comunisti si stanno infiltrando nella Rai e danno già ordini... Come mai simili premure nei confronti di un passivo musicista, mentre ostinatamente tv e radio ignorano il trentennale della scomparsa di un glorioso genio nazionale quale Pietro Mascagni solo perché era accademico d'Italia e aveva simpatie o si dice avesse simpatie per il passato regime fascista?».

Le radio ha appena commemorato Pietro Mascagni mandando in onda l'edizione discografica «storica» della Cavalleria rusticana con Beniamino Gigli, diretta dallo stesso autore. Mi auguro che le tv gli dedichi una trasmissione o una serie di concerti «illustrati» attraverso dal vivo rievocata, con i pregi e i limiti, la sua figura e la sua opera. Ma che c'entra tutto questo con Sciostakovic? Sabato 9 agosto muore Sciostakovic — che a mio giudizio personale non era affatto un «pessimo musicista» — e lunedì, in fondo al secondo canale, la tv lo ricorda con le repliche di un programma, per altro assai valido, già trasmesso lo scorso anno. Mi sembra che la decisione sia perfettamente logica e normale, e che soltanto chi è affetto dell'antica mania delle cacce alle streghe può immaginare oscure manovre e imposizioni da parte di Berlinguer...

Che tirate d'orecchi mi dà il prof. A. M. (desidera le sigle), da Padova! Egli sbraitamente mi rampogna perché, secondo lui, ho sfottuto l'inchiesta Gli insetti: Un mondo misterioso e sconosciuto *sconsigliando le agli spettatori dal dopo cena. «Mi meraviglio — dice il professore — e ne arguisco che lei non sia un amante della natura».*

Io sono, io sono, professore, e ho anche scritto che l'inchiesta è seria, accurata, ricca di splendide riprese col microscopio: ma insomma, dopo cena, vedermi grossa come il teleschermo una ributtante mosca tzé-tzé che mi lisava di storto e che poi con un agile balzo saltava addosso ad una nuova femmina a liceve l'amore, disturbata da un altro maschio inclino a combinare uno schifosissimo terzetto... Capirà, professore, io sono un sincero amante della natura, ma un simile spettacolo non mi ha favorito la digestione e per di più mi ha fatto venire una spacie di orticaria, con un prurito spaventoso... Amo i fiori e gli uccelloni, mi crede, detesto la caccia, ho sempre tenuto cani e gatti, ma il mio amore, per ora, non arriva alle mosche tzé-tzé.

u. bz.

Montecarlo

20— «Rintintin»
20,25 «Elezioni che passione!», telefilm della serie «La famiglia Addams»
20,50 «Realtà romanzesca», film con Marta Hurel, R. Romanowsky; regia di Willy Forst

Tv Svizzera

19,30 **Programmi estivi per la gioventù:** «Pan-Tele-Tren», disegno animato; «Incontro con Renato Pareti», replica; «Crociera a bordo della Fulton», documentario
20,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
20,45 **«Bulgaria, monasteri e antichità»**, documentario
21,15 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
22— **«Un buon prezzo per morire»**, film giallo-rosa con Laurence Harvey, Lee Remick, Alan Bates; regia di Carol Reed

Jazz con Davis

23,40 «Jazz Club: Miles Davis» al Festival di Montreux
0,15 **Telegiornale** (3ª edizione)

Capodistria

20,55 **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati
21,15 **Telegiornale**
21,30 **«17 istanti di una primavera»**, originale televisivo (11ª episodio)
22,40 **«Salvataggio pericoloso»**, telefilm della serie «Gli sbandati»

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
14,05 Tuttotolk
14,30 Tristano e Isotta, originale radiofonico di Adolfo Morlconi
15— Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Hitparadissimo
17,40 Musica in
18,20 Alba d'oro della lirica, a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi
20,10 Le canzonissime
21— Ritmi del Sud America
21,20 Angela i chiama Caridd radiodramma di Giorgio Fontanelli
21,55 Il suono del Santana
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
14— Su di giri
15— Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Carosel
17,35 Il circo delle voci. Un quartetto e tanta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,10 Due bravi persone
21,20 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Concerto Kertesz, Bruckner, Brahms
16— Liederistica
16,30 Pagine pianistiche
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Donne 70
18,45 Concerto del duo Pastorino-Pang
19,15 Concerto della sera
20,15 Festival di Royan
21,30 Festival di Salisburgo - Concerto di Weissenborg

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 18; 19
14,15 Pronti, chi parla?
16— Self service vacanze
16,25 Juke-box con Ricardo
17,15 Diadocamel
18,15 Fumorama verdemare con Herbert Pagani

Jazz club ALASSIO AL QUINTO ROUND

E' pronto il cartellone (eccellente) del prossimo festival

Patrizia Scascitelli è molto attesa alla prova di Alassio

E' già tutto pronto ad Alassio per l'ultimo Festival dell'estate. La manifestazione, che giunge così alla quinta edizione, si svolgerà sul piazzale Belvedere di Santa Croce, con ingresso gratuito, nei giorni 5 e 6 settembre.

Venerdì, 5 settembre
PATRIZIA SCASCITELLI
SAM RIVERS
CHRIS MCGREGORS

Sabato, 6 settembre
ENRICO RAVA
DOLLAR BRAND
CECYL TAYLOR

Una rassegna notevole che propone un programma d'attualità con tutti protagonisti moderni, anzi dell'avanguardia. Anche Patrizia Scascitelli, la giovane pianista che ha qualche anno fa esordito alla testa di un trio ormai celebre (almeno in Italia), appartiene infatti al gruppo dei più vivaci e «spinti» esponenti del nostro jazz. Allieva di Gaslini (come Mario Urbani), Patrizia è ormai abituata alle lodi della nostra critica che vede in lei molto più che una giovane speranza. Ascolteremo tutti con interesse questa jazzista che non è ancora riuscita ad imporsi fuori dei circuiti milanesi e romani.

Ignoto ai torinesi (ed al sottoscritto) arriva Chris McGregors che tutti scopriremo con immenso interesse.

Nessuna sorpresa sul resto del fronte. Rava è una vecchia e simpatica conoscenza perché la sua musica ci aggiorna puntualmente sui suoi progressi, sulle sue qualità di trombettista personale e autentico compositore. Enrico rientra fra pochi giorni a Torino, dopo una breve vacanza in Spagna, e solamente allora sapremo i nomi che compongono la sua formazione. Nessun dubbio sulla qualità della musica perché, ormai da anni, Rava insiste su una formula che punta sull'essenza più che sul successo facile ed immediato.

Rivedremo un altro amico: Dollar Brand, il pianista e flautista sudafricano che due anni fa fece crollare l'Alfieri sotto l'applauso di tremila persone.

Un altro grande, Sam Rivers, Sam (tenore ed altre varie) è stato due anni fa il trionfatore di Montreux, durante un festival colossale che vedeva alternarsi sulla scena le formazioni di Gato Barbieri, Miles Davis e McCoy Tyner. Rivers non è solamente un grande virtuoso, è anche compositore e soprattutto un uomo che cerca se stesso nella musica e trasmette negli ascoltatori un senso di violenza repressa. E' l'esponente della nuova corrente che vede nella musica (anche) un mezzo di rivolta sociale. Stilisticamente si ritiene un manierista, uno che prosegue un lavoro già tracciato. Vedremo.

Ma il colpo grosso di Alassio è la partecipazione di Cecyl Taylor, il pianista e compositore afroamericano che più di ogni altro può assumersi la responsabilità di quanto sia accaduto nel jazz da quindici anni. Siamo infatti di fronte alla più forte personalità del «free». Cecyl è ormai un maestro per tutti e i jazzmen più radicali riconoscono nella sua produzione artistica un esempio da seguire.

Franco Mondini

Incontro con Dino Sarti

IL CANTAUTORE CHE VIENE DALLA FABBRICA

Faceva l'operaio prima di scoprirsi una bella voce

NOSTRO SERVIZIO

Bologna, 19 agosto.

«Tutto merito di quella fabbrica che mi licenziò e del "Casamatta"».

I «Casamatta?».

«Sì — risponde — erano un complesso di Torino, rimasto senza cantante alla vigilia di andare a Sì, Moritz. Io mi feci coraggio, e andai a Torino per fare un provino. Mi presentai anche parlando un po' di francese, A Sì, Moritz scoperii invece, girando fra i tavolini, che piacevano le canzoni napoletane: "Anema e core", "Scalinata" e altre di allora». La ditta per la quale lavorava la Ignis) e così Sarti diventa cantante professionista.

Dino è ancora frastornato dal successone che ha avuto il 14 agosto in piazza Maggiore nella sua Bologna. Il successo dello scorso anno quando compose una canzone bellissima, appunto «Piazza Maggiore, 11 agosto», in cui raccontò le paure di uno che teme di non farcela e si chiede se canterà solo ai piccioni. Allora vennero in trentamila, quest'anno alle sei di sera i posti a sedere erano già tutti pieni, alle 8 la folla invadeva anche piazza Nettuno dove non c'erano gli amplificatori. Per un cantante nato nei night e che ha avuto la consacrazione in un cabaret, il Derby di Milano, un simile trionfo in piazza è stato esaltante.

«E' stato Aznavour a darmi la dritta, come si dice a Bologna. Ho cominciato a rifare in bolognese una delle sue belle canzoni Tu laissa aller senza potere attraverso la traduzione italiana e mi andò bene. Fu il mio primo tentativo di usare il dialetto in chiave moderna senza rifarsi al passato. La prima volta tentai nel '62 quando arrivai Par piassair, la preghiera di un omino a un fustacchio di lasciargli la sua donna, l'unica che fosse riuscito a conquistare. Ripresi l'esperimento solo quando smisi di girare il mondo con la mia orchestra e incisi il primo 33 giri Bologna invece, poi nacque il secondo long playing e debuttai al Derby».

Chiedo a Dino Sarti se scriverà un'altra *Piazza maggiore.*

«Non lo so. Ho scritto invece una canzone sulla mia maestra che mi spediva sempre sul banco degli asini e un'altra su via Carlini, dove son nato».

Dino Sarti, classe 1926, è stato allevato da uno zio tipografo che faceva anche l'arbitro di rugby. Il padre non lo ha mai conosciuto. Pare fosse piemontese, di Alessandria, probabilmente sposato. Un'infanzia dura, ben diversa da quella che siamo soliti leggere sulle dorsali biografie dei cantanti. A 15 anni, dopo l'avviamento al lavoro, è già in fabbrica. Eppure non divenne un arrabbiato contestatore.

a. g.

"L'argent de poche"

Truffaut al lavoro

Parigi, 19 agosto.

«L'argent de poche» è il titolo del nuovo film che François Truffaut sta girando in Francia, a Thiers.

La nuova opera è anche questa volta una storia di bambini ma per la leggerezza del tono è più vicina a «Baisers volés» che alle crudeli disavventure di Jean-Pierre Leaud bambino in «Quattrocento colpi». «L'argent de poche» è anche una cronaca di una piccola città della provincia francese.

"Utopia" domenica a Venezia

Ronconi è pronto

Venezia, 19 agosto.

Luca Ronconi, direttore del settore teatro e musica della Biennale, sta provando in questi giorni a Venezia il suo ultimo spettacolo, «Utopia», che presenterà in prova generale alla critica il 24 agosto prossimo a Venezia, e con cui debutterà il 28 agosto a Firenze nell'ambito del «Festival nazionale dell'Unità».

Ronconi è inavvicinabile e lavora pressochè ininterrottamente dalle 11 del mattino a notte fonda. Si trova in uno dei tanti «spazi» veneziani: gli ex cantieri navali dell'isola della Giudecca, immensi capannoni lunghi circa 150 metri e larghi una quarantina, abbandonati da alcuni anni.

«Utopia» è un «collage» che Ronconi ha ricavato da cinque commedie di Aristofane: «I cavalieri», «Gli uccelli», «Lisistrata», «Le donne a parlamento» e «Pluto»; alle quali ha aggiunto il prologo de «Le nuvole». Ne è scaturita una composizione organica della quale, per ora, non si sa nulla. L'edizione più diffusa è che il regista abbia scelto dalle varie commedie i brani che esaminano il problema sociale e ne abbia fatto una sorta di grande affresco sulla vita umana. Ronconi lavora all'interno di tre capannoni. Per l'impianto scenografico si lavora ancora su una struttura incompleta. Vi sono cinque auto, dalla «Topolino» alla «Volkswagen», un furgoncino e un sarco «Piper» privo di motore, il tutto colorato su sfumature di rosso che si attenuano fino al bianco.

(Agi)

ALFIERI
RASSEGNA GRANDI FILM
Oggi: AGENTE 007 - THUNDERBALL, Sean Connery, colori
Mercoledì: LAWRENCE D'ARABIA, Peter O'Toole, colori
Giovedì: AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE con Sean Connery
Venerdì: LA CONQUISTA DEL WEST, Wayne, Fonda, Stewart, Peck, colori
Sabato: AGENTE 007 AL SERVIZIO DI SUA MAESTÀ con George Lazenby, colori
Domenica: LA GRANDE CORSA, Jack Lemmon, Tony Curtis, colori

RISTORANTE
del TORO
Via Torricelli 33, tel. 594.783
CUCINA TIPICA PIEMONTESE e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

Alba — Nell'ambito del vasto programma di decentramento teatrale nell'Albese, promosso dal teatro della Fiera nazionale del Tartufo di Alba, questa sera a Castino verrà presentato «La Malora». Si tratta della riduzione teatrale del famoso libro di Beppe Fenoglio, curata e diretta dal regista Sandro Bobbio.

IL FILM PIU' COMICO E DIVERTENTE NELLA STORIA DEL CINEMA
Oggi all'ARLECCHINO
Corso Sommeiller 22 - Tel. 587.190

IL FILM E' PER TUTTI

Imminente a Torino

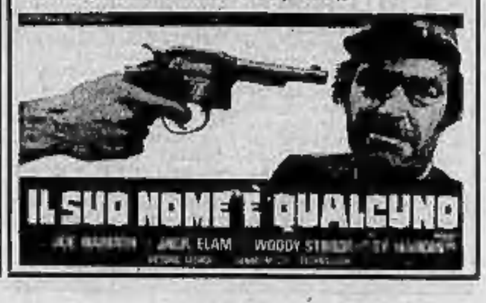
UNA NOVITA' ASSOLUTA
OGGI: OLIMPIA
EROTICAMENTE AVVINCENTE!
Per la prima volta sullo schermo immagini che mai nessuno aveva ancora osato riprendere

Sapevate...
- *Che il leone si accoppia ogni venti minuti nel giro di 24 ore?*
- *Che la femmina dello scimpanzè accetta qualsiasi maschio le dimostri dell'interesse?*
- *Che nel giro di un anno, più di sette milioni di mucche sono servite da meno di duemila tori?*

Anche gli uccelli e le api lo fanno

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

OGGI **MASSIMO** PRIMA VISIONE
Una entusiasmante avventura



STAMPA SERA
Anno 107 « Numero 181

DOVE ANDIAMO STASERA

Martedì 19 Agosto 1975
7

L'attrice-presentatrice Jenny Tamburi si gode le vacanze dopo le fatiche dello show televisivo « Senza rete »

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ulty. Cinem. Kalyva 773 - ERBA: Salotto al cinema 75.

KLUB 84: ore 21 Gigi e 3. OAY ESTIVO: ore 21 Bentivoglio 71 canta Carmen Rizzi.

AL FLORIDA: ore 21 The Best. BELLE ARTI: ore 21 Anni 30. CHALET: ore 21 Mister Bianco.

BABY LA CLOCHE: Rita (806.213). CAPRICK: Discoteca (Sacchi, 10): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.807) - Allarme a Scotland Yard nei confronti senza assassino di Jess Frank, con Fred Williams, Horst Tappert, Barbara Rutting, Elsa Madina, Ilya Osroden (Giall. Oro. - Colori) — Da un racconto di Edgar Wallace, una storia di droga e di vendetta ambientata a Londra. ★ Giallo

Critica ● Pubblico OOOO — Orario 14.40 16.10 17.40 19.15 20.50 22.30 — Ingr. 1500

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147, aria cond.) - Circolo vizioso di Alvio Rakoff, con Roger Moore, Francis Matthew, Martha Hyer, Claudia Lange (Usa - Colori) — La vicenda di un misterioso « Allenatore di Hyde Park » in un thriller di forte emotività. Non visto ai minori. ★ Drammatico

RIDUZIONE — Orario 14.40 16.10 18.30 20.50 22.30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (Borgaretto 22, t. 347.190, aria cond.) - Il presidente del Borgorosso F.B.C., di Judd Hamilton, con Alberto Sordi, Margherita Lozano, Carlo Tarazzo (Italia - Iscope a colori) — Satira dei finanziari ricchissimi della squadra di calcio. ★ Commedia sportiva

RIDUZIONE (1972) — Orario 15 — 16.50 18 — 19.50 20.55 22.30 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (c. C.L.N., 366, t. 530.714) - La casa del morto di Sergio Corbucci, con Klaus Kinski, Katia Kriaimi, Marcia Damon (Italia-Germania - Colori) — La storia di un mostro e attacchi dottor (degli in un racconto allucinante vissuto ai minori di anni 18. ★ Horror

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.40 16.10 17.45 19.20 20.50 22.30 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 27, t. 540.110, a. cond.) - Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Nella Berlino 1931 avventure amorose di cantanta inglese con studenti inglesi, nulla sfonda di straordinari numeri musicali. ★ Drammatico

RIDUZIONE (1972) — Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 — Ingr. 1500

CORSO (c. Vittorio Em. 30, t. 510.767, refrigerato) - La guerra aperta la porta di Yanick Andrei, con Michel Bouquet, Michel Constantin, Martin Tole (Francia-Italia - Colori) — Sanguinoso dramma francese, ambientato da feroci trafficanti, ricalca la pellicola mitragliando incidenti mortali. Non ai minori anni 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico OOOO — Orario 14.40 16.40 18.40 20.30 22.30 — Ingr. 1500

CRISTALLO (v. Orvieto 3, t. 250.760) - Mark il poliziotto, di Sidney Hayers, con Franco Gasparri, Sara Sperati, Leo L. Cobb, Giampiero Albertini (Italia - Colori) — Commissario di polizia sulle tracce di allucinati trafficanti di droga e di organi prelevati. Non vietato. ★ Poliziesco

Critica ●● Pubblico OOOO — Orario 15.30 17.10 19 — 20.40 22.30 — Ingr. 1500

IDEAL (c. Bazzaris 4, t. 541.321, aria cond.) - Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer, Dana Ghia (Italia - Colori) — Tra fratellastri nulla a situazioni esilaranti due furfanti semplicioni e proposti e difendono i deboli. Non vietato. ★ ★ ★

RIDUZIONE (1971) — Orario 14.10 16.20 18.30 20.50 22.30 — Ingr. 1500

LUX (Galleria S. Federico, c. 544.538) - Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud (Italia - Colori — Ritorni, discorsi, rimpianti. Il film si articolano che racconta del drammatico amore tra un uomo non più giovane e una ragazza. V. 18. ★ Drammatico

RIDUZIONE (1972) — Orario 14.40 17.30 18.30 22.15 — Ingr. 1500

■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

MASSIMO (via Montebello 8, t. 670.061) - Il mio nome è qualcuno, di Dennis McCoy, con Joe Namath, Jack Elam, Woody Strode, Ty Hardin (Usa - Colori) — Nel periodo successivo alla guerra di secessione, Norditi e Sudisti continuano a vendicarsi i torti subiti. ★ Avventuroso

OGGI LA PRIMA — Orario 14.30 17 — 18.50 20.40 22.30 — Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.250) - L'ultima di mio marito, di Film Da La Parra, con Wilsha Vai Amstelvoy, Sylvia Krinzi (Olanda - Colori) — La morte trascura la giovane moglie che inizia finché non cambia la sua routine. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

Critica ● Pubblico OOOO — Orario 15 — 16.45 18.40 20.35 22.30 — Ingr. 1500

OLIMPIA (v. Arsenale 31, t. 552.446 - Aria condiz.) - Anche gli uccelli e le api lo fanno, di David L. Wolper (Usa - Colori) — Film inchiesta sull'attività sessuale degli animali, realizzato con un'ottima sceneggiatura che non esclude la violenza della lotteazione. Vietato minori anni 14. ★ Documentario

OGGI LA PRIMA — Orario 13.30 — 17 18.30 20.40 22.30 — Ingr. 1500

REPOSI (v. XX Settembre 15, 551.400 - Aria cond.) - Storia segreta di una minorenne, di Sergio Martino, con Claudio Cassinelli, Riel Ferrer, Jenny Tamburi, Massimo Girotti (Italia - Colori) — Mistero e passione da un romanzo di Graham Greene in una vicenda ambientata nella Berlino 1935, antisemita del nazismo. Vietato min. anni 14. ★ Drammatico

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15 — 16.40 18.40 20.40 22.40 — Ingr. 1500

ROMANO (Gall. Subalp., tel. 510.143, aria cond.) - Operazione su vasta scala di Peter John Duffell, con Peter Finch, Michael York, Hildegarde Neil (Gran Bretagna-Jugoslavia - Colori) — Intrigo e spionaggio da un romanzo di Graham Greene in una vicenda ambientata nella Berlino 1935, antisemita del nazismo. Vietato min. anni 14. ★ Drammatico

PRIMA VISIONE — Orario 15 — 16.40 18.40 20.40 22.40 — Ingr. 1500

STUDIO ALFA (v. V. Reg. ang. v. Asolo, t. 810.321) - Nella profonda notte dei sensi (La nuova donna e) di Bent Montemor, con Lucia Rosi, Maurice Ronet, Stefania Casini (Francia-Italia - Colori) — Amici e sconosciuti invitati da Lucia in una villa si divertono in maniera strana e peccaminosa. Vietato min. 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico OOO — Orario 17 — 18.30 20.40 22.30 — Ingr. 1000

TORINO (v. Rossini 6, tel. 538.333, aria condiz.) - Per qualche dollaro in più di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, G.M. Volontè (Italia-Spagna - Scope a colori) — Secondo film della famosa trilogia spaghetti d'avventura diretto dal miglior regista del genere. ★ Western

RIDUZIONE (1964) — Orario 13.15 17.40 20.05 22.30 — Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789, aria cond.) - L'orgia soltanto dei vampiri, di Leon Klimovski, con Jack Taylor, Dianik Zurakowska (Spagna - Colori) — La furia sadistica dei discepoli della tenebre in un paese remoto, terrorizzato dalla paura. Vietato minori anni 18. ★ Horror

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.40 16.35 17.55 19 — 21 — 22.40 — Ingr. 1500

Chiusi: ARCO-INC., ASTOR, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, METROPOL.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.291, aria cond.) - Il Parroco però di Orvaldo Civirani, con Karin Schubert, Cinzia Ayroni, Rita Orlando (Italia - Colori) — In una corrida boia tropicale belle donne bianche si affannano a travolte da una ripresa sessuale. Vietato minori anni 18. ★ Passionale-avventuroso

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14 — 15.45 17.30 19.15 21 — 22.40 — Ingr. 800

ASTRA (via R. Filo 9, telefono 752.597) - Piombo rovente, di Carlo Gustavo Carrassi, con Lando Buzzanca (Italia - Colori) — Un interprete specializzato nei ruoli di adulatore superficioso alla ricerca di donne e donnine invegliate vacanziere in cui, Vict. 14. ★ Commedia

Critica ● Pubblico OOOO — Orario Ap. 20 Ultimo 22.30 — Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 651.034) - Orazio Lastaral per un posto all'inferno, di Samuel Fuller, con Burt Reynolds, Arthur Kennedy, Barry Sullivan, Silvia Pinal (Usa - Colori) — Contrabbandiere d'armi in fuga trova un isola prigioniera alla ricerca di tesoro nascosto. ★ Avventuroso

RIDUZIONE (1973) — Orario 15.30 18.30 20.35 22.30 — Ingr. 800

MARCELLO (via Principe Tommaso 5, t. 683.594) - I turbamenti sessuali di Maddalena, di Michael Weiss, con Dagmar Hedrich, Werner Bruno, Rudolf Schlender, Elisabeth Volkmann (Germania - Colori) — Gli stati d'animo di una giovane donna di fronte ai misteri dell'erotismo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 16.25 18.20 20.30 22.30 — Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114) - Orgasmo di piacere, di Ruggero Deodato, con Al Cliver, Silvia Dionisio, John Steiner, Elisabeth Turner (Italia - Colori) — Cocciara mediterranea di due disinibite coppie d'amanti su una delle quali incombe tragico destino. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ● Pubblico OOOO — Orario 15 — 16.45 18.40 20.35 22.30 — Ingr. 1000

Chiusi: FORTINO, LA PERLA.

seconde visioni

ALFIERI (piazza Solferino, t. 539.440) - Agente 007 operazione Thunderball, Sean Connery, Claudine Auger, Colori, gr. 16.30; 19.45; 22.30. ★ Avventuroso

A.B.C. (c. Brescia 78, t. 850.403) - Carmen Baby, Uta Levka. Techn. Vict. 18. ★ Drammatico, sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 697.068) - La sbandata, Eleonora Giorgi, D. Madigan. Col. Vict. 18. ★ Commedia

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.457) - Film d'amore e d'avventura, G. Giannini, Mariangela Melato, col. Vict. 14. Or.: 18.30, 20.45; 22. (Aria condizionata). ★ Commedia

FARO (v. Po 30, t. 81.214) - Il fascino virile della perversione, Jacques Bed, Carole Andre Emmabee Prosper, Catherine Rouvel. Vietato Vict. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 97, t. 372.537) - Chiuso per ferie.

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 785. 8115 - Due vedove di Mervyn Le Roy, con R. Taylor, D. Kerr, L. Gazzo, F. Lustanu. Colori. Orario 15 - 22. ★ Colossal storico

PIEMONTE (c. Nizza 32, t. 652.758) - La pelle di Spagna, J. Hayden, P. Wyeland. Col. Vict. 18. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.031) - Il mio nome è una vendetta, George Kenl. Techn. Vict. 18. Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Commedia

spettacoli di provincia

BUSSOLENO
NARCISO: Carlocche.

CARMAGNOLA
MARCHESITA: Che cosa vogliono da noi queste ragazze?

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Vive la nostra pia.

CIRIÈ
ITALIA: Tempo della perversione. NUOVO: Senza scampo.

COAZZE
MIRAMONTI: Dai papà ci sua forza.

CIAVENO
ALFIERI: Niente sesso, siamo inglesi.

IVREA
POLITEAMA: Ore 10 lezione di sesso. JOLLY: Mash.
SPLENDOR: Il mandarino della violenza.

LANZO
NUOVO: I due di Ostanesa.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Amanti perduti.
ITALIA: Thunderball.
NUOVO: Diamoci dove il tu ma mado.

SESTRIERE
FRATTEVE: Paolo Barca maestro sciatore praticamente nudista.

SETTIMO
GARIBALDI: Il castello di Dracula.

SUSA
CENISIO: Nel mal privato in una valigia?

TORRE PELLICE
TRENTO: Sexy movie.

VALPERGA
AMBRA: Intalmente vostra: Catherine Deneuve.

LANZO
NUOVO: I due di Ostanesa.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Amanti perduti.
ITALIA: Thunderball.
NUOVO: Diamoci dove il tu ma mado.

SESTRIERE
FRATTEVE: Paolo Barca maestro sciatore praticamente nudista.

SETTIMO
GARIBALDI: Il castello di Dracula.

SUSA
CENISIO: Nel mal privato in una valigia?

TORRE PELLICE
TRENTO: Sexy movie.

VALPERGA
AMBRA: Intalmente vostra: Catherine Deneuve.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Lucrezia Borgia
AMBRA: L'erotista
CORSO: Il piccolo grande uomo.
GALLERIA: Qualcuno dietro la porta
MODERNO: Tre aquali, ilari e disonesti.

ACQUI
CRISTALLO: Ultimo complotto contro lo zio.
GARIBALDI: Io mussa per tre coppie e 7 peccatrici.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Una colpo 70 per la polizia
IRIS: Sono leggiti dell'isola del diavolo
ITALIA: Gli la isola
MODERNO: La sbandata

OVADA
LUX: La cicogna
MODERNO: Zanna bianca
TORRIELLI: Decameron.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dopo l'urlo un brugano di violenza.

AOSTA
CORSO: Chinatown.
GIACOSA: I piaceri delle demoni.
ITALIA: Un'orchidea rosa insana.
SPLENDOR: Sweet movie.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Grazie nonna

VERRES
IDEAL: Superland express

ASTI
ALFIERI: Turbamento di una minorenne.
POLITEAMA: Primo sesso: poi amore.
SALONE: Ula, contatto mortale.
SPLENDOR: L'uomo dal dito d'acciaio.
VITTORIA: Mash.

CANELLI
BALBO D'ORO: Whisky e fantasma.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Le sensuali

CUNEO
CORSO: Salvo D'Acquisto.
FIAMMA: Il giorno più lungo
ITALIA: Dracula sangue Frankenstein
ALBA
CORSO: Salvate la tigre.
EDEN: Il sesso e gli animali
BRA
IMPERO: Mai più delle novelle
POLITEAMA: Ci son donne due al colle
VITTORIA: Orange, Alleluja, e Lo si chiama
FOSSANO
ASTRA: Zorro.

MONDOVÌ
CORSO: Alta tensione del piacere.

SALUZZO
POLITEAMA: L'amore quotidiano

SAVIGLIANO
RITZ: Sono a chi tocca

NOVARA
ASTRA: L'assassino di piazza
COCCIA: Col pugno in gola
FARACCIANA: Gli uccelli
VITTORIA: La fabbrica dell'orrore
DOPPERI: Rosa Chiara Superstar

ARONA
LUX: Voglia la testa di Garcia.
ROMA: Peril sulla 7 tuoi.
MODERNO: Assassinio in palcoscenico.

VERBANIA
APOLLO: Le perlustrari tentarono di 2 giovani mogli
ARISTON: Delitto in palcoscenico.
SOCIALE: Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca.

VERCELLI
ASTRA: La violenza: quinto potere
CAVOUR: Sono figlio dell'odio del diavolo.
VERDI: Sesso contro Kung Fu.

BIELLA
APOLLO: La cavalcata dei resistenti eterni.
IMPERO: Invasione: Mano artacca Terra.
MAZZINI: Il clan del più violenti.
SOCIALE: Come il sradico le gune.

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: La ragazza di sopra.
AMBASSADOR: La furia violenta di New York.
AMBRA: La rivale di mia moglie.
ARISTON: Hong Kong fascinazione con un massacro.
ASTOR: Amore gli uccelli e le api lo fanno.
AUGUSTUS: Maria scopella di una minorenne.
BIJOU: Mark il poliziotto.
CHIAFFINO: Decameron proibito.
DANTE-CICLO: Il corpo nero.
LUX: Ultimo tango a Parigi.
MARGHERITA: Mayerling.
OLIMPIA: I guerrieri.
ORFEO: Colpo grosso al lunedì pot.
RITZ: L'(nulla).
RIVOLI: Vivere pericolosamente.
SMERALDO: L'albergo dei piaceri proibiti.
VERDI: L'amica di mio marito.
UNIVERSAL: Combattenti della morte.
ALBA: Quarta volta il fascio rioci
ALPA: Alimenti ci strabiliano
DIANA: Esperimento Ics
DORIA: Il corriere nero
LIDO: Rory killer
MIGNON: Alimenti ci strabiliano
SUPERBA: Che cosa vogliono da noi questi ragazzi

NERVI
VERDI: Gli uccelli

RAPALLO
ODEON: Il cittadino si ribella
ITALIA: Yuppi Du
AUGUSTUS: Tarzan e i tesori della giungla

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Polizia story
MIGNON: Piedone a Hong Kong
LUX: Torna a casa Lassie

CAMOGLI
GIDEON: La sbandata

SAVONA
DIANA: Tre uguali, cari e degenerati
AMBRA: All'ospedale piacciono le donne
MODERNO: Il fauno di Versai
SALESIANI: Il ritorno di Ringo
SELMA STUDIO: I cavalieri del Texas

ALASSIO
COLOMBO: Il mostro è in tavola... barone Frankenstein
METZ: Festival del cinema
DON BOSCO: Stanno il tedesco
CAPITOL: Fatti di sera per bene
MOULIN ROUGE: Il poliziotto della brigata criminale

ALBENGA
ASTOR: Gruppo di famiglia in un interno
AMBRA: Il mostro
CRISTALLO: Il col. Buttiglione diventa sempre
GIARDINO: L'eredità della zia professoressa

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Niente sesso, siamo inglesi
DORIA ESTIVO: Incontro d'amore

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il cucciolo
MARCONI ESTIVO: Il giustiziere della mala

ALTARE
VALLECHIARA: La grande battaglia

BORGIO VERezzi
ASTRA: Fascista.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La ragazza con la pistola

CERIALE
ODEON: Americani gratis

FLORA: A mezzanotte va la ronda del piacere
MOULIN ROUGE: Lo chiamavano Silvestro

FINALE LIGURE
VITTORIA: Il nome del terrorizzo
ONDINA: Yuppi du
ARENA: A piedi nudi nel parco
IDEAL: Per amare Ofelia
LUX: L'avventura

LOANO
PERLA: Piedone a Hong Kong
STELLA: Paolo Barca, maestro di nessun praticamente nudista
LOANESE: Assassinio sull'Orient Express
GIARDINO: L'arrivista

MILLESIMO
ITALIA: Milano calibro, la polizia non può sparare
LUX: I tre moschettieri

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Dieci assassini per fuggire

SPOTORNO
ARISTON: Chiuso cause
ASTRO: L'arrivista

VADO LIGURE
SABAZIA: Porci l'altra guancia

VARAZZE
TEIRO: Rimpeni il colpevole
TEIRO ESTIVO: Mani metallurgica

IMPERIA
ROSSINI: La professione
CENTRALE: L'esorcista
AMBRA: Più forte ragazzi
DANTE: Un delitto d'amore
ODEON: Alcuni a quel due... chiamato Londra

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Frankenstein Junior
GIARDINO: Il giustiziere della notte
CERRI: Peppino e Co.

BORDIGHERA
ZENI: Un uomo chiamato cavallo
OLIMPIA: California Poker

DIANA MARINA
PERGOLA: Lilli e il vagabondo

RIVA LIGURE
CORALLO: Una Cruz

SAN BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: Agente 007 operazione tuono

SANREMO
ARISTON TEATRO: Mandingo.
CENTRALE: Il col. Buttiglione diventa capo del servizio segreto.
SANREMESE: Mayerling.
ORFEO: Mamo rialzato.
SUPERCINEMA: Sfondo e Alastair capo de cosacci.
LUX: I Nibelungati.
ASTRA: Il prigioniero delle Seconda Strada.
MIGNON: Perchè mi assassinio.
RITZ: Paura ritorni in porta
DIARDINO: Vivere pericolosamente

VENTIMIGLIA
EUROPA: Profumo di donna
IMPERO: Il domestico

film del giorno

Delitti per tutti i gusti

"Operazione su vasta scala" dramma nella Germania nazista con Peter Finch
"Allarme a Scotland Yard: 6 omicidi senza assassino" giallo da Edgar Wallace

OPERAZIONE SU VASTA SCALA (« England Made Me ») di Peter John Duffell, con Peter Finch, Hildegarde Neil, Joss Ackland, Michael York - Drammatico. Inglese-jugoslavo, a colori. (Cinema Roxmar).

Michael York

TRAMA — E' ispirata a un romanzo di Graham Greene, *I naufraghi*, e ambientata nella Germania nazista del 1935 una vicenda che non sempre combacia con quella del libro. Al centro sono le tre principali figure del finanziere e affarista Krogh, della sua bella amante-segretaria Keith e del fratello minore di lei, Tony, un inglesino reduce da un irrequieto vagabondaggio per il vasto mondo. Fra Tony e Keith c'è affetto più che fraterno: la giovane donna lo vorrebbe vicino a sé, perciò induce Krogh ad assumerlo. Ma Tony non tarda ad accorgersi che il finanziere, nonostante i contatti con ministri e gerarchi, odia il regime hitleriano e addirittura medita di trasferirsi fuori dei confini del Reich, sec cercando capitali cospicui. All'inglesino non garbano né i progetti di Krogh né la grave atmosfera dittatoriale creata dalle croci uncinate: vorrebbe agganciarsi da tutto, sorella compresa, e tornarsene nella democratica patria. Sospettato di delazione per certi suoi contatti con un giornalista ficcanaso, Tony è punito e dallo spregiudicato e vicido socio di Krogh: il cadavere del ragazzo sarà ripescato dalle acque del lago in cui si specchia la lussuosa villa del magnate, all'epilogo anche abbandonato da Keith.

GIUDIZIO — Formalmente accurato, con scenografie apprezzabili che danno risalto alle palesi ambizioni evocative, il film non manca di farsi guardare con un certo interesse, almeno fino a quando il fumetto e il melodramma non prendono la mano al regista. Il clima storico del nazismo ai primi suoi anni — magistralmente ricreato dal Visconti della *Caduta degli dei* — qui si riduce il più delle volte a un banale campionario di luoghi comuni. Merita elogio, invece, l'interpretazione di Peter Finch (Krogh) e di Hildegarde Neil (Keith) attrice di squisita finezza; Michael York (Tony) convince assai meno.

ALLARME A SCOTLAND YARD: 6 OMICIDI SENZA ASSASSINO (« Der Todesrächer von Soho ») di Jess Frank, con Fred Williams, Horst Tappert, Barbara Rutting - Poliziesco germanico a colori. (Cinema Ambrosio).

TRAMA — *D'inverno, a Londra, sono commessi sei delitti tecnicamente uguali, cioè eseguiti con un acuminato e affilatissimo pugnale, lanciato da lontano sulla vittima da mano esperta. Un giovane ispettore di Scotland Yard si assume il non facile compito di far luce sugli omicidi, cercando se possibile di scovare l'assassino. Il poliziotto è abile ma la strada che porta alla soluzione del mistero è lunga, accidentata, interrotta da lavori in corso, vagliamo dire dall'effettuazione di altri delitti, ai quali non sono estranei personaggi che via via abbiamo conosciuto e tra cui il più sinistro e patetico al tempo stesso è un ex funzionario dell'Fbi ingiustamente boicottato, cori da averne la carriera troncata e infamato il nome.*

GIUDIZIO — *Passati dalle abili mani di Harald Reini a quelle assai meno scaltre di Jess Frank, i film tedeschi derivati dai romanzi e racconti di Edgar Wallace sono francamente peggiorati. Questo è confuso e poco convincente, ma se la gente non ne sente del tutto delusa è perché la confezione è accurata e qualche sorpresa non manca. Horst Tappert, il bravo caratterista soltanto impegnato come investigatore, stavolta è il vendicativo ex agente dell'Fbi. Per essere in regola con la consuetudine, ci sono anche nell'intrigo, trafficanti di droga.*

Recensioni a cura di ACHILLE VALDATA

in prima

Liza Minnelli ripropone al Centrale « Cabaret »

● **ANCHE GLI UCCELLI E LE API LO FANNO** di David L. Wolper (all'Olimpia) — Tecnici specializzati, sotto la guida d'un regista-produttore diverso degli altri, hanno avuto la santa pazienza di spiare animali d'ogni tipo e dimensione per fissare con la cinepresa vari momenti della loro attività sessuale. Il risultato è uno straordinario documento cinematografico non solo a carattere scientifico, poiché comprende anche parecchie informazioni più generali sul ciclo della vita, sull'intervento degli uomini e sull'ecologia.

Solisti di undici nazioni si esibiscono da oggi a domenica

Concorso di piano a Finale Ligure

Pietra Ligure, 19 agosto.

(r. d.) Venti pianisti, in rappresentanza di undici nazioni prendono parte da oggi a domenica 24, alla seconda edizione del concorso internazionale di pianoforte « Palma d'oro Città di Finale Ligure ».

Sono solisti di fama mondiale che, per regolamento, non superano i 32 anni di età. Oltre che dall'Italia, provengono da Australia, Belgio, Cina, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Islanda, Romania, Svizzera.

La manifestazione è organizzata dall'azienda di soggiorno e dagli assessorati al turismo e cultura di Finale Ligure. La giuria sarà composta da Ludwig Hoffmann, direttore della scuola superiore di pianoforte di Monaco di Baviera; Jean Micoud, titolare di pianoforte all'Ecole Normale di Parigi; Enrico De Mori, direttore d'orchestra de La Scala di Milano; Sergio Marcagnoni, del conservatorio di Brescia, ed Alnyse Vecchiato, compositore.

La prova eliminatoria si svolgerà nel chiostro dell'Abbadia benedettina di Finalpia da oggi al 21 agosto, mentre i concerti di presentazione al pubblico dei vincitori si terranno dal 23 al 24 agosto all'interno della basilica di S. Giovanni Battista a Finalmarina.

Il primo premio del concorso consiste in una riproduzione in oro di una palma, simbolo della cittadina balneare, e in 500 mila lire. Al secondo e terzo classificato saranno assegnate rispettivamente 300 e 200 mila lire. Un premio speciale di 100 mila lire andrà al miglior esecutore di una composizione di autore contemporaneo edita dal Centro studi musicali Sàlleri di Verona. Il concorrente più giovane ammesso alla prova finale sarà inoltre premiato con medaglia d'oro. Lo scorso anno il concorso, al quale parteciparono 26 pianisti di dieci nazioni, fu vinto dalla giapponese Yoko Sakai, mentre il secondo premio venne assegnato ex aequo all'ungherese Csila Schulter e all'australiana Diana Weekes. Al terzo posto si classificò la tedesca diciassettenne Margarita Hobenrider.

IL FANTASMA ERRABONDO

Ancora una volta il nostro formidabile poliziotto speciale affronta un'avventura incredibile («News Blitz»)

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in angoscia il colonnello Avon che individua nella « Cars world » un covo di spie

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(379 — Continua)

Ribassi ENAL-AGIS — Cinema Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Astra, Aurora, Eridano, Fiat, Giardino, La Perla, Lutteria, Nazionale, Odeon, Orfeo, S. Paolo, Semplone, Sociale, Specia, Zena. Italia (Moncalieri L. — Teatro Erba « Estate al cinema », abbonamenti equivali all'Enal.

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 181

Domani sera contro la Juve al Comunale

LA ROMANIA SCHIERERA' IL "GOLEADOR EUROPEO,,

E' Georgescu (32 reti in campionato) - Parola conferma la squadra di domenica scorsa con Spinosi stopper e replica a Morini

Domani sera Juventus-Romania, tanti per gradire. Pur vecchio, quasi antico, lo stadio Comunale sta sostituendo San Siro come Scala del calcio italiano. La «prima» stagionale, quindi, è un gala. Da una parte i campioni d'Italia, dall'altra una squadra nazionale guidata da Georgescu capocannoniere europeo, scarpetta d'oro della stagione. Pur chi ha fame di calcio il piatto è pronto e serve a smaltire la dieta estiva.

In Romania il campionato si è già iniziato. La Juventus è ancora abbronzata dalle ferie e dal sudore dei primi giorni di allenamento. Sul piano della condizione dovrebbe registrarsi uno scompenso a favore della squadra dell'Est. Parola dice che i suoi «*per settanta minuti tengono, e come!*», poi provvederà a sostituire i più provati. In partenza la Juventus giocherà con Zoff; Tardelli, Gentile; Furino, Spinosi, Scirea; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Gori, Bettega.

Di Georgescu si occuperà Spinosi ed è il collaudo migliore per rilanciare Luciano sui vertici che gli erano abituali fino al grave infortunio del quale fu vittima lo scorso anno a Genova contro la Sampdoria. Da allora il suo posto in formazione venne preso da Morini con ottimi risultati, tranne qualche passaggio.

Ora Morini impreca perché Parola non gli riconosce il posto e lo riaffida a Spinosi. Morini in fase di preparazione, stando Parola non aveva ancora deciso come comporre la difesa, aveva sfidato il tecnico dichiarando: «*Ci vuol coraggio a togliermi di squadra*». Nuccio oggi gli risponde: «*Il coraggio l'ho avuto, non me ho visto: Però il discorso è un altro. So quanto vale Morini, mi interessa sapere fin dove posso recuperare Spinosi e se non posso recuperarlo debbo farlo giocare, non ho scelta. Non posso tener conto dei malumori di questo o quello quando prendo delle decisioni perché la Juventus è una squadra seria. Oltre a tutto nessuno deve sentirsi titolare in partenza*».

Questa è la prima grana. Ne arriverà un'altra appena sarà ristabilito Capello e allora bisognerà togliere un uomo dall'attacco per far posto a Gori. Sono problemi che avevamo previsto già nel giorno del raduno e dei quali avevamo anticipato lo svolgimento. La Juventus non può temere conto di chi piagnucola, soprattutto adesso. In una partita, tante se ne prevedono nella stagione, prima o poi ci sarà posto per tutti e non sarà questione di chi è titolare o meno. Se poi qualcuno piange, invece di piagnucolare, allora c'è il rischio della multa.

Indisponibile Damiani; per una tallonite Parola, dunque, dovrebbe confermare l'undici collaudato con esito confortante nella partita di domenica scorsa contro la squadra Primavera. Contro i romeni occorrerà un'adeguata copertura a centrocampo che Causio, Cuccureddu, Furino, Oddi più Tardelli e Gentile con i loro sganciamenti, possono dare.

«*Io spero* — dice Parola — *di recuperare Capello già il 17 settembre a Sofia. In ogni caso Gori mi sembra la soluzione più logica se Fabio non potesse farcela*».

Capello tornerà a giocare in partita probabilmente il 10 settembre prossimo in occasione dell'amichevole con il Como. Sarà il previo decisivo nel corso del quale il «cervello» bianconero proverà soprattutto l'entrata in *tackle*, il contrasto prolungato. Se superarà la prova allora potrà dirsi pronto perché a quel punto non sarà più un problema di fiato ma di scattare nei movimenti dopo il brutto incidente di maggio.

Tutto il lavoro di questi giorni è svolto in funzione del CSKA. Può darsi che quella di domenica scorsa e quella di domani sera non siano le formazioni definitive ma con o senza Capello, con Spinosi o Morini, questa è la squadra che maggiormente offre garanzie di tenuta e che più difficilmente dovrebbe farsi sorprendere in una trasferta insidiosa com'è appunto quella di Sofia. Dalla Romania alla Bulgaria il passo sarà breve ed in un certo senso i responsabili bianconeri sono stati fortunati perché l'amichevole di domani sera era stata concordata prima che venisse reso noto il sorteggio di Coppa dei Campioni. O no?

Certo, per ritornare alla formazione, croce e delizia di Parola, anche Causio aveva detto che si sentiva soltanto mezz'ala e come tale avrebbe giocato, ma adesso fa l'ala e sta disciplinatamente zitto cosciente che l'importante in ogni caso è giocare. Anche Cuccureddu dopo aver trovato un posto stabile come terzino non gradisce l'avanzamento a mezz'ala tenendo nel contempo che Tardelli si allenti e gli porti via la maglia numero 3. I posti sono davvero pochi per quindici aspiranti titolari, ma a turno qualcuno deve sacrificarsi.

Da oggi i bianconeri sono a Torino e riprendono gli allenamenti. L'attesa per la partita con la Romania è notevole al punto che se molti non fossero ancora in ferie si darebbe per scontato il tutto esaurito. Ma c'è gente a sufficienza per assicurare a questa amichevole un degno contorno. Questo Georgescu è un tipo che si rade volentieri e che forse sarà affidato anche a Morini nel secondo tempo in modo da ricevere un trattamento speciale. Poi c'è la novità Gori, aggiunta a quella di Tardelli, per i fans bianconeri. C'è l'opportunità di far festa in una sana serata di sport, ancora lontani dalle tensioni e dalle contestazioni del campionato.

Con Gori aumenta il tono spettacolare della Juventus, ma c'è un certo Anastasi che quest'anno è partito con il piede giusto e gli auguriamo prosegua, c'è Bettega tornato al ruolo originario di punta, c'è la Juventus campione d'Italia, insomma, che, pur con qualche mugugno dei soliti idoli, rimane sempre e fatalmente, quindi da ammirare.

Franco Costa

Dudu Georgescu in allenamento ieri a Torino. E' l'uomo-gol della Romania (Foto Liprandi - «Stampa Sera»)

Dudu leader d'oro

Si chiama Dudu Georgescu l'attrazione romena nell'amichevole di «lusso» in programma domani sera al «Comunale» fra la Nazionale balcanica e la Juventus. Il 25 ottobre prossimo, a Parigi, verrà premiato da «France Football» con la «scarpa d'oro» che viene assegnata, ogni anno, al giocatore europeo che, in campionato, ha realizzato il maggior numero di gol. Georgescu non è una punta ma un centrocampista e le 32 reti ottenute nell'ultimo torneo, costituiscono un «exploit» ragguardevole. Ma ciò che più colpisce è il particolare che 28 reti sono state ottenute di testa, un primato davvero notevole. Meriterebbe il «casco d'oro» più che la celebre scarpa.

Georgescu milita nella Dinamo di Bucarest, ha 24 anni, è alto un metro e ottanta (la sua elevazione, dicono, è eccezionale); in Nazionale ha giocato sole otto volte.

La Nazionale romena, giunta ieri a Torino, ha sostenuto stamane l'ultimo allenamento al «Combi» sotto lo sguardo di Gigi Radice alla scoperta del calcio dell'Est e degli osservatori bianconeri. I giocatori della Juventus conoscono già alcuni elementi per averli incontrati, tre anni fa, a Bucarest, nell'amichevole disputata dalla rappresentativa italiana con la Romania e conclusasi in parità (3-3). Si tratta dello stopper Satmareanu, dei centrocampisti Dinu e Dobrin, dell'ala Lucescu e della riserva Jordanescu, in quella partita i bianconeri in campo erano Zoff, Spinosi (che provocò l'autogol con cui i romeni si portarono in vantaggio), Marchetti I, Causio (autore del terzo gol azzurro), Capello e Anastasi.

Valentin Stanescu, commissario tecnico «ad interim» in attesa di cedere il bastone di comando a Stefan Kovacs in dicembre, ha convocato a Torino sedici giocatori e precisamente: Iurgulescu, Cheran, Satmareanu, Anghelini (orlundo italiano), D. Sandu, Dinu, Lucescu, Georgescu, M. Sandu, Marcu (la probabile formazione) più il portiere Moraru. I difensori Basno e Purima, il centrocampista Jordanescu e l'ala sinistra Manea.

La Romania giocò a Torino, sul campo Filadelfia, il 28 novembre 1963 contro la Danimarca nello spareggio per la qualificazione ai giochi olimpici di Tokio. Vinsero i romeni per 2-1 dopo i tempi supplementari. Anche Stanescu ha giocato a Torino, tanti anni fa, contro la Juventus quando militava nel Rapid di Bucarest. L'attuale Nazionale ha disputato l'ultima partita in giugno a Copenaghen battendo per 2-1 la Danimarca. In precedenza aveva travolto i danesi, sempre in amichevole (6-1), a Bucarest; sullo stesso campo aveva pareggiato (1-1) con la Scozia e analogo risultato aveva ottenuto a Madrid con la Spagna.

Bruno Bernardi

Aspettando l'Academic Sofia

Torino, prova con l'Albese

Domani a S. Vittoria - Pianelli deciderà se tornare al Filadelfia

Radice a colloquio con Pecci l'uomo che dovrebbe risolvere i problemi di centrocampo

Al Torino si torna a parlare del Filadelfia, ex fortezza dei granata. I tifosi vorrebbero che i granata tornassero ad allenarsi al vecchio stadio ed hanno scritto a Radice in proposito, assicurandolo che tutte le piazzate dell'anno scorso sono ormai da dimenticare. A Radice, tra l'altro, non è piaciuto troppo il terreno di gioco ad Avigliana ed è piuttosto perplesso.

In proposito, non è fuori luogo ricordare che le grane al Filadelfia non sono cominciate con Fabbri e che anche Giagnoni lo aveva abbandonato; questo per dire che non si tratta tanto del malumori della piazza nei confronti di un singolo allenatore, quanto di una situazione che va avanti da anni. Bonetto ha detto ieri che passa la mano a Pianelli, il quale sarà l'unico a decidere. Quali che siano le decisioni del presidente, non resta che far notare ai cultori del Filadelfia che il campo di allenamento serve per preparare le partite della domenica e che la squadra ha bisogno soprattutto di tranquillità (ed il settore giovanile di un terreno di gioco). Radice ne deve tener conto. Sarebbe troppo facile per lui far contenti i tifosi, a scapito — magari — della preparazione della squadra. Al Torino ci penseranno, per intanto si continua con il campo di Venaria, quanto mai accogliente.

Radice farà il possibile per contentare tutti. Per intanto, ha deciso di sottoporre i giocatori ad una serie di esami presso il Centro di Medicina Sportiva, su consiglio del dottor Boccardo. Potrà così avere l'esatta misura delle capacità fisiche e delle possibilità di recupero di ognuno e regolare i suoi sistemi di allenamento di conseguenza, differenziandoli a seconda delle circostanze. Una iniziativa senza dubbio molto valida, un importante passo avanti in un settore che è stato considerato — a torto — del tutto marginale in passato.

La preparazione, intanto, continua con regolarità. Domani è in programma la partita contro l'Albese di Moschino e Ferretti, dopo la quale Radice correrà probabilmente a Torino per vedere all'opera il Filadelfia. D'altra parte, sembra che già oggi vada al Comunale per vedere la Romania in allenamento. «Meglio documentarsi, con queste squadre dell'Est», anche perché sabato sera il Torino incontrerà i bulgari dell'Academic Sofia.

Sarà la prima uscita importante della nuova squadra granata e l'attesa è notevole anche tra i giocatori. Un conto è giocare in famiglia, oppure incontrare Cunco ed Albese, altra cosa vedersela in campo internazionale. E' prevedibile che sabato sera ci sarà parecchia gente al Comunale, perché la squadra di Radice è stata rinnovata e suscita parecchia curiosità. Tra l'altro, si potrà cominciare a vedere come funziona la difesa, stante che se n'è andato Cereser. «Ringrazio anche quelli che mi hanno elogiato come marcatore — dice Santin — ma dimostrerò di far bene anche nel ruolo di libero. E spero perché? Il libero gioca bene, può far bella figura soltanto se la sua difesa è forte. Quella del Torino è fortissima, quindi per me non ci sono problemi».

Beppe Bracco

La pubblicità deve essere "onesta, veritiera e corretta,,

Che valore ha una simile affermazione?

Quello di un impegno assunto dagli operatori pubblicitari nei confronti dei consumatori. Questo impegno è contenuto nel primo dei 42 articoli del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che prescrive precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità.

Ma chi applica questo Codice?

In via preventiva le stesse categorie pubblicitarie che lo hanno formulato. Nei casi di non osservanza interviene il Giurì, un organo giudicante formato da eminenti giuristi e presieduto da un alto magistrato. Sinora 136 sono state le pronuncie del Giurì; di esse 98 sono state di condanna ed hanno comportato l'immediata cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Il che dimostra che la pubblicità è ingannevole?

In qualche caso sì; ma proprio per questo è stato creato il Codice che ha espresso il Giurì ed un Comitato di Accertamento il quale prende l'iniziativa di sottoporre a giudizio i messaggi pubblicitari ritenuti non corretti ricercandoli fra migliaia di manifestazioni pubblicitarie.

Ma allora l'autodisciplina non interviene abbastanza?

Può darsi. Ma allora perché non intervenite voi stessi? Il Codice di Autodisciplina riconosce infatti al consumatore il diritto di chiedere l'intervento del Giurì perché si pronunci sulle manifestazioni pubblicitarie che a suo giudizio siano ingannevoli o scorrette.

Quali obblighi comporta richiedere l'intervento del Giurì?

Uno solo: quello di una semplice segnalazione scritta al Presidente del Giurì del Codice (via Larga, 15 Milano) con l'indicazione della pubblicità che vi sembra ingannevole. A tutto il resto provvederanno gli organi dell'Autodisciplina. L'indagine ed il giudizio avverranno rapidamente: se la pubblicità segnalata risulterà contraria al Codice ne verrà impedita la diffusione.

Ma a quale scopo darsi tanto da fare?

Perché la pubblicità svolge una importante funzione economica e sociale e perciò deve essere "onesta, veritiera e corretta", come si addice ad un "servizio per l'informazione del pubblico". I pubblicitari si sono impegnati in questo senso. Nel comune interesse, contribuite anche voi perché così avvenga realmente.

Questo avviso viene diffuso in occasione dell'entrata in vigore della 3ª edizione (1975) del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, sottoscritto dai professionisti pubblicitari, dalle agenzie di pubblicità, dalle aziende che usano la pubblicità e dai mezzi di informazione che la diffondono.

Confederazione Generale Italiana della Pubblicità*

*Formata dalla Federazione Professionale della Pubblicità (FEDERPRO), dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), dalla Federazione Italiana Pubblicità (FIP), dalla Radiotelevisione Italiana (RAI) e dagli Utenti Pubblicità Associati (UPA).

Pallone elastico

SENZA CANTA GILI E' FUORI

Decisiva la sconfitta ad Andora

Gili per una serie di circostanze sfortunate dovrà rinunciare alla finale

Le partite della settimana di Ferragosto hanno praticamente estromesso dalla lotta per l'ingresso in finale Lorenzo Gili, il capitano della quadretta torinese dell'Uspe. E' la prima vittima della battaglia scatenatasi tra i comprimari che aspirano a far compagnia a Bertola e Berruti nella scalata al titolo italiano. Chi saranno i prossimi avversari dei due big nel girone finale è ancora dubbio, dopo che Arrigo con un po' di fortuna è ritornato in corsa per il quarto posto; di certo Gili non ha più speranze. Ad infliggergli il colpo di grazia è stato proprio il capitano della Pievese nello scontro diretto di otto giorni fa a Torino. Una partita stregata per il capitano della quadretta del presidente Lurgo (costretto a poche ore dall'inizio della gara a fare a meno del valido apporto del battitore Canta, ricoverato in ospedale per una colica epatica). Come se non bastasse giovedì è arrivata la nuova sconfitta contro Devia ad Andora, anche questa dovuta all'assenza di Canta. Sono trascorsi pochi giorni accompagnati da una notevole dose di sfortuna a mandare in fumo un campionato iniziato con tante speranze. Anche se il rendimento del capitano dell'Uspe nella seconda parte del torneo è un po' calato, come del resto quello del battitore Canta (la gara contro Olocco e Verduno conclusasi con una sconfitta ha suscitato parecchie polemiche) tutto lasciava prevedere che la quadretta torinese avrebbe centrato l'obiettivo della finale, sfuggito per un soffio lo scorso anno. Tolto di mezzo più dalla sfortuna che dagli avversari Gili, a contendersi il terzo e quarto posto sono rimasti Belmonte, Olocco e Arrigo, non tutti però con le stesse probabilità di successo. Belmonte e Olocco sono a pari punti, a quota 9, ma il capitano della quadretta di Monastero Bormida ha il grosso vantaggio di avere tre incontri, almeno sulla carta, non certo proibitivi (a cominciare da quello di domenica prossima contro Gili che dovrà ancora fare a meno di Canta) per cui difficilmente al ventunenne panettiere di Loazzolo Berria (ieri a Cuneo autore di una grossa prestazione insieme a Balocco, nella gara contro Berruti) dovrebbe sfuggire il terzo posto.

Belmonte può toccare quota 12 mentre Olocco ha poche speranze di raggiungere il rivale dovendo ancora affrontare nientemeno che Bertola. La posizione del capitano della quadretta di Verduno è decisamente migliore nella corsa al quarto posto ma Arrigo, rimesso in corsa con la vittoria contro la quadretta di Bertola è ancora un avversario pericoloso. E' staccato di un solo punto e tenterà di scrollarsi definitivamente dall'incontro diretto in programma il 31 agosto a Verduno. Se l'aggancio dovesse riuscire, sarà il grande Bertola nell'ultima giornata a decidere chi sarà il quarto finalista.

Piero Galasco

XV Giornata: A Cuneo: Berruti-Belmonte 11 a 7; a Cellarmonte: Bertola-Biliia 11 a 1; a Diano Castello: Olocco-Dellilippi 11 a 8; a Santo Stefano Belbo: Arrigo-Felciano 11 a 6.

Classifica: Bertola g. 15; Berruti 12; Belmonte, Olocco 9; Arrigo 8; Gili 7; Devia e Dellilippi 6; Biliia 2; Felciano 1.

Ciclismo mondiale su pista

L'azzurro Ferro per la rivincita

A Rocourt domani contro il sovietico Rapp

DALL'INVIATO

Liegi, 19 agosto.

Vigilia dei campionati del mondo su pista, al glorioso velodromo di Rocourt che vide in passato grandiosi duelli fra Coppi e Bobulle nell'inseguimento o fra sprinters da leggenda come Derksen, Van Vlet ed Harris, ad ora è ridotto ad ospitare un malinconico gruppo di sopravvissuti di una razza che si va estinguendo. La pista è in crisi ovunque, perché il ciclismo è guadagno ormai soltanto a livello di grosse competizioni su strada, ma tale crisi è più evidente che mai in Italia, dove il velodromo olimpico di Roma è lasciato andare in rovina e dove l'anello magico del Vigorelli capiterà, tra non molto, le corse dei cani.

Guido Costa e Guido Messina, i tecnici responsabili delle rappresentative azzurre rispettivamente tra i dilettanti e tra i professionisti, cercano comunque di portare avanti con dignità il loro impegno, sia pure senza grosse ambizioni immediate: l'uno cercando comprensibilmente di ricostruire in parte il nostro ciclismo su pista in vista delle Olimpiadi di Montreal, l'altro amministrando con passione e competenza indubbie i pochi vecchi purosangue che ancora resistono sulla breccia professionistica e qual quattro cavalli bolsi che dopo aver vivacchiato modestamente nell'attività su strada cercano un'evasione o un colpo di fortuna nell'ambiente della pista, dove i campioni veri sono sempre più rari.

L'edizione 1974 dei campionati del mondo a Montreal ci ha portato in bilancio, per i dilettanti, due medaglie d'argento, quella di Ferro nel chilometro e di Pizzoferrato nell'inseguimento ed una di bronzo, dovuta al velocista Giorgio Rossi: per i professionisti, crollato Turrini nelle semifinali dello sprint, l'unico parziale ed inatteso successo è stato il «bronzo» di Attilio Benfatto nel mezzofondo. Un bilancio che i due tecnici azzurri considerano di poter, come minimo, ripetere anche da domani a lunedì prossimo a Rocourt, magari migliorando in qualche settore.

Il romano Giorgio Rossi, ad esempio, pensa di poter arrivare più in là dal terzo posto nella velocità, su una pista lunga come quella belga, dove il campione uscente, il cecoslovacco Tkac non potrà affidarsi soltanto alle sue indiscusse doti di potenza. Nell'inseguimento, le condizioni di forma di Pizzoferrato e Masi sono tali da offrire buone speranze, mentre Guido Costa ha lavorato con molto impegno per il varo di un quartetto di inseguitori che dovrebbe, secondo le sue aspettative, rientrare nel giro delle medaglie.

Tra i professionisti, Guido Messina si affida all'estro del trentaseienne Turrini: che potrebbe tornare a valere nella velocità, e all'entusiasmo con cui Attilio Benfatto si approsta a difendere la sua medaglia di bronzo di Montreal. Per il resto è nebbia, non potendosi fare serious affidamento né sul logoro Borghetti né sul troppo discontinuo Cardi per lo sprint, né, tantomeno, sui tre inseguitori improvvisati Bazzan, Algeri e Francaro, che il c.t. ha avuto a disposizione per troppo poco tempo per poterli portare ad un livello di rendimento tale da aprir loro qualche orizzonte.

Da scorsa dei campionati del mondo si aprirà domani con le disputa dei primi turni eliminatori dell'inseguimento dilettanti e della velocità femminile, per poi proseguire in serata con l'assegnazione della prima maglia iridata, quella del chilometro: il corazziere veneto Ferruccio Furno rinnoverà il duello con il sovietico Rapp a non è detto che stavolta non riesca a spuntarla.

Gianni Pignata

Turrini, sotto, e Cardi i due velocisti azzurri in gara ai mondiali di Rocourt

Le rappresentative giovanili di fronte alla Piscina Fiat

ITALIA-FRANCIA a Torino il nuoto guarda al domani

Due giornate di gare - Griffith, la Schiavon e la Roncelli, punte azzurre

Sono appena terminate le Coppe d'Europa, con esito più che soddisfacente per i ragazzi a Mosca e con la scontata retrocessione delle ragazze a Leeds che il nuoto si tuffa in un altro impegno. Un calendario forse troppo pieno per uno sport fatto da autentici dilettanti, ma visto che si è in ballo, tanto vale ballare. E' dunque la volta di Italia-Francia giovanile che si disputa domani e mercoledì a Torino, a livello dei sedici anni. Inutile dire che si tratti di un avvenimento interessante, per un duplice motivo: primo perché si possono verificare in un impegno internazionale i giovani che faranno parte della nazionale in un prossimo futuro, secondo perché si potrà prendere la misura del progressi e della situazione del nuoto transalpino che ha sempre presentato atleti di valore. L'incontro, maschile e femminile, si svolgerà alla piscina Fiat di corso Moncalieri 346, con inizio alle 17 domani ed alle 17,30 mercoledì.

Il nuoto è sport giovane, dove i talenti maturano in fretta. In una prova riservata ai soli azzurri si ha di conseguenza occasione di vedere all'opera mini-campioni che già fanno parte della nazionale e che comunque detengono record assoluti: è il caso in campo maschile di Alessandro Griffith, recente vincitore di due medaglie d'oro negli europei juniores a Ginevra, di Stefano Bellon che solo all'ultimo momento non ha preso parte alla spedizione dei «mondiali» di Cali, e del ligure Stefano Lanata che è stato in trasferta a Mosca e si presenta come uno dei maggiori talenti dello stile libero nazionale. Fra le ragazze poi, c'è massa juniores: Antonella Roncelli, forse la nostra migliore nuotatrice, dorsista di valore internazionale, Donatella Schiavon che ha stabilito a Leeds il nuovo record dei 100 delfino togliendolo alla Talpo, Cinzia Rampazzo, medaglia di bronzo a Ginevra, e Giuditta Pandini, consocia di Laura Bortolotti ed anch'essa fondista di marca.

I nomi non mancano, come non mancherà lo spirito di squadra nel tentativo, possibile sulla carta, di battere la Francia. La piscina di corso Moncalieri è abbastanza scorrevole e non è detto che non venga qualche record, considerando che molti atleti non si sono ancora espressi al vertice anche se quelli che sono stati impegnati sinora in vari avvenimenti sono già abbastanza spremuti e soprattutto fra un viaggio e l'altro non hanno avuto molte possibilità di allenarsi. La Federazione, comunque, sta per sostituire la squalificata Bortolotti, ma per rinforzare comunque le file degli azzurrini, ha convocato altre tre atlete: la torinese Barbara Cassinelli, Silvia Bloni e Sonia Rosini, una ragazza della quale si dice molto bene.

I francesi si presentano con una formazione agguerrita: fra le ragazze dovrebbe far spicco la dorsista Sylvie Charrier, una ragazzina di Lilla che va molto forte e che dovrebbe ingaggiare un duello serrato con Antonella Roncelli. Fra i maschi in evidenza gli sprinters Olivier Lasselin che è di Nanterre, e Luc Negroni, parigino del Racing Club France.

Come abbiamo detto, dunque, non mancano i motivi d'attrazione. Il nuoto si evolve sempre più velocemente e si possono trovare campioni da un giorno all'altro, anche se costruirli è sempre un'impresa molto difficile. Intorno ai sedici anni, cioè nell'età dei protagonisti di Italia-Francia, si sviluppa in quasi tutti i casi il momento determinante nella carriera di un nuotatore. Si decide la carriera. Un buon risultato a Torino potrà quindi dare una esatta misura del valore del futuro nuoto azzurro.

Cristiano Chiavegato

La giovanissima Antonella Roncelli, dorsista azzurra

TENNIS

Oltre 250 ad Ivrea

Ivrea, 19 agosto.

Hanno avuto inizio ieri pomeriggio i campionati provinciali di tennis per giocatori non classificati. La manifestazione, alla sua terza edizione, ha richiamato oltre 250 giocatori dei quali una trentina femminee, altrettante donne e una dozzina di seniores. Le gare si svolgono sui campi del C. S. R. Olivetti e su quelli del T. C. Ivrea che organizzano la manifestazione in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Turismo.

I primi turni non hanno riservato sorprese. I favoriti hanno vinto. Giovedì, sempre ad Ivrea, prenderà anche il via un torneo nazionale riservato a giocatori di terza categoria.

TENNIS — Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno superato a Brooklyne nel Massachusetts il primo turno dei campionati tennistici per professionisti. Panatta ha battuto per 6-2 6-3 il sud-africano John Kegleton, mentre Bertolucci l'ha spuntata per 3-6 7-5 6-2 sull'australiano Paul Krunk.

TAMBURELLO — Una gara con rivincita avrà luogo domani, alle ore 17, ad Ovada, tra una mista Ovada-Cremolino, formata da Tazza, Mara, Pagani, Bianchetta e Francara, contro una mista Casale-Murisengo, con Marullo, Maiperti, Montrasor, Negro e Casalone.

Con Puia

IVREA rottura record

CORRISPONDENTE

Ivrea, 19 agosto.

(r. s.) L'improvvisa decisione del responsabili dell'Ivrea di sciogliere il loro rapporto con l'allenatore Giorgio Puia dopo soli 15 giorni dall'inizio della preparazione (un record!), ha colto di sorpresa i tifosi arancioni. Puia — per quanto non godesse molti sostenitori dalla sua — aveva pur saputo condurre in salvo la squadra nel corso dell'ultimo drammatico campionato che l'Ivrea aveva sempre combattuto nelle ultime posizioni della classifica. I contrasti attuali sono nati forse proprio dal desiderio dell'ex centromediano grenata di non correre gli stessi rischi. Egli avrebbe preferito giocatori maggiormente esperti ma l'Ivrea — d'accordo anche con il Torino con il quale ha un patto di collaborazione — punta di più sui giovani.

Il presidente Gerlo per evitare una frattura a campionato già avviato ha preferito chiarire subito i rapporti con il trainer dando vita a questo inaspettato «divorzio» che dovrebbe consentire a Vella — se come pare probabile raggiungerà presto l'accordo — di aver trovato lavoro in una squadra che l'aveva già ingaggiato altre due volte.

NOVI — La finale per il primo posto del torneo calcistico notturno «V Trofeo Pro Loco», svoltosi a Castelspo Ligure, è stata vinta dal Mongiardino Ligure che ha battuto per 6-0 il Felizzanese.

CALCIO — Risultati delle semifinali della «VI Coppa Molini», torneo notturno di calcio organizzato dalla Pro Loco di Molini di Fraconalto: Castelnuovo Frascaro - Villa Aspiranti 3-4; Carlot Belcredi-Foglino 2-1.

SOGNO — Ecco i risultati del torneo calcistico, ottava «Coppa Martini della Benedicta»: Frutta Parisi di Gavi Ligure-Bar Modamo di Serravalle Scrivia 1-1; Stoca Novi-Alice 3-2.

ECONOMICI

SOIMA tutte le misure d'occasione in giornata, ritiriamo la Vostra usata anche se di cilindrata superiore; rateazioni. Corso G. Cesare 186, telefono 205.2095.

16 Acquisto alloggi

ACQUISTA a contanti privato alloggio, pagamento immediato, telefono 897.278.

L'IMMOBILIARE 597.005, corso Re Umberto 54 - Torino, accetta perizie gratuite, assume incarichi di vendita per appartamenti, ville, villini, negozi, in ogni località. Assicurasi massima fiducia, serietà, competenza, pagamenti contanti.

19 Vendita alloggi

A pochi passi Mirafiori Automobile, libero, ampio appartamento: 3 camere, cucina, servizi, giardino mq 130 L. 17 milioni 300 mila; mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

ADIACENZE Corso Brunelleschi libero, ottimo stato: 3 camere, cucina, servizi L. 19 milioni. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

BARRIERA Milano, libero, ristrutto, piano alto: 3 camere, cucina, servizi, L. 23 milioni 500 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.666.

CENTRALE libero, ristrutturato, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, L. 22 milioni 300 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Cleulis, nuovo, signorile appartamento: camera, studio, servizi, L. 18 milioni 800 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Inghilterra libero, signorile: salone, 2 camere, cucina, servizi, L. 11 milioni 500 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Principe Oddone libero, ultimo piano: camera, cucina, servizi L. 6 milioni 300 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Siracusa libero, signorile, piano alto: 2 camere, studio, servizi L. 23 milioni 500 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Trieste libero, moderno, ristrutturato: camera, cucina, servizi L. 14 milioni 100 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Tripoli libero, nuovo, signorile: 3 camere, studio, servizi L. 29 milioni 500 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.666.

MADONNA Campagna libero, ristrutturato: camera, studio, servizi L. 12 milioni 300 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

MONCALIERI via Cavour 2 bis: 2 camere, cucina, ristrutto. Ingresso, servizi L. 11 milioni 700 mila, forse mutuo. Servizi 794.752.

MONOCAMERA libero, posto Unione Sovietica molto signorile camerone, L. 11 milioni 600 mila compreso mutuo. L'Immobiliare 503.666.

PRECOLLINA libero, nuovo, in palazzina: 2 camere, studio, servizi, più soffitta di 2 vani, servizi, box L. 30 milioni contanti o mutuo. L'Immobiliare 503.666.

S. PAOLO libero, moderno: soggiorno, camera, studio, servizi, L. 15 milioni 800 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

VIA Po libero, appartamento di camere, cucina, servizi, L. 5 milioni 400 mila. Mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

21 Offerte affitto

A. APOSTASI alloggetto ammobiliato indipendente, 60 mila mensili. Sirve, via San Secondo 43.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati, grossi modici, specialità a ripostaggio mobili generali. Telefonare 607.091 Mannino, via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 195 mila, cucine componibili, laccate 119 mila. Pagamo Mobili, via Lagrange 29 (corritoi).

CORSO Siracusa 59, Mobilshop 2, di vero fallimento continua vendita fine assortimento di camere da letto, soggiorni, salotti pelle, 480.000, interessi e tasse esclusi.

MOBILIFICIO San Giovanni, affari d'oro se va in disuso sono nuovi lussi. Armadioni verniciati con luci incorporate, camera salotti, bargoco, con 4 poltrone divano 1 tavolino lire 750 mila. Corso Francia 300.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore in genere, cicchi, ventilazione pulcheri, tappezzerie, sconto 30%. Telefonare 615.0214.

46 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Albenga - Villanova e Borghetto-Toirano in S.T.C. Sue verde alcuni di centri residenziali. Piscina, parco giochi privati e zona verde, con lire 4 milioni 500 mila contanti e lire 3 milioni 500 mila di anticipo, un alloggio a scelta. Albenga, viale Italia 60, aperto anche festivi. 0182 50.962.

CUNEANA vendo rustico ottima posizione, da ristrutturare indipendente 8 grandi camere stalla ampio portichio, 20 mila mq di terreno unico appezzamento di cui 10 mila ort pianeggianti; L. 28 milioni. Telefonare 900.3589, ore pasti.

47 Alberghi, pensioni

RICCIONE Hotel Cardiel, tel. 40.664, modernissimo, camere servizi, balconi. Dal 20 agosto 4500; settembre 3400 lire. Proprietà e direzione Gen. Ricci.

49 Informazioni

ALLA SUPER investigazioni, controlli tributari, ricerche persone. Via Bueno 1, angolo via Roma. Telefonare 534.015.

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, bancarie, centrale fiduciaria. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.662.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Infermeria via Ventimiglia 7 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.

AUTOEMOTECA - GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - Tutti giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 9 alle 12):
— Martedì 19 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Mercoledì 20 - Piazza Giovanni XXIII.
— Giovedì 21 - Mercato via Vibò.
— Venerdì 22 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Sabato 23 - Via Monginevro ang. corso Racconigi.
— Domenica 24 - Chiesa S. Rita. In provincia: Lanzo - Nole - Volpiano - Castagneto Po - Santena - Brusolo.
— Martedì 26 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Mercoledì 27 - Piazza Risorgimento.
— Giovedì 28 - Piazza Martini.
— Venerdì 29 - P.N. piazza Carlo Felice.
— Sabato 30 - Piazza della Repubblica.
— Domenica 31 - Chiesa: N. Signore della Salute (via Vibò) - S. Giuseppe Cottolengo (c. Potenza 130) - S. Domenico Savio (via Fabiallo 37). In provincia: Frossasco - Venaria - Racconigi - Machi - Brandizzo - Cigliano.

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

DE MICHELI
officina del campeggiatore
Concessionario esclusivo per il Piemonte *Eifelland*
Caravan donati di tutti i confort (frigorifero, stufa a doppi vetri).
Veranda in omaggio a tutti gli acquirenti!
Corso Trieste 51 MONCALIERI
Tel. 640272
PRONTA CONSEGNA - SCONTI

STAMPA SERA VACANZE

Passeggiate sui monti: il Passo della Losa

Andiamo a guardare il "Gran Paradiso,,

La costiera che forma la testata della valle dell'Orco presenta alcuni valichi che mettono in comunicazione il bacino di Ceresole Reale con l'alta valle francese dell'Iser. Uno tra i più accessibili è il Passo della Losa, valico assai frequentato dai valligiani della valle dell'Orco durante l'ultima guerra e nel corso della lotta di Liberazione perché costituiva una ottima via per sottrarsi ai rastrellamenti e per introdurre in Piemonte viveri e generi di prima necessità.

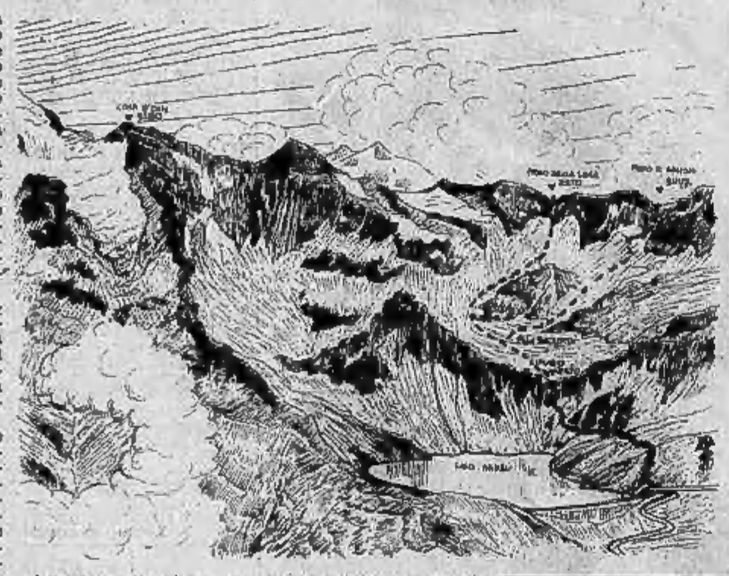
L'ultimo tratto che precede il Passo è alquanto ripido e inciso nella balza rocciosa che caratterizza il crinale; con un po' di attenzione la via risulta non troppo difficile da percorrere.

Da Ceresole Reale si sale al lago del Serru. Poco oltre la diga, lungo il sentiero che porta al rifugio-bivacco « Pian della Ballotta », che si trova quasi alla sommità del canalone conosciuto come il « Piccolo Colluret », Evidenti segnalazioni (segnavia n. 536), poste lungo il sentiero conducono sulla sommità di un dosso erboso e poi, con andamento diagonale avendo ai piedi il grande specchio del lago, verso una bastionata di roccia.

L'ostacolo è superato dal sentiero mediante una cengia che taglia la parete (volendo evitarla basta scendere poco più in basso e aggirare il salto roccioso); lasciatoci alle spalle il tratto roccioso si giunge alla base del Colluret. Alcuni gradini ricavati nella roccia sul fianco del canale facilitano gli ultimi metri per raggiungere il rifugio-bivacco.

Dal rifugio per salire al Piano della Ballotta vi sono due possibilità: superare il tratto finale del Colluret (unico il rischio della neve e del ghiaccio) oppure salire sul tetto del rifugio e, con l'aiuto della corda fissa, traversare sulla roccia verso sinistra e superare successivamente il sovrastante ripido pendio erboso che porta sul bordo del pianoro.

Attraversiamo poi il piano in direzione della bastionata che chiude a Ovest la conca, rivelando l'evidente cono di detrizione di sfasciumi che si origina dal colatoio del Passo della Losa. Il colatoio si supera con una facile arrampicata, seguendo le segnalazioni dipinte sulle rocce e che indicano la via migliore sino al valico, dal quale si apre allo sguardo tutto l'alto bacino dell'Iser, mentre sul versante italiano il panorama abbraccia per intero il gruppo del Gran Paradiso e gli altri monti della valle dell'Orco.



Dal lago del Serru al rifugio-bivacco occorranno circa 2 ore minuti; dal rifugio al Passo della Losa il tempo è di circa un'ora e 40 minuti. La via alto al rifugio è percorribile con relative facilità. Il tratto dal rifugio al Passo presenta alcuni punti (subito sopra il rifugio e nel canale finale) che richiedono molta attenzione e il piede sicuro. Per queste caratteristiche occorre che l'escursione sia effettuata con buona visibilità e ottime condizioni meteorologiche.

Andrea Mellano

Fenêtre Durand

La valle di Ollomont, che si innesta tra la Valpelline e la valle del Gran San Bernardo, è chiusa alla sommità da una superba cerchia di monti: il Mont Velan, il Combin, il mont Gelé e la catena rocciosa del Merlan. Alcuni colli a passi collegano questa valle valdostana con le valli valdesane dell'opposto versante. Uno di questi colli è la Fenêtre Durand (2800 m di quota).

Da Aosta si percorre la carrozzabile della Valpelline e poi quella di Ollomont sino al villaggio di Glacier (km 89,5 da Aosta), situato ai piedi della basilicata che sorregge la splendida conca di Fy.

La mulattiera, attualmente segnalata, inizia dietro i casolari di Glacier e porta con rapide impennate sulla soglia della conca. Senza proseguire verso l'interno si piega a destra seguendo le indicazioni per la Fenêtre Durand. Il sentiero si snoda tra profondi solchi del terreno e perviene ad un gruppo di casolari (alpe Balme). Di qui le tracce si ramificano in varie direzioni e noi dovremo destreggiarci passando a sinistra dei casolari. Si sale poi diagonalmente seguendo l'andamento di una vallecola alla cui sommità si trova un altro alpeggio (I Lombardi). Da questo alpeggio le tracce tornano di nuovo evidenti e attraversano un piccolo ripiano acquitrinoso.

Aggirate le baite sulla destra si giunge al colle.

Cantano stasera

I Vianella a Chianciano.
Luciano Tajoli al « Val verde » di Cavoli di Tosano.
I Panda a Viareggio.
Il Segno dello Zodiaco a Viareggio.
Achille Togliani a Merano.
Armando Savini al « Quarto di luna » di Bologna.
I Camelot a Castrocaro Terme.

Altre manifestazioni:

L'orchestra di Piergiorgio Farina suona a « Le rotonde » di Garlasco (Pavia).
Lino Toffolo è a Bellaria.
Raduno folkloristico e gare pirotecniche a Santa Maria Capua Vetere.
Concerto per oboe, pianoforte e archi ad Alghero.
Concerto lirico vocale al palazzo del Turismo di Riccione.
Si inaugura a Finale Ligure il concorso di pianoforte.
Dino Sarti recita e canta a Castrocaro Terme.

In alta Val Corsaglia: un turismo povero

Battaglia ecologica di bimbi con manifesti affissi ai muri

I villeggianti ed i pochi abitanti cercano di difendere la natura ancora intatta - Iniziative dell'estate

NOSTRO SERVIZIO

Frabosa Soprana, 10 agosto.

Sono spuntati come funghi, sulla piazza, incollati ai muri o agli alberi, cartelli illustrati con disegni. Predomina uno slogan: « Questo paesino in mezzo ai castagni è bello e ci piace così com'è. Non rovinatelo. Speculatori edilizi stia lì alla larga ». Il paese è Pra di Roburent, in alta Val Corsaglia, e in verità non ha più bisogno di essere rovinato. Economicamente e socialmente lo è già. Settecento abitanti nel '45, 120 attualmente, una più della metà anziani. L'unico negozio viene aperto due giorni la settimana, c'è una sola trattoria con pensione contro le tre di trent'anni fa. Il motivo? Pra di Roburent è l'unica frazione d'Italia a non essere collegata da una carrozzabile al suo capoluogo — in verità metà della frazione appartiene a Montaldo — mancano i collegamenti fra le varie borgate, due terzi delle quali sono senza luce e per la legna ognuno provvede per sé. Ecco perché lo spopolamento ha assunto a Pra le proporzioni di una fuga in massa.

Tuttavia il villaggio attende di essere « miracolato » dagli impianti sportivi e residenziali previsti a 5-6 chilometri di distanza, sull'Alpe Robert. Per cui, distratta verso la nuova « mecca del turismo » di massa, sta arrivando anche la strada. Tre fratellini torinesi — Agostino, Mimma ed Eugenia Pignone, dodici, dieci e otto anni — giunti da soli in vacanza a Pra (il maggiore bada ai due più piccini), aderenti al «WWF» (la fondazione mondiale per la natura), hanno coinvolto altri amichetti ad ingaggiare una patetica quanto impari battaglia ecologica contro il pericolo della speculazione edilizia che potrebbe un giorno rovinare questo angolo verde di una valle ancora incontaminata dalla cosiddetta civiltà del cemento armato. « Non accendete fuochi », « Non sporcate i prati con cartacce », « Non gettate scatolette e rifiuti nei ruscelli e nel torrente Corsaglia »: questi rudimentali poster sono una piccola lezione di civiltà che i fanciulli impartiscono agli adulti.

In Valle Corsaglia c'è un turismo residenziale povero perché le infrastrutture ricettive sono modeste e non vi sono impianti sportivi o di divertimento, tuttavia esso ha la sua ragione d'essere. Chi viene quassù s'accontenta di quel che c'è, ma ha in cambio peni sempre più rari: tranquillità, silenzio, aria salutari e sapore.

Da tre anni è nata la « Pro Valle Corsaglia », una Pro Loco atipica perché opera in quattro frazioni appartenenti a tre Comuni diversi (l'alta valle è priva anche dell'unità amministrativa). Essa non respinge gli insediamenti ma chiede che siano a misura dell'ambiente.

La valle dispone anche di una grossa meraviglia della natura, le grotte di Bossea, purtroppo malamente sfruttate e peggio reclamizzate: infatti, le presenze annuali sono sì e no un decimo di quelle di Castellana di Bari.

Domenica prossima, 24 agosto, festa patronale a Fontane. Nella caratteristica «contrada stretta» sarà allestita la mostra dei disegni degli scolari della zona. Al pomeriggio si disputerà la classica corsa in montagna, trofeo «Tre campanili» (Corsaglia-Pra-Fontane, km 13, il tratto solo per i giovani), poi il gruppo folcloristico di Roccaforte eseguirà la « Danza delle sciabole » (Bal dii sabre), spettacolare danza guerresca di origine saracena.

Fontane è una frazione di Frabosa Soprana e Frabosa un tempo rivaleggiava con Limone Piemonte. Ora, come centro di sport invernali, è in ribasso perché tutt'attorno sono sorti, nel raggio di venti chilometri, stazioni attrezzatissime, quali Prato Nevoso, Artesina, Lurisia, Colle Pigna, Sanguinomo, Viola. Ma, come centro di villeggiatura estiva, Frabosa conserva il suo fascino e la sua fedele clientela. Che è quella di cinquanta-settanta anni fa, una tradizione di famiglia che, specie per i liguri, si tramanda di generazione in generazione.

Nei dodici alberghi, nelle pensioni, nei cento e più alloggi, nelle camerette soggiornano oggi 3500-4000 turisti: cioè il tutto esaurito.

A Frabosa non vi sono nightclub, c'è una sola pista da ballo e un piccolo cinema. I giovani si annoiano? « Sono soprattutto i giovani — dicono all'Azienda di soggiorno — i più impegnati ad organizzare manifestazioni e gare ».

Nino Manera

Sanremo: piemontesi "impegnatissimi,, al mare

Ore 11,30: lezione di nuoto

Sanremo, 19 agosto.

Tutte le mattine, alle 11,30, lezione di nuoto. Chi non sa stare a galla in acqua e vuole imparare può iscriversi alle lezioni impartite nello stabilimento « Morgana », sulla passeggiata Trento e Trieste.

L'insegnante è torinese, la maggior parte degli allievi piemontesi. Non che siano gli unici a non sapere nuotare: approfittano tutti degli altri villeggianti della situazione, non perdono l'occasione di imparare i « rudimenti del « libero » e degli altri stili.

« Dieci lezioni — garantisce il maestro, Giuseppe Calardo, 30 anni, studente al Politecnico, ex giocatore di rugby, promosso istruttore dal Coni — e chiunque, anche chi non ha mai visto il mare è in grado di nuotare abbastanza bene ».

Le lezioni durano: 45 minuti di ginnastica preparatoria a terra e mezz'ora di esercizi in acqua. Quando « costringe » gli allievi a fare flessioni, torcimenti, molto simulato pancia a terra sotto un solleone impietoso, sembra un ufficiale prussiano. « Per imparare — dice — bisogna sudare, nulla si ottiene facilmente ». In acqua, invece, si trasforma. « Bisogna fare capire — continua — che il mare non ci è nemico, bensì amico secondario ».

Tra i suoi « girini » c'è anche una bambina di 4 anni. Si chiama Antonella Paponia, torinese. Al corso delle 11,30 sono in 20. L'unico matusa è di Biella, si chiama Carlo Lolli, 51 anni. « Meglio tardi che mai » dice sorridendo, quando cerca di stare a galla in mezzo a tanti giovani.

Tra i piemontesi più promettenti ci sono: Cristiana Casalegno, 13 anni, torinese; le sorelle Maria e Francesca Iberlis, di Asti; Cristina Righi, 9 anni, di Ivrea; Roberto Palù, 8 anni e mezzo, di Torino.

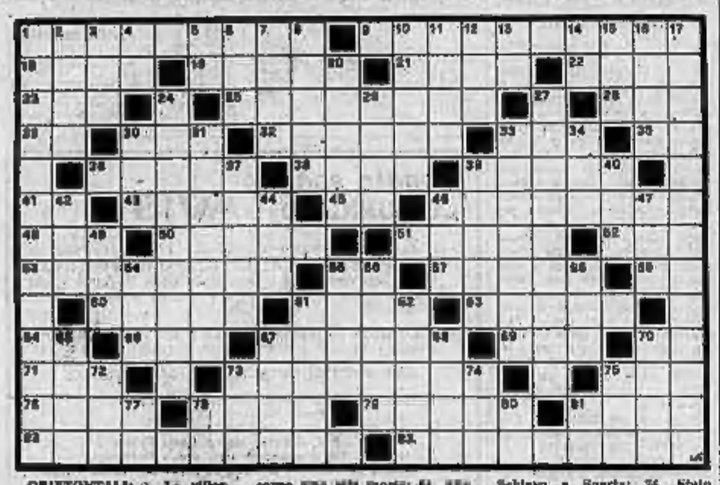
« Le ragazze — dice il maestro Calardo — imparano più in fretta, anche se il per il nuoto particolare ».

Quanto costa imparare a nuotare? Al « Morgana » 10 lezioni complete, 19 mila lire. Ai corsi, che dureranno sino al 10 settembre, si possono iscrivere tutti. « L'unica raccomandazione — conclude Calardo — per non perdere tempo e quattrini è per le mamme: non andate ad ammirare i figli durante la lezione. Si vergognano, diventano tesi, spesso sbagliano e quindi perdono la voglia di imparare a nuotare ».

Roberto Basso

Miami. Torneo di dama sott'acqua per giovani. Pare che abbia avuto molto successo

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La villeggiatura più economica; 9. Caratteristica della gioventù; 18. Monte biblico; 19. Fiancheggiano il caminetto; 21. L'arma di Robin Hood; 22. Dà inizio alla ripresa cinematografica; 23. Aereo russo da combattimento; 25. Lo erano i pagani; 26. Passa sotto i ponti di Madame; 29. Esprime dubbio; 30. Articolo plurale spagnolo; 32. Punto posto in basso; 33. Legno durissimo; 35. Monogramma di Oriani; 36. Anello per cinturi; 38. Vestiboli... scuriosimi; 39. Tessuto per fodere; 41. Servizio Pubblico; 43. Si dividono a fine esercizio; 45. In mezzo al caos; 46. Il nome del pittore Signorini; 48. Il nome della Lyon; 50. Un tipo come Mida; 51. Le conquiste Gissone; 52. Nome di americani; 53. Una ghiottoneria per intenditori; 55. Millecinque romani; 57. In coppia con Fulchi; 59. Preposizione semplice; 60. Tipi che ci sanno fare; 61. La confusione universale; 63. E' unita al corpo alla morte; 64. Alla fine delle litanie; 66. Ha iscritti patentati; 67. Parteggiavano per il papato; 69. Si legge sui documenti; 70. Un po' di benessere; 71. Spiazzi rustici; 73 Si serve in rosticceria; 75. Fiume russo; 76. Agenzia novistica di informazioni; 78. Alternava residuati bellici; 79. Lauda del teatro; 81. Spicciolo stagionale; 82. Si cura a scuola; 83. Aperitivo... dell'altro mondo!

VERTICALI: 1. Ufficio di P. S.; 2. Le respiriamo; 3. Il centro della Tarantino; 4. Simbolo del piombo; 5. In fondo alla bottega; 6. Articolo determinativo; 7. Le sette ninfe figlie di Atlante e di Etra; 8. Famoso nostro santuario; 10. Si contraggiano come arrestati; 11. Il ferro del parco; 12. Ai piedi di Gros; 13. Sigla di Como; 14. Monogramma di Caruso; 15. La sorella di papà; 16. Città famosa per il maraschino; 17. Salentine di compromesso; 22. Schiavo a Sparta; 24. Stato americano; 29. La campagna intorno a Roma; 27. Pioira caduta dal cielo; 30. Personaggio di Puccini; 31. Li ripara il ciabattino; 33. Non permise ad Achille l'invulnerabilità totale; 34. Il nome della Novak; 37. Personaggio de « La figlia di Iorio »; 39. Il nome della scrittrice Lagerlof; 40. Il nome di Pinkerton; 42. Fa puizare la ferita; 44. A Cesare furono fatali quelle di marzo; 46. Rosa pallida; 47. Centro Elaborazione Dati; 49. Il venire del vate; 54. Il nome della Cervato; 55. Insigne pittore classicoo; 58. Alessandro, gloria di Como; 58. Fiume della Toscana; 61. Seme delle carte; 62. Dava origine ad un duello; 65. Precedette la Rai; 67. Arturo, poeta italiano; 68. Esita che assiste; 70. Capitale europea; 72. Opposto ad Ovest; 73. Verso del corvo; 74. Uno a Londra; 75. Collega di Venere; 77. Sud-Ovest; 78. Principio di Archimede; 80. Simbolo dell'iridio; 81. Canto corrente.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

« Strip » di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

Monssù Ceruti Madama Borél

"Setà sna banca d'un giardin, a vede passé la gent" - "E penso a Turìn"

Dal mar, 15 agost.

Cara Madama,

sarà pür fé desmentié certe spiagge 'ndova ch'a i'é proibì fé 'l bagn, sarà pur fé « diperì » certi prèssi 'd tuta laròba ch'a desfassa la sèi (benedèle cole nostre gaiaus con la bifa!), bele-sì a fan nen duit che nomtié 'd mies, lady e mister. A l'han mach pi da fé miss artichiòch, lady pillola e mister gainmède, peui a l'avrìo consomà tuti ij titol.

Parèi, setà sna banca d'un giardin, mi e mè cosina (quand la fomna a vas a spass për sò cont), is diertomo a vede passé la gent a la moda. Cioè fije e done vestije 'd gnente, opùra coverte con tël veste che mia nòna a tenisse për andé a taié 'l fen; e 'd fieuj e d'òmini vestì quasi da fomna, opùra con el tòni da cuvrisé.

Trattant mi continuo a difende 'l mè pòst al sol, e penso a Turìn senza ora disco, con pòca rabel e tant, tant pòst da tuté la machina.

Cerèa a tuti e arvëdse a l'ombra dla Mòle, neh.

Monssù Ceruti

Dal mia mèter, 18 agost.

Car Monsù,

costa mesa montagna piemontèisa a l'é maravijosa, specialmènt ant ij pòst ch'a l'é rèsta nonna-ch'a l'era.

Mè mari ai vedo mach pi a disné e a sin-e, përché a l'é fàsse na compania, e a tramuda 'd fer, cioè a stende a le bòce, tut el dì ed... tuti ij dì.

Mia nòra e mè fieul a përdu gnanca n'occasion për andé a trové d'amis o për andé a balé.

E mi?... Mi faso valenté la donna a tempo pieno per amor dij mè nëvodin, ch'am veulo na bin-a d'l'ànima e ch'am bilan s-ciass a-i-ciass.

Sarà ël destin dle nòstre 'n ferie? Mah.

Penso a come ch'a sarìo bèl e allenssio ij giardin turinèis, con ij pensionà ch'a parlo sot-vos ëd la velocità e dle pratiche Inps, ëd le coe mai j'ufissi postèl, e mi' temp che 'dcò lor andasio 'n ferie lontàn lontàn, adritura fin-a dova ch'a rivhva... la s-ciopëtta dla Canavèisa.

Be', chisà a l'avrà mai che i l'hai mailman 'd torné a Turìn.

Arvëdse e cerèa a tuti, neh.

Madama Borél

f. r.